Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 gennaio 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4400 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

Il castigo di Castro

Come era simpatico, Fidel Castro, nei mesi dell'estate del 1958, cioè poco più di due anni fa, quando egli era soltanto il capo dei «*barbudos*», e campeggiava in armi tra le selve della Sierra Maestra, minacciando dall'alto, come un falco, le città in cui si asserragliavano gli sciagurati sostenitori della dittatura di Batista! Fu quella la grande, insuperabile stagione della sua vita. Alcuni arditi giornalisti nordamericani, che sfidando la polizia di Batista, si erano avventurati fino alla Sierra, e avevano raggiunto le sue solitudini, ne avevano diffuso per i primi il nome e la fama. Essi avevano raccontato il suo primo *levantamiento*, con dieci o quindici compagni, contro la rozza dittatura che avviliva l'isola; essi lo avevano presentato come l'incarnazione modernissima del *libertador*, il tipo ideale più alto dell'America Latina; essi lo avevano esaltato come il giovane eroe rappresentativo dello spirito di libertà che fa fermentare, e anima, e nobilita la grande avventura della storia umana. E il mondo — tutto il mondo: in prima linea, gli Stati Uniti — gli augurò successo nella lotta da lui intrapresa contro Batista. La sua barba diventò popolare; e in tutti i paesi del mondo ci furono giovanotti che, in omaggio a lui, si lasciarono crescere barbe da «*barbudos*».

E poi ci fu la vittoria. Ci furono i giorni del gennaio del '59, in cui Castro, su una jeep (americana) ornata dai più suntuosi fiori tropicali, effettuò la sua marcia trionfale attraverso le campagne cubane, da Matanzas fino all'Avana; e fu qui accolto dall'entusiasmo delirante di mezzo milione di persone. E l'entusiasmo dei cubani si diffuse in tutto il mondo. L'America Latina conta, nella sua storia, centinaia di trionfi di «*libertadores*»; ma nessuno ebbe tanta unanimità di consensi stranieri. I giornali nordamericani, che si sogliono dire «ispirati da Wall Street», facevano a gara con quelli russi, che si dicono «ispirati dal Cremlino». E di quelli italiani non parliamo. Ricordiamo soltanto il titolo di un giornale torinese, che pure ha qualche attinenza con il grande capitale: Castro vi era chiamato: «*Un garibaldino del XX secolo*». E questo contagioso entusiasmo fece anche «passare» quei processi in cui i lividi complici di Batista, erano trascinati negli stadi gremiti di folla furente, ed erano condannati a morte, più che dalle sentenze dei giudici, dalle urla di migliaia di persone. Si disse che erano esigenze coreografiche del momento; e d'altronde, quegli sciagurati ne avevano fatte tante!

Però, subito dopo, Castro cominciò a dare segni non dubbi di essere in preda — egli stesso — a una esaltazione che minacciava di condurlo ai mali passi. Intanto, fu chiaro, fin dai primi giorni, ch'egli, più che costituire in Cuba un regime democratico legale e regolare, sia pure avanzatissimo, mirava a impiantarvi un regime personalissimo, in cui fosse riservato a lui, e soltanto a lui, il compito di interpretare quale fosse la volontà del popolo. Egli, prima ancora che un uomo di governo, si preoccupò di essere un organizzatore di manifestazioni di folle; e si rivelò bravissimo — tale da superare tutti i grandi esempi europei — nell'arte, tutta demagogica, di tenere «colloqui con il popolo», per lusingare le moltitudini, ed eccitarle, e spingerle al delirio come espressione normale del loro consenso. Poi, fu anche chiaro che egli non si considerava più, semplicemente, un vendicatore della libertà cubana, un continuatore dei Martì, dei Garcia, dei Gomez, degli eroi dell'indipendenza del suo paese; ma che si vedeva, e si idoleggiava, come il protagonista di una rivoluzione che avrebbe dovuto dare il segnale e le direttive a tutto il Continente dell'America Latina; che non è poco dire. Infine, fu chiaro che egli concepiva i rapporti con gli Stati Uniti — ch'era il problema più grave che gli si parava dinanzi — con una mancanza assoluta di quel senso delle proporzioni, senza di cui, in politica come in architettura, non si raggiunge mai il successo. Egli non voleva soltanto eliminare la soggezione economica di Cuba dinanzi agli Stati Uniti, come era suo dovere di buon cubano; egli non mirava soltanto a combattere i privilegi delle grandi imprese nordamericane nell'isola, com'era nel suo pienissimo diritto, anche se ciò lo portava a forzare un po' la procedura; no, egli voleva, ergendosi sul suo piedistallo isolano, essere il Davide cubano che con un colpo di fionda bene assestato fa crollare il Golia *yankee* e libera il mondo dal suo predominio. Il che cominciò a fare dubitare di lui.

Bastarono del resto pochi mesi, per fare palese a tutti coloro che non volessero essere ciechi, che la «*liberacion*» castrista aveva messo capo a una dittatura; una dittatura tinteggiata di populismo, ma non per questo meno pesante di quelle autoritarie. E il segno evidente lo diedero le prime fughe di antichi aderenti a Castro. Il pioniere di questo esodo fu il capo dell'Aviazione cubana, che se la batté nel giugno del '59. Poi ci fu il caso clamoroso dell'editore della rivista «Bohemia» e dei suoi redattori, che passarono anch'essi all'estero; e per lo più in Florida. E infine, tutto uno stillicidio di fuggenti. Naturalmente, gli ufficiosi del «*barbudo*» diventato dittatore, accusarono subito, e continuano ad accusare i fuggenti, di essere traditori della causa cubana, e venduti agli *yankees*. Ma contro questa spiegazione sta la «battuta» di Voltaire, il quale soleva dire che c'è poco da pensare bene dei governi, dai cui paesi la gente scappa.

E infine, nel 1960, il nuovo dittatore si orientò nettamente verso la Russia sovietica, e impresse una tendenza sempre più sovietizzata alla sua politica. Ci fu chi, analizzando questo slittamento filo-russo, lo imputò a Raoul Castro, il fratello del dittatore e alla sua bella moglie Wilma Espin; ci fu chi lo imputò all'argentino Ernesto Guevara, marxista dichiarato, creatosi presidente della Banca nazionale, per annientare il capitalismo. La verità è che il satellitismo nei confronti del Cremlino era il fine ultimo e fatale cui Castro era condotto dalla impostazione demagogicamente anti-americana della sua politica. Le tappe di questo slittamento sono note. Nell'aprile ci fu il viaggio di Mikoyan a Cuba; nel giugno ci fu la promessa di Kruscev di andare a visitare Castro; nel luglio ci fu la dichiarazione di Kruscev, secondo cui l'Unione Sovietica non avrebbe esitato a usare i suoi missili contro gli Stati Uniti se questi aggredissero Cuba, cioè la presa di Cuba sotto il protettorato sovietico; nel dicembre ci fu il viaggio di Guevara a Mosca, e la conclusione di accordi che mettono Cuba alla mercè economicamente dei soccorsi dell'Unione Sovietica. E l'espressione plastica suprema di questa politica fu l'abbraccio di Kruscev a Castro, alla riunione dell'ONU nello autunno; e le carezze fatte dal dittatore russo al dittatorino cubano, e le esibizioni coreografiche di costui, il quale per l'occasione aveva riesumato il costume della Sierra Maestra, e s'era scompigliato di nuovo la barba per apparire ancora ben *barbudo* dinanzi al protettore.

Così, il ciclo s'è concluso: Castro è dittatore di Cuba; e, se non basta, dittatore sotto la protezione sovietica. Quale condizione più forte e sicura di questa, per un uomo insediato al potere?

Eppure, mirate: proprio ora che è in questa situazione, Castro prova nel suo cuore un sentimento che non provò mai. E lo prova nonostante che i suoi fidati, i suoi «tecnici dell'entusiasmo» gli organizzino all'Avana, e dovunque muove il passo, manifestazioni spettacolari. E lo prova nonostante che egli abbia fatto inquadrare militarmente tutta la popolazione agricola, e che decine di migliaia di *campesinos* levino in alto, gridando il suo nome, il *maquete libertador*; quando egli li passa in rivista; e lo prova nonostante tutte le promesse di protezione a oltranza che gli uomini del Cremlino gli hanno fatto; e lo prova nonostante gli inni complimentosi levati al suo regime da intellettuali di sinistra di tutto il mondo, da Sartre a Zavattini; e lo prova nonostante che il suo regime abbia tutte le apparenze di essere fortissimo, solidissimo, incrollabile. Anzi: lo prova tanto, quel sentimento arcano, ch'egli non esita a farlo annunciare, con formule diplomatiche, all'Assemblea dell'ONU, per averne assistenza e consiglio...

E qual è questo sentimento che prova Fidel Castro, il padrone di Cuba?

E' molto semplice: la paura. E' la paura di qualche centinaio, al massimo di qualche migliaio di fuorusciti, che una notte senza luna siano coraggiosi quanto lo fu lui quando, coi suoi pochi compagni una mattina lontana della sua giovinezza, prese la strada della Sierra Maestra, e sbarchino sulle coste di Cuba. E' la paura; castigo degli eroi, che si sono abbassati tanto, da ridursi a dittatori.

Giovanni Ansaldo

GRANDE SPIEGAMENTO DI FORZE IN TUTTO IL PAESE: PER OGGI SI TEME IL PEGGIO

ALTRI DIECI MORTI IN ALGERIA NEL SECONDO GIORNO DEL REFERENDUM

Il grave incidente provocato dall'attacco di un «commando» contro il presidio di una sezione elettorale
Discreta l'affluenza dei votanti alle urne - Tre settimanali sequestrati e due giornalisti di sinistra espulsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 7

Negozi chiusi e un'atmosfera tesa e preoccupata nelle principali città algerine: questa la situazione, dopo il secondo giorno di referendum. Si ha l'impressione di essere sull'orlo di avvenimenti oltremodo gravi. Nonostante il massiccio spiegamento di agenti e soldati, i responsabili dell'ordine pubblico sembrano apertamente temere che qualcosa di imprevisto possa accadere domani, quando in Algeria andranno alle urne gli abitanti delle città principali e i francesi metropolitani saranno chiamati a esprimere in massa i loro sentimenti verso la politica nord-africana del generale De Gaulle.

La seconda giornata elettorale è stata turbata da un gravissimo incidente, avvenuto a una sessantina di chilometri da Aflou, un villaggio a 1426 metri di altitudine fra i monti dell'Amour, nel sud algerino, in una zona dove il Fronte di liberazione algerino aveva avvertito che sarebbe stato sgozzato il primo musulmano che si fosse recato a votare. Poichè la regione costituisce uno dei punti «critici» del territorio, in occasione delle votazioni per il referendum le autorità francesi avevano fatto affluire nei villaggi forti reparti di soldati e avevano predisposto un servizio di autocarri militari «per agevolare l'affluso delle popolazioni ai seggi elettorali».

L'incidente è avvenuto appunto nei pressi di un gruppo di autocarri che attendevano di caricare gli elettori per portarli ad Aflou, sede di sezione elettorale. Sull'episodio si sono avute versioni contrastanti, ma questa sera un portavoce del comando superiore delle forze armate in Algeria ha chiarito i fatti. Egli ha detto che nello sconto nei pressi di Aflou sono morti dieci «ribelli» e sono rimasti feriti tre soldati e dieci «ribelli». Ha quindi precisato che un reparto di «commandos» algerini si è infiltrato fra i musulmani che arrivavano in autocarro e ha quindi attaccato con l'arma bianca il caporale e i dieci soldati di servizio sul posto. I soldati hanno ingaggiato combattimento, ma sono stati sopraffatti dai ribelli, che hanno tolto loro i mitra e i fucili. Un immediato contrattacco eseguito da un vicino plotone ha permesso di recuperare le armi e di costringere i ribelli alla fuga, provocando nel «commando» le perdite che si è detto.

A chi gli ha chiesto se potesse confermare la notizia di un altro incidente analogo nella stessa regione, l'ufficiale ha risposto: «Badate, avete avuto informazioni da parte ribelle, vero? Questo ha causato un equivoco: solo l'incidente di cui vi ho parlato è avvenuto oggi. Le informazioni da parte ribelle riguardavano lo stesso episodio, solo che parlavano di un villaggio con un nome diverso, mentre si tratta della stessa località: il villaggio di Bordji Qualtet Sidi Sahad».

Gli osservatori sono concordi nel sottolineare che anche oggi, come ieri, nel complesso dei 569 Comuni di turno per le votazioni, la giornata è stata caratterizzata dal fatto che i musulmani hanno tenuto in non cale l'ordine del FLN di boicottare il referendum. Ovunque, infatti, la percentuale dei musulmani che si sono recati alle urne è stata buona, certamente migliore di quanto non si prevedesse. Alle quattordici le autorità potevano comunicare che nel corso della mattinata si era registrato solo qualche sciopero parziale e limitato in alcune zone dell'Ovest e dell'Est dell'Algeria.

Secondo i dati ufficiali, la percentuale dei votanti dei villaggi compresi nel turno di ieri — primo delle tre giornate elettorali in Algeria — è stata del 66,2 per cento e, considerato che a mezzogiorno la percentuale era oggi del 35 per cento, è facile prevedere che il 65 per cento sarà raggiunto anche in questo secondo turno elettorale.

Quali che ne siano le ragioni (personale fiducia in De Gaulle, timore di rappresaglie, «convincimento» da parte dell'Esercito) è un fatto che percentuali così elevate in senso relativo dimostrano come i musulmani dei villaggi dell'interno (quasi milleduecento dei due turni di ieri e di oggi, su poco più di 1400) abbiano ignorato in massa o quasi l'ordine di boicottare il referendum impartito dal Fronte di liberazione e sottolineato dalle minacce formulate dall'Armée de libération algérienne.

Nella zona di Algeri, le autorità hanno rafforzato oggi le misure di precauzione, dopo che la scorsa notte, nei tre principali suburbi musulmani della città, si sono avute dimostrazioni popolari. Le donne musulmane hanno gridato in coro per tutta la notte il caratteristico «You-you», il grido con il quale esse hanno incitato i dimostranti nelle dimostrazioni dello scorso dicembre in coincidenza con il viaggio di De Gaulle in Algeria.

Domani si voterà ad Algeri e nei centri principali dell'Algeria e si vedrà se avranno avuto ragione coloro che, fondandosi sull'esperienza e sulla conoscenza dei musulmani, hanno previsto massicce astensioni dal diritto di votare. Come è noto, secondo gli osservatori, le tre giornate elettorali in Algeria dovrebbero registrare una buona affluenza di musulmani alle urne nei paesi dell'interno e nei centri minori (e questa previsione è stata confermata dai fatti) ma una quasi totale obbedienza all'ordine di boicottare il referendum nelle grandi città, dove i musulmani sono più sensibili alla causa del Fronte di liberazione e meno soggetti all'influenza dell'Esercito.

Algeri e Orano sembrano campi di truppe: sia nell'una che nell'altra città si trovano dai trenta ai quarantamila soldati in assetto di guerra. Si tratta di intere divisioni affluite con tutti i mezzi di combattimento, che indubbiamente sarebbero usati in caso di necessità. Nel pomeriggio hanno percorso le strade di Algeri, per recarsi ai posti di sorveglianza loro assegnati, numerosi battaglioni di «paras» nelle uniformi mimetiche. Sui marciapiedi, numerosi «coloni» hanno assistito impassibili allo sfoggio di forza di cui le autorità hanno voluto far mostra perchè costituisca, soprattutto per gli estremisti europei, un chiaro monito.

Ad Orano, considerata la roccaforte del movimento «Algeria francese» che pure è stato ufficialmente disciolto in dicembre, i marinai delle quindici unità da guerra giunte da Tolone sono consegnati a bordo, pronti a scendere a terra in caso di necessità.

Ad Algeri, per rendere più agevoli gli spostamenti di eventuali rinforzi da un punto all'altro della città, il Prefetto ha ordinato che nessun veicolo possa parcheggiare dalle cinque di domattina alle ventidue in determinate «zone di scorrimento». Tre delle strade principali della città, compresa la «storica» Rue Michelet (teatro dei disordini dello scorso dicembre e dei moti che portarono al colpo rivoluzionario del tredici maggio 1959) saranno chiuse ad ogni genere di traffico non militare.

Blocchi stradali sono stati costituiti in tutto il paese e speciali aerei da ricognizione sorvolano a bassa quota le località sospette. Ad Algeri, un elicottero della polizia ha cominciato a sorvolare continuamente la città dal pomeriggio di oggi.

Forse nell'intento di non scontentare nessuno, le autorità di polizia hanno sequestrato oggi le edizioni parigine di tre settimanali, due di sinistra e uno di destra. E' stato annunciato anche l'arresto di due esponenti politici. Le autorità hanno espulso questa sera dal territorio nordafricano l'inviato del settimanale parigino «Express», Claude Krief, e del quotidiano «Liberation», Albert-Paul Lentin. Nessuna giustificazione ufficiale è stata data al provvedimento. Le pubblicazioni cui appartengono i due giornalisti sono di sinistra, ma non comuniste, e avevano tenuto un atteggiamento critico nei confronti della politica algerina del Governo di De Gaulle.

L'andamento delle votazioni fino al pomeriggio di questa seconda giornata elettorale in Algeria viene considerato dalle autorità come una loro personale vittoria sulla campagna di boicottaggio da parte del Fronte di liberazione nazionale e sulla campagna svolta — con scopi opposti ma coincidenti — dagli «ultras» e dai coloni.

Funzionari di grado molto elevato hanno dichiarato, a titolo personale, a chi scrive queste note che la regolarità delle operazioni elettorali costituisce anche una magnifica prova della lealtà dell'esercito. Come è noto, la maggior parte degli ufficiali di carriera è assolutamente contraria alla politica algerina propugnata da De Gaulle, ma ciò nonostante il senso di disciplina ha avuto la meglio sulle personali convinzioni politiche e tutti gli ufficiali si sono prodigati per far affluire alle urne il maggior numero possibile di musulmani, anche se una massiccia astensione sarebbe loro tornata personalmente gradita, in quanto avrebbe provocato il fallimento dei programmi «algerini» del Presidente De Gaulle.

Poco prima della chiusura dei seggi, da buona fonte si davano le seguenti cifre concernenti il concorso degli elettori alle urne: regione di Algeri, 70 per cento; Batna, 55 per cento; Medea, 67 per cento; Mostaganem, 65 per cento; Orleansville, 62 per cento; Orano, 64 per cento; Tiaret, 50 per cento; Costantina, 50 per cento; Tizi-Ouzou, 61 per cento; Tlemcen, 64 per cento; Saida, 70 per cento.

A Tunisi, il Presidente Habib Burghiba ha detto di ritenere che De Gaulle riuscirà a far cessare la guerra in Algeria. In una intervista pubblicata dal settimanale «Afrique Action», Burghiba ha spiegato che la sua fiducia si basa sia sul passato di De Gaulle sia sulla saggezza di cui egli ha dato prova come Presidente della Quinta Repubblica.

U. P. I.

CONTRO LE BASI NUCLEARI AMERICANE

NOTA INTIMIDATORIA DELL'U.R.S.S. ALL'OLANDA

La firma a Mosca di un accordo per la fornitura di armi all'Indonesia

Mosca, 7

La «Tass» rende noto che la Unione Sovietica ha inviato all'Olanda una nota nella quale mette in guardia tale Paese contro il rischio di avere armi nucleari americane sul suo territorio. La nota è stata consegnata oggi dal Viceministro degli Esteri sovietico Arkady Sobolev all'Ambasciatore d'Olanda a Mosca, Henry A. Helb.

Il documento dichiara che rendendo il territorio olandese disponibile per il dispiegamento di armi nucleari americane il Governo olandese mette il Paese dinanzi a un «terribile rischio». «Se gli ambienti aggressivi americani dovessero scatenare una guerra atomica — continua la nota — l'Olanda, trasformata in una base atomica americana, non potrebbe evitare bombardamenti atomici di rappresaglia». La nota aggiunge: «Noi richiamiamo la vostra attenzione su questo pericolo non al fine di proferire minacce, ma per mettere in guardia il Governo olandese contro misure pericolose per la esistenza dell'Olanda e per la sicurezza di altri popoli».

Il Governo sovietico rileva quindi che il Governo olandese è stato il primo in Europa ad accettare di «trasformare il suo territorio in una base di armi atomiche americane». Infine il Governo sovietico dichiara che «la presenza di tali armi non rafforza in nulla la sicurezza dell'Olanda» e riafferma la sua volontà di pace e il suo desiderio di vedere l'istituzione di zone disatomizzate nel mondo».

Il documento è stato consegnato a sole 24 ore di distanza dalla firma di un trattato tra l'Unione Sovietica e l'Indonesia per la fornitura di armi a quest'ultima. Ad alcuni osservatori occidentali, la nota odierna sembra diretta ad alimentare la guerra di nervi tra la Russia e i Paesi Bassi. A più riprese, nel corso della settimana, i massimi esponenti sovietici hanno proclamato il loro appoggio alle tesi indonesiane sulla Nuova Guinea olandese.

Quanto all'accordo per le armi, si apprende da Bonn che l'addetto indonesiano, col. Pandjaitan, ha precisato che esso è stato firmato dal Ministro della Difesa indonesiano gen. Nasution, e che costituisce il risultato di una promessa di aiuti fatta dall'URSS nel 1958 e che allora era stata lasciata cadere. (Si ricorda che in quell'epoca era scoppiata in Indonesia una ribellione interna). «In base a tale accordo — ha detto il colonnello — il Governo indonesiano può acquistare ogni genere di equipaggiamento militare per tutte e tre le armi. Noi dovremo fare una lista di tutto ciò che vogliamo acquistare».

L'addetto indonesiano ha dichiarato poi, rispondendo a chi gli rivolgeva domande: «Il Governo olandese sta compiendo provocazioni nella zona del'Irian occidentale inviando grandi rinforzi all'Olanda. Se esso continua a provocarci in quella regione potrà avvenire prossimamente un conflitto militare tra le forze indonesiane e quelle olandesi. Da parte nostra, possiamo assicurare che nulla accadrà, dato che noi cerchiamo incessantemente di risolvere la controversia attraverso l'ONU e altri canali. Ma noi non siamo un Paese che possa accettare ogni genere di intimidazioni e provocazioni da un Paese al quale abbiamo dato modo di pronunciarsi per risolvere tale situazione».

Nel febbraio dell'anno scorso, l'URSS concesse all'Indonesia un prestito settennale di 250 milioni di dollari, a un interesse del due e mezzo per cento, dopo una visita in Indonesia fatta da Kruscev. Dopo di allora, la tensione fra l'Indonesia e l'Olanda in seguito alle rivendicazioni indonesiane sull'Irian occidentale (Nuova Guinea sotto amministrazione olandese) è andata crescendo. Il Ministro degli Esteri indonesiano Sudandrio, prima di recarsi a Mosca col gen. Nasution, aveva preannunciato che avrebbe chiesto all'URSS di accelerare le forniture di armi.

LANCIATO UN RAZZO e ricuperata la capsula

Cape Canaveral, 7

Un razzo «Blue Scout» contenente strumenti destinati a misurare le radiazioni nella zona inferiore della cintura «Van Allen» che circonda la Terra è stato lanciato oggi da Cape Canaveral.

Il lancio si è svolto normalmente e l'Aviazione ha annunciato che i tre stadi si sono regolarmente accesi. Il «Blue Scout» funziona a carburante solido.

L'Aviazione ha annunciato che la capsula è stata espulsa con successo ed è caduta nell'Atlantico presso l'isola di Antigua.

Sono in corso le operazioni di recupero della capsula, la cui discesa verso terra è stata rallentata mediante paracadute.

DOPO I GRAVI E SANGUINOSI INCIDENTI DI LIEGI

Un compromesso fra i moderati e gli estremisti dei sindacati socialisti

Si dovrebbe così evitare almeno lo spegnimento degli altiforni ma la situazione in Belgio rimane ancora molto pericolosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 7

Notizie precise, in quanto provenienti proprio dalla Federation Generale des Travailleurs Belgiques, confermano che è esistito ed è in atto un dissidio fra «moderati» e «decisi» in seno alla grande organizzazione sindacale socialista. Grosso modo appartengono alle correnti moderate quei sindacalisti che seguono le tesi di Louis Major, segretario generale fiammingo della FGTB, mentre appartengono alle correnti più estremiste quei dirigenti sindacali che seguono Renard, vivo segretario generale e capo riconosciuto dei sindacalisti della Vallonia, di lingua francese.

Come annunziato ieri, ha avuto luogo la riunione del direttivo centrale della Federazione sindacale socialista e per cinque ore i rappresentanti delle opposte tendenze si sono lanciate accuse affermando gli uni che i valloni stanno per provocare la rovina irrimediabile del Paese e gli altri (appunto i valloni), che i fiamminghi trascinano la causa dei lavoratori. Nel corso della accesissima discussione Louis Major ha rivolto un appello a Renard ed ai sindacalisti che seguono le sue direttive invitandoli a non provocare la scissione della Federazione generale del lavoro che potrebbe essere inevitabile se essi persistessero nella loro politica estremista.

Al termine della discussione Renard e i moderati hanno però raggiunto un accordo su tre punti, uno dei quali — dicono i portavoce della FGTB — deve rimanere segreto. I due punti rivelabili sono i seguenti:

1) Non sarà provocato lo spegnimento degli alti forni e non saranno tolte dalle fabbriche le squadre che ne assicurano la sicurezza contro il fuoco od altri incidenti e che garantiscono la conservazione degli impianti.

2) Non si farà uso, da parte di Renard, dell'estremismo «politico» dei federalisti valloni.

A queste condizioni (ed a quella rimasta segreta) la F.G.T.B. proseguirà l'agitazione in corso contro la «legge unica» per l'austerità. Non verrà però proclamato, «salvo fatti nuovi», lo sciopero «assoluto», nè si eseguirà la minacciata marcia su Bruxelles» alla quale avrebbero dovuto partecipare gli scioperanti delle provincie nella regione del Brabante (quella della capitale). Le agitazioni saranno pertanto proseguite dai lavoratori locali «senza rinforzi esterni».

I dirigenti sindacali hanno assolutamente smentito la notizia, ma le autorità affermano recisamente che alle dimostrazioni dei giorni scorsi e specialmente a quelle violente di ieri a Liegi hanno partecipato attivisti «stranieri» che nulla hanno a che fare con il movimento operaio belga.

E' in corso una indagine da parte della polizia, la quale ha ricevuto anche ordine di indagare se realmente gli atti di sabotaggio compiuti in questi giorni siano stati opera di scioperanti belgi o non piuttosto di agenti stranieri decisi a trar profitto dall'agitazione delle masse operaie inquadrate nella FGTB.

Oggi, ad esempio, è stato eseguito un atto di sabotaggio che solo per caso non ha provocato numerose vittime e che per la sua «fredda ed incosciente ferocia» (per usare le parole del Ministro dell'Interno) non può essere attribuito a lavoratori belgi.

E' accaduto che ignoti abbiano tolto i bulloni che fissano le rotaie della linea ferroviaria Liegi-Verviers. Sono state così allentate le rotaie entro un tunnel ed il primo treno che ha percorso la linea ha deragliato bloccando il traffico. Per fortuna non si sono avuti feriti perchè si trattava di un treno straordinario designato a portare dal centro di smistamento vagoni rimasti bloccati in varie stazioni per gli scioperi.

A Liegi, nei cui pressi è stato eseguito il sabotaggio alla linea ferroviaria, gli scioperanti non hanno tenuto in nessun conto l'ordine del Borgomastro, il quale aveva vietato gli assembramenti di più di cinque persone. Circa mille scioperanti hanno partecipato ad un comizio di protesta per i feriti degli scontri di ieri con la polizia.

Dal canto loro le autorità hanno rivelato che negli incidenti avvenuti ieri a Liegi sono rimaste ferite 75 persone. Di esse, venticinque erano scioperanti e studenti, trentatre agenti di polizia, sedici gendarmi ed un vigile del fuoco. Tre agenti, quattro gendarmi e due dimostranti versano in gravi condizioni all'ospedale. Due dei gendarmi hanno riportato lo spappolamento della milza ed uno quello del fegato in conseguenza dei calci ricevuti quando, rimasti isolati dai rispettivi reparti, sono stati assaliti, gettati a terra e percossi con mazze e con calci dai dimostranti.

Trentuno persone sono state arrestate ieri a Liegi e sono state denunciate alla Magistratura per porto abusivo di coltelli, di micidiali mazze ferrate e chiodate, di armi da fuoco.

La polizia ha anche oggi agito energicamente ma senza perdere la testa, disperdendo i dimostranti che cercavano di formare cortei sfidando l'ordine del Borgomastro. A proposito dell'opera della polizia e dei gendarmi molti osservatori stranieri sono concordi nell'affermare che nelle stesse circostanze non tutte le polizie di altri paesi avrebbero potuto o saputo evitare di far uso delle armi da fuoco contro i dimostranti.

Le forze dell'ordine sono state impiegate questa mattina nello sgombero delle macerie e dei detriti che bloccavano il traffico nelle vie di Liegi e che costituivano la muta testimonianza della violenza delle dimostrazioni di ieri. Accanto ai poliziotti armati di badili e di scope da spazzini sono scese volontariamente per le strade numerose donne abitanti nelle case vicine. Esse hanno aiutato gli agenti ed hanno provveduto a lavare strade e marciapiedi mentre i poliziotti ammucchiavano sassi, pezzi di bastoni, mattoni, assi di legno e quant'altro ingorgava le strade.

Gran parte dei «rifiuti» era costituita da mobili fracassati, ruote d'automobile, sedili di autoveicoli privati e pubblici, pietre tolte alla pavimentazione stradale, saracinesche divelte dai negozi e via dicendo.

Oggi a Liegi ha regnato la calma, ma la città sembra appena uscita da un violento tornado. Non circolano veicoli di alcun genere e dei negozi solo quelli del pane e dei generi alimentari hanno alzato a metà — e solo nella mattinata — le saracinesche.

Il Comitato dei Ministri incaricato della pubblica sicurezza ha diramato un comunicato nel quale si afferma ufficialmente che «gli attacchi criminali lanciati ieri a Liegi contro edifici pubblici e privati, attacchi che hanno causato ingenti danni, sono da attribuirsi a qualche dozzina di cittadini belgi e a un piccolo numero di stranieri».

Del resto quattro cittadini stranieri figurano fra i feriti dei disordini di ieri a Liegi. Si tratta di tre francesi ed un italiano che non risultano essere occupati in aziende del Belgio e che probabilmente, almeno secondo le autorità, sono venuti nel paese in esclusiva funzione di agitatori.

A Bruxelles la giornata è trascorsa nella calma mentre a Verviers gli scioperanti si sono adunati in piazza solo per constatare che il previsto comizio, al quale avrebbe dovuto parlare André Renard, era stato annullato dai sindacati.

August Powfield

APOCALITTICO INCENDIO A TORINO



(Telefoto al «Piccolo»)

Torino: i vigili del fuoco hanno domato dopo sedici ore di dura lotta l'incendio che ha distrutto lo stabilimento Ceat-Gomma provocando danni per due miliardi. In seconda pagina pubblichiamo un ampio servizio del nostro corrispondente

La situazione

In Francia e in Algeria continuano le operazioni di voto per il referendum. Si tratta come è noto, della prova decisiva per De Gaulle, ma anche per i francesi. Da anni incombe sulla Francia il problema dell'Algeria. De Gaulle ha deciso di risolverlo concedendo l'autonomia agli algerini. Si può discutere o meno sulle intenzioni del Generale, ma è indubbio che egli ha finalmente preso una strada decisa per cercare di risolvere la questione. E' appunto questo che gli elettori di Francia e Algeria debbono approvare o disapprovare: se voteranno «sì» De Gaulle manderà avanti i suoi piani, se voteranno «no» De Gaulle si ritirerà e la Francia ripiomberà nel caos perchè non esiste, almeno al momento, altro uomo in grado di prendere in mano il Paese e di guidarlo con sufficiente autorità. Attentati, disordini e fermento: in questa situazione gli elettori affluiscono alle urne. Si temeva che tale affluenza fosse molto bassa. Invece per ora si parla di un 60/70 per cento. Però vi sono stati incidenti di notevole gravità ad Aflou, nell'Algeria Meridionale, con morti e feriti.

Nel Belgio la situazione sembra esser tornata a peggiorare, per i gravissimi incidenti avvutisi a Liegi e culminati in una specie di rivolta degli scioperanti: i feriti sono stati alcune decine e la città è in pratica in stato d'assedio. Il partito socialista ha rivolto un appello agli scioperanti invitandoli alla calma. Il Governo ha preso misure energiche per reprimere nuovi disordini. Tra i rivoltosi c'erano alcuni stranieri. Si pensa che nei disordini ci sia la mano degli attivisti comunisti. I sindacati industriali hanno deciso di continuare lo sciopero e nella zona mineraria del Borinage si temono complicazioni.

Nel Laos il Governo ha confermato di essere disposto a prendere in esame il ritorno della Commissione di controllo. Il Primo Ministro neutralista Suvanna Phumi, che è fuggito dal Paese, continua a dichiarare di rappresentare l'unico Governo in carica.

La conferenza al vertice dei leaders africani si è espressa a favore di Lumumba e contro Mobutu, per la questione congolese. Ha inoltre deciso di costituire un organo di collegamento tra i vari Stati del continente nero.

La Russia ha deciso di concedere all'Indonesia ingenti rifornimenti di armi e altri mezzi militari.

A Cuba sono stati sospesi tutti i permessi d'uscita a cubani e stranieri. Per dare l'esempio Castro ha deciso che i Ministri lavorino un giorno alla settimana come manovali.

Malagodi ha reagito negativamente all'orientamento DC e PSDI per una Giunta di centro sinistra a Milano. Però sembra escluso ogni pericolo di crisi.

IMPRESSIONANTE SCIAGURA SULL'AUTOSTRADA MILANO-BERGAMO

Dieci militari periscono e altrettanti rimangono feriti

Tra le vittime un ufficiale - Non ancora accertate le cause del sinistro
Uscito di strada, l'autocarro è precipitato sulla sottostante provinciale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 7

Dieci militari morti e dieci feriti sono le conseguenze della sciagura avvenuta questo pomeriggio lungo l'autostrada Bergamo-Milano in prossimità dell'abitato di Dalmine. Uscendo di strada all'altezza di un cavalcavia, un autocarro carico di soldati è precipitato sulla sottostante provinciale. Dei venti a bordo, sei hanno perduto la vita all'istante e gli altri quattro sono deceduti allo Ospedale maggiore di Bergamo ove erano stati ricoverati per le più urgenti cure.

I morti sul colpo sono: Giuseppe Biondo, di anni 21, da Castelvetrano (Palermo), Giovanni Morandi, di anni 21, da Frascarolo (Pavia), Giuseppe Arpaia, di anni 22, da Grottole (Matera), Antonio Maggiuli, di anni 22, da Corato (Bari), Paolo Cesari, di anni 21, da Argenta (Ferrara), Filippo Saitta, di anni 21, da Palermo.

All'ospedale di Bergamo sono spirati mentre venivano ricoverati poco dopo, il sottotenente Arnaldo Rossetti, i soldati Giuseppe Valentino ed Emilio Ghidella e il sergente Giovanni Amadini di anni 22 da Mantova.

Altri otto militari si trovano ricoverati con prognosi più o meno gravi all'ospedale di Bergamo, essi sono: il sottotenente medico Marco Badigalupo, di anni 27, da Bolzano, i soldati Benito Fruglio, Andrea Lanzaro, di anni 22, da Saviano, Carluccio Jemola, di anni 23, da Mazzara Del Vallo, Placido Cotugno, di anni 21, da Messina, Andrea Carlucci, di anni 21, da Toxiddo (Bari), Gianluigi Certo e il caporale Lodovico Locatelli, di anni 22, da San Candido di Murisegna (Alessandria). Altri due soldati sono stati ricoverati presso la clinica Gavazzeni di Bergamo: si tratta di Domenico Gaetano, di anni 21 e Francesco Borlotti.

Al momento dell'incidente lo autocarro, che era guidato dal 22.enne Andrea Lanzaro, faceva parte di un'autocolonna composta da tre automezzi che stavano riportando alla caserma di Monza un gruppo di reclute del primo scaglione del '39, reduci da una esercitazione di tiro effettuata a Seriate, una località a circa 5 chilometri da Bergamo.

I soldati che fanno parte della Compagnia comando del 2.o battaglione del 68.o Reggimento fanteria della Divisione «Legnano», avevano lasciato Monza, dove erano di stanza da circa due mesi, questa mattina alle 11 ed erano giunti a Seriate verso mezzogiorno.

Le esercitazioni di tiro si erano prolungate per circa tre ore, quindi le reclute erano risalite sull'automezzo per rientrare. Al momento della sciagura, verificatasi alle 17.30, sulla zona gravava una fitta nebbia e il camion è precipitato circa 300 metri oltre il casello di Dalmine dell'autostrada in direzione di Milano.

Dai segni rimasti sulla carreggiata risulta che esso è uscito di strada circa 10 metri prima. Per il momento non è dato sapere quali siano le cause che hanno provocato il grave incidente. Secondo fonti non confermate, il conducente del camion si sarebbe trovato ad un tratto con il mezzo sotto sterzo e non è quindi più riuscito a mantenerlo in strada. E' tuttora comunque in corso l'inchiesta aperta per far luce sulla sciagura.

I primi ad accorgersi della sciagura sono stati gli abitanti di alcune case vicine al punto ove l'autocarro era precipitato. Erano stati messi in agitazione dal tonfo del mezzo e dalle invocazioni di aiuto dei feriti. Il camion era il primo dell'autocolonna, e gli altri, per la nebbia fittissima, non si erano accorti di nulla e forse avrebbero proseguito se i primi civili accorsi non avessero richiamato la loro attenzione.

La notizia si è rapidamente diffusa e sul posto sono giunti il comandante della Divisione «Legnano», gen. Troisi, con numerosi altri ufficiali del Presidio, e il comandante del Gruppo dei carabinieri di Bergamo, ten. col. Carmelo Gulino, oltre al Sostituto Procuratore della Repubblica.

Dopo gli accertamenti di legge effettuati dalla Polizia stradale di Bergamo, è stata autorizzata la rimozione delle salme, che sono state allineate nella camera mortuaria dello ospedale di Bergamo accanto alle quattro che già vi si trovavano. Questa notte un picchetto armato della «Legnano» monta la guardia alle vittime della sciagura.

P. N.

«Nessuna illusione»

Commento dell'«Osservatore» al «vertice» comunista

Roma, 7

«Sperare con realismo» è il titolo di un articolo dell'«Osservatore Romano» siglato dal direttore del giornale, nel quale si fa il punto sull'atteggiamento sovietico nei confronti dell'Occidente. Dopo aver ricordato che al Cremlino, in questi ultimi tempi, le parole sono state «molte e concilianti» e dopo aver ricordato che «Kruscev in persona ha espresso una speranza a senso unico, la ripresa delle buone relazioni con gli Stati Uniti», l'«Osservatore» scrive: Col differenziato atteggiamento tra la vecchia e nuova gestione americana, la iniziativa sovietica cercherebbe dunque altro spazio per la propria iniziativa e una nuova giustificazione per dimenticare il passato». Il giornale ricorda a questo punto che «la dichiarazione di Mosca degli 81 partiti comunisti a conclusione del Congresso mondiale resta il fatto più saliente della realtà e possibilità, nonchè della natura delle forme di convivenza e di distensione meditate da Mosca. Ebbene, il documento mentre conferma i principi rivoluzionari irriducibili e impegna all'intransigenza finale immutabile per il rovesciamento del mondo non comunista, non concede, anche nella elasticità tattica, la benchè minima illusione ai non comunisti».

UNA NUOVA ASSOCIAZIONE costituita da 600 magistrati

Roma, 7

I magistrati dell'Unione delle Corti, riunitisi in assemblea nel Palazzo di giustizia, hanno votato un ordine del giorno con il quale hanno deliberato di costituire l'«Unione magistrati italiani» e di staccarsi in conseguenza dall'«Associazione nazionale magistrati».

Le ragioni della scissione sono state esposte nella relazione svolta, in apertura dell'assemblea, dal Presidente di sezione della Corte di Cassazione dott. Verzi. L'ordine del giorno, approvato per acclamazione, è stato presentato dal dott. Giuseppe Fiore e dal dott. Francesco Trotta.

La nuova «Unione magistrati italiani» sostituisce l'«Unione magistrati delle Corti» costituita il 28 febbraio dello scorso anno; hanno aderito alla nuova associazione 600 magistrati.

NUOVE VOCI SUL MOVIMENTO DIPLOMATICO

BROSIO ANDRA' A PARIGI?
GUIDOTTI RESTEREBBE A VIENNA

Forse Grazzi Ambasciatore a Mosca

Roma, 7

Sembra ormai certo che il movimento diplomatico, preannunciato in questi ultimi tempi, e che dovrebbe comprendere le più importanti sedi (Washington, Parigi, Mosca, Rio de Janeiro) sia rinviato e graduato nel tempo. Si è preferito cioè provvedere in un primo momento alle promozioni, anch'esse da tempo rinviate, per poi procedere gradualmente alla designazione dei titolari delle varie Ambasciate. Secondo indiscrezioni qualificate, i primi provvedimenti riguarderebbero le sedi attualmente scoperte di titolari, come ad esempio quella di Rio de Janeiro lasciata da Babuscio Rizzo ed attualmente affidata a un incaricato di affari. Per questa sede si era pensato in un primo momento all'Ambasciatore Guidotti, ma si è ritenuto poi che non fosse opportuno lasciare vacante la sede di Vienna proprio alla vigilia dei colloqui italo-austriaci per la questione alto-atesina. Prenderebbe perciò consistenza la candidatura Ortona, attuale capo della delegazione italiana all'ONU.

La seconda fase dell'operazione riguarderebbe le Ambasciate rese libere dal collocamento a riposo dei titolari e cioè Parigi, Mosca e l'OCED, rispettivamente ancora occupate dagli ambasciatori Vitetti, Pietromarchi e Cosmelli (per la precisione quest'ultimo collocato a disposizione). Per queste sedi si fanno i nomi di Brosio (da Washington a Parigi, questo movimento viene giustificato con il cambiamento del Presidente americano) e del ministro Soro all'OCED. Per Mosca non sembra vi siano ancora precisi orientamenti, a meno che non si decida il trasferimento dell'Ambasciatore Grazzi, attuale segretario generale a Palazzo della Farnesina. Per quest'ultimo si era parlato di una destinazione alla presidenza della Finsider, attualmente ricoperta dal prof. Manuelli, ma sembra che questa soluzione si possa escludere.

Per la sede di Washington, secondo taluni, riprende consistenza la candidatura dell'Ambasciatore Sergio Fenoaltea. Altri asseriscono che vi rimarrebbe Brosio.

Con le promozioni da consigliere di Legazione a consigliere di Ambasciata decise lo altro ieri dal consiglio di amministrazione del Ministero degli Esteri, cinquantanove diplomatici sono stati promossi al grado superiore. Si tratta di 25 promozioni, i cui nomi sono già stati resi noti, di competenza del Consiglio dei Ministri e con le quali un ministro di prima classe è stato nominato ambasciatore, 7 ministri di seconda classe ministri di prima, e 17 consiglieri di Ambasciata ministri di seconda. Infine trentaquattro consiglieri di Legazione sono stati promossi al grado di consiglieri di Ambasciata, dal consiglio di amministrazione del Ministero competente per le promozioni, dai gradi iniziali della carriera sino a consigliere d'Ambasciata.

INDUSTRIA ELETTRICA e PETROCHIMICA NAZIONALE
cerca:
A - INGEGNERI MECCANICI e INGEGNERI CHIMICI con due, tre anni di pratica per mansioni tecniche
B - PERITI MECCANICI militesenti con due, tre anni di pratica
C - PERITI CHIMICI militesenti primo impiego e uno, due anni di pratica
D - ESPERTI di lavorazioni petrolchimiche e movimento prodotti (stoccaggi, pontile, ecc.)
Inviare curriculum a Casella 96 A — S. P. I. — Milano



SINISTRO CHE PROVOCA DANNI PER CIRCA DUE MILIARDI DI LIRE

ARDE PER 16 ORE A TORINO LA FABBRICA DI GOMMA «CEAT»

Un fabbricato, motori, macchinari e un grande quantitativo di merce distrutti dalle fiamme
Apocalittico spettacolo nella notte - Cento vigili impegnati nella dura lotta con il fuoco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 7

Un violentissimo incendio, durato sedici ore, ha devastato oggi lo stabilimento CEAT. Secondo quanto ha comunicato questa sera un portavoce della CEAT, il danno subito dalla società si aggira complessivamente sui due miliardi di lire. Oltre al fabbricato, sono andati distrutti macchinari generici e specializzati, motori, l'intero apparato elettrico ed un grande quantitativo di merci finite, per la maggior parte costituite da coperture per ogni tipo di veicolo. A questo si deve aggiungere la mancata produzione che si protrarrà sino a quando il reparto potrà essere ricostruito.

Le cause del sinistro non sono ancora note. Le fiamme si sono sviluppate alle 3.25 di questa notte, mentre in fabbrica c'erano soltanto tre sorveglianti e due elettricisti. Al loro allarme accorrevano sul posto due squadre di vigili del fuoco della caserma di corso Regina Margherita che venivano raggiunte ben presto da altre nove, una delle quali della caserma del Lingotto. In tutto erano quasi cento vigili all'opera sia all'esterno che allo interno dello stabilimento.

All'inizio i pompieri non si erano potuti avvicinare a più di venti metri dai muri perimetrali della fabbrica perchè dalle finestre uscivano fiamme di tale lunghezza. Issati sulle alte scale con decine e decine di pompe rovesciavano torrenti d'acqua nella fornace, ma il calore era così intenso che l'acqua si trasformava subito in vapori biancastri che si mescolavano con le enormi colonne di fumo nero sprigionantesi dalle centinaia di tonnellate di gomma in fiamme. Sette vigili dovevano sospendere il lavoro ed essere portati via perchè semiasfissiati.

Tutte le case della zona, posta nel cuore della popolare Barriera di Milano, a centinaia e centinaia di metri di distanza, erano illuminate da bagliori rossastri. Molti inquilini, svegliati dai sibili delle sirene, da boati e da tonfi di crolli, nonostante il freddo stavano affacciati alle finestre ed ai balconi a contemplare lo spettacolo. I calore era così intenso che (pozzanghere ghiacciate nella strada, a decine di metri di distanza dalla fabbrica, si sciolievano.

Tutta la zona era bloccata da reparti del battaglione mobile della polizia, da agenti e sottufficiali della Squadra mobile e da numerosi vigili urbani. Nessuno poteva entrare nelle vie laterali. Agli ingressi e dinanzi all'entrata della CEAT, in via Leoncavallo, sostavano centinaia di operai che avrebbero dovuto iniziare il lavoro alle ore 6.

Il fronte dell'incendio si sviluppava per oltre 50 metri sulla via Bioglio e per oltre 70 sulla via Ternengo. Proprio all'angolo era avvenuto il primo pauroso crollo: il muro esterno si era aperto, grosse travi di cemento si erano piegate, un piano era crollato lasciando scorgere, attraverso l'enorme squarcio, un mare di fiamme. In questa parte della fabbrica era situato, al piano terreno, il reparto di vulcanizzazione; al primo piano erano, oltre un reparto rifinizione di gomme e carcasse di pneumatici, depositi di gomme per autocarri e trattori; al secondo piano il magazzino con decine di migliaia di pneumatici già rifiniti per autovetture, motocicli e biciclette.

Dopo il crollo di quest'ala del fabbricato ne avvenivano altri nell'interno: si udivano tonfi e boati ed ognuno era accompagnato dal levarsi più intenso di fumo e di faville. Si udivano pure scricchiolii e si vedevano aprirsi fenditure nei muri esterni. Il lavoro dei pompieri, che era diretto personalmente dal comandante ing. Carlo Malagamba, si svolgeva in una situazione molto pericolosa. Tuttavia animosamente i vigili continuavano ad avanzare verso la fornace ed alle 9 erano già riusciti ad impedire che il fuoco si estendesse ad altri reparti.

Sul posto, fin dal primo allarme, si erano recati tutti i dirigenti dello stabilimento e i membri del Consiglio di amministrazione della CEAT presenti a Torino. La fabbrica, che l'amministratore delegato ing. Virginio Tedeschi aveva fatto costruire nel dopoguerra, occupa 1100 operai e con la sua produzione si è acquistata fama non soltanto in Italia ma anche all'estero. Le ordinazioni sono andate gradualmente aumentando ed il suo sviluppo produttivo, insieme con quello della CEATCAVI, è ben lontano dall'essersi arrestato. Il grave sinistro ha ora arrecato un duro colpo all'azienda; tuttavia si spera di poter trasferire presto ad altri reparti l'attività che veniva svolta in quelli distrutti. Gli operai saranno molto presto chiamati a prestare la loro opera per sgombrare macerie e materiali. Negli altri reparti il lavoro, sospeso oggi, sarà ripreso regolarmente, con tutta probabilità, già dal prossimo lunedì.

Alcuni reparti di volontari hanno già iniziato stasera il lavoro di sgombero dopo che, verso le 18.30, i vigili del fuoco erano riusciti a domare completamente le fiamme.

Paolo Amerio

Provoca involontariamente la morte del figlioletto

Verona, 7

Il desiderio di una madre di non separarsi dal suo bimbo di tre mesi ne ha provocato indirettamente la morte. Il fatto è avvenuto in una squallida stanza dove alloggiavano i genitori del bambino, il 31enne Benedetto Anselmi e la moglie, Rosina Gambacorta di 28 anni.

I due giovani sposi avevano trovato rifugio nella stanza dopo numerose traversie. Nell'agosto scorso la coppia aveva fatto ritorno dalla Germania (la donna era in stato di avanzata gravidanza), ed era stata accolta da padrigno de'l'Anselmi nella sua abitazione nella frazione di Avesa. Poi, in seguito ad un dissidio, il 31 ottobre scorso il giovane aveva sparato un colpo di doppietta contro il padrigno, mentre questi stava rincasando. Di qui la denuncia nei confronti dell'Anselmi.

Nel frattempo era nato il bambino, Mario, e la famigliola si era sistemata in una squallida abitazione. Qui, ai primi freddi, il piccolo si ammalò; il primo dell'anno Mario venne colto da febbre fortissima. Un medico diagnosticò una bronchite e, dopo aver rilevato l'ambiente malsano in cui i tre erano alloggiati, consigliò, se le condizioni del bambino fossero peggiorate, il ricovero in ospedale. Ma in ospedale finì il padre, il quale per dare un po' di caldo all'abitazione aveva tentato di accendere una stufetta, ma il petrolio che stava adoperando, incendiandosi, lo aveva ustionato al viso.

La madre, nonostante che le condizioni del figlio non migliorassero affatto, era restia assolutamente a separarsi dalla sua creatura. Finalmente una vicina di casa, entrata nella stanza dove abitano gli Anselmi, ha udito il piccino rantolare, lo ha afferrato, dopo averlo avvolto in una coperta e lo ha trasportato di corsa al vicino ospedale della maternità. Ma nel frattempo il bimbo era deceduto.

Il concorso per 560 cattedre

Si ripeterà al 31 gennaio la prova di matematica

Roma, 7

I 1647 partecipanti al concorso per 560 cattedre di matematica negli Istituti medi inferiori, secondo alcune indiscrezioni trapelate negli ambienti ministeriali, ripeteranno il 31 gennaio la prova scritta di matematica, annullata dal Ministro Bosco dopo che lo stesso presidente della commissione esaminatrice ha riconosciuto che nel testo del tema erano state omesse tre parole ed un simbolo matematico. Il testo del decreto per la ripetizione della prova è sul tavolo del Ministro per l'approvazione e la firma.

Fuoco nelle acciaierie a Fusine in Val Romana

Udine, 7

Un reparto delle acciaierie Weissenfelds, a Fusine in Val Romana è andato parzialmente distrutto a causa di un incendio sviluppatosi in serata. Alcuni operai mentre stavano uscendo dallo stabilimento hanno scorto fiamme e enormi volute di fumo uscire dal tetto del reparto dove avviene la prima fase della lavorazione del filo di ferro e che comprende i padiglioni per la piegatura, la tornitura e la confezionatura del prodotto. Sono accorsi sul posto i vigili del fuoco di Arnoldstein, cittadina austriaca nei pressi del confine e, quelli di Pontebba. Anche un reparto di alpini del Battaglione «L'Aquila» ha partecipato all'opera di spegnimento.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità variabile più intensa al Sud dove saranno possibili isolati temporali. Sulle rimanenti regioni centrali e settentrionali nuvolosità sparsa intermittente, con possibilità di brevi isolate piogge. Visibilità ridotta su Val Padana e litorali dell'Alto Adriatico per nebbie e foschie. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dalle regioni nord-occidentali.

Temperatura quasi stazionaria. Venti: su Mar Ligure e Mar di Sardegna variabili tendenti a Sud-Ovest. Altrove deboli o moderati in prevalenza settentrionali. Mari: bacini meridionali mossi o molto mossi, altri mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —8, 5; Verona Villafranca 0, 6; Trieste 6, 9; Venezia 2, 8; Milano —1, 2; Torino —9, 5; Genova 0, 1; Bologna 0, 3; Firenze 3, 9; Pisa 5, 9; Ancona 4, 10; Perugia 1, 8; Pescara 3, 9; L'Aquila —1, 1; Roma 5, 9; Campobasso 2, 4; Bari 5, 12; Napoli 5, 11; Potenza 2, 5; Reggio Calabria 7, 12; Messina 8, 12; Palermo 7, 12; Catania 3, 11; Alghero 8, 11; Cagliari 7, 12.



TOGAL
CURA INFLUENZA REUMATISMI LOMBAGGINI NEVRALGIE
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI & C. - MILANO
A.C.I.S. N. 10722 - 19 - 12 - 53
DECR. REG. N. 4422

SCONTRO CON UNA CISTERNA CARICA DI BENZINA

CARBONIZZATA NELL'AUTO
UNA COPPIA DI CONIUGI MILANESI

Altri due morti a Bologna e uno nel Lazio

Milano, 7

Due persone sono morte carbonizzate in una sciagura automobilistica accaduta questa sera nei pressi di Maleo, sulla strada Padana inferiore. Una «1100», sulla quale si trovavano tre persone è andata a cozzare prima contro un'autocisterna carica di benzina e successivamente contro una «Giulietta». Nell'urto, la «1100» si è incendiata e due degli occupanti sono rimasti carbonizzati. Sono rimaste ferite, in modo non grave, anche due persone che viaggiavano sulla «Giulietta». I due morti sono i coniugi Giuseppe Ravani, di 27 anni, e Rosalia Bini di 25 anni, residenti a San Donato milanese. Il conducente della «1100» è in gravi condizioni all'ospedale di Codogno.

Secondo le prime testimonianze, la «1100» stava tentando un sorpasso. A causa della nebbia e del fondo stradale gelato, è andata a cozzare contro l'autotreno proveniente dalla direzione opposta e si è incendiata, essendo azionata a metano.

Un maresciallo dei carabinieri è morto e i componenti della sua famiglia sono rimasti feriti in un impressionante scontro avvenuto alle 7 di questa mattina sulla strada da Bergamo a Brescia. In località Cassina De Santi, a un chilometro da Cernusco, una «1100» a bordo della quale si trovavano quattro persone, incrociando un autocarro, targato VE 49941 di proprietà della ditta Carlo Zampesi di San Donà di Piave, è slittata andando ad urtare contro il camion stesso. Nello scontro, il maresciallo Sigillo ha perduto la vita: ricoverato all'ospedale di Cernusco, vi è morto quasi subito. Gli altri occupanti della «1100», immediatamente soccorsi dallo stesso autista del camion, sono stati trasportati all'ospedale maggiore di Niguarda dove i sanitari hanno giudicato guaribili la moglie Malanga in 20 giorni, il figlio Giuseppe in 10 e il milite Palmas in 40.

A Bologna due genovesi sono morti e due altri hanno riportato gravi ferite per uno scontro avvenuto in via Tolmino, angolo via Timavo tra un autotreno e una «600» targata Genova. L'autotreno ha investito in pieno la «600» colpendola nel parafango anteriore sinistro: la utilitaria ha compiuto un giro su se stessa e si è incastrata sotto le ruote gemellari posteriori del rimorchio. Il pesante automezzo, prima di arrestarsi, ha piegato un palo della luce elettrica, ha danneggiato il cancello di una fabbrica, e infine ha abbattuto un albero.

Le vittime sono: Luigi Galli di 40 anni nato a Treviglio (Bergamo) e residente a Genova, che conduceva la «600» di sua proprietà e Lina Foschi, di 55 anni, residente a San Giovanni di Genova. I feriti sono: Dorina Foschi in Galli di 50 anni, abitante a Sampierdarena, il 40enne Gino Tucci, pure da Genova. La Foschi è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

Nel Lazio due giovani fidanzati sono rimasti vittime di un tragico incidente causato, a quanto pare, da un momentaneo abbandono sentimentale. I due giovani, Mario Mancini di 20 anni e Giovanna Bilancioni, di 19, tornavano da una gita in macchina. Il Mancini aveva staccato la destra dal volante e l'aveva passata attorno alle spalle della ragazza. Così, abbracciati, afferma di esserseli veduti venir di fronte il conducente di un camioncino all'altezza del Santuario della Madonna del Divino Amore sulla via Ardeatina. L'utilitaria del Mancini si era notevolmente spostata al centro della strada e continuava a slittare verso la carreggiata opposta senza che il giovane al volante se ne rendesse conto. Guglielmo Prelati, che era alla guida del camioncino ha suonato ripetutamente il clacson per avvertire l'utilitaria del pericolo; poi ha cercato di frenare quando ha visto lo scontro inevitabile, ma il camioncino ha slittato a sua volta sullo asfalto bagnato. L'utilitaria è andata a cozzare violentemente contro il camioncino, ha girato su se stessa per un paio di volte e si è schiantata ai bordi della strada. Il Prelati e alcuni altri automobilisti di passaggio hanno estratto i due giovani dai rottami contorti della vetturetta ridotta ad un ammasso informe. Mario Mancini appariva in condizioni disperate, e molto grave era anche lo stato della fidanzata. Adagiati ambedue su una vettura di passaggio, i ragazzi venivano accompagnati fino allo ospedale più vicino e ricoverati d'urgenza. Ma a nulla sono valse le premurose cure dei sanitari: il Mancini dopo poco il ricovero decedeva. Anche la Bilancioni è in pericolo di vita e solo un miracolo potrà salvarla.

UCCIDE LA MADRE per una tragica fatalità

Avellino, 7

Un ragazzo di 11 anni, Bruno Marinelli, mentre esaminava un fucile del padre che aveva staccato da una parete, ha fatto partire un colpo che ha raggiunto alla testa la madre Alfonsina Limone di 44 anni, uccidendola. L'episodio è accaduto in una casa colonica sita in località Torellucci del Comune di Mercogliano.

Sul posto si sono recati i carabinieri ed il Sostituto Procuratore della Repubblica di Avellino dott. Ferrante il quale, dopo le constatazioni di legge, ha ordinato la rimozione del cadavere.

Muore a una conferenza un generale in pensione

Roma, 7

Il generale in pensione Guelfo Gobbi di 81 anni, è deceduto, colpito da collasso cardiaco, mentre assisteva a una conferenza. L'anziano generale è stato trasportato con un'autoambulanza della CRI all'ospedale Santo Spirito, ma nulla era più possibile fare. Il generale nato ad Ancona, risiedeva a Roma.

CHIUSI I PRINCIPALI PASSI DOLOMITICI

Vittima della burrasca un marinaio a Genova

A Bologna e sull'Appennino continua a nevicare

Bolzano, 7

Le arterie delle valli del Meranese, particolarmente colpite dalla nevicata degli scorsi giorni e da numerose valanghe, sono state riattivate, facilitando così a folte schiere di villeggianti il ritorno al fondo valle. Anche la provinciale della Val di Solsa, dove erano rimasti isolati almeno un centinaio di turisti, è stata riattivata. Chiusi al transito rimangono ancora tutti i principali valichi dolomitici.

A *Genova* nella notte scorsa la burrasca ha fatto una vittima, il giovane marinaio inglese Robic Mac Nee, di 20 anni, imbarcato sulla motonave «Otaki» ormeggiata a Ponte Assereto che, mentre stava lavorando sul castello di prua attorno ad ormeggi e gomene, è stato buttato in acqua da una raffica di vento. Subito si sono buttati al suo salvataggio i colleghi della nave poichè il Mac Nee non dava più l'impressione d'essere in grado di reagire. Raccolto privo di sensi, il giovane marinaio, è stato trasportato all'ospedale dove è deceduto stamane a seguito di lesioni interne provocate dalla caduta.

Una grossa frana ha ostruito totalmente la strada provinciale Acqui-Sassello-Savona, nei pressi di Catoso; una massa di terra e macigni si estende per una lunghezza di 20 metri ed un'altezza di 3. Il custode di una società di pietrisco ha visto staccarsi dalla collina i grossi massi proprio mentre sopraggiungeva sulla provinciale un pullman. Correndogli incontro, egli è riuscito a far fermare l'autoveicolo in tempo. Sono occorsi un centinaio di chilogrammi di tritolo per rimuovere i macigni.

A *Bologna* ha ripreso a cadere la neve sulle strade, ormai completamente sgombre dalla nevicata del 27 dicembre, si è formato un manto bianco che ha già raggiunto i 2 centimetri.

Nevica in tutta la zona dell'Appennino tosco-emiliano, sopra Pontremoli, e in tutta la Lunigiana. Al passo della Cisa la neve ha raggiunto i 60 centimetri di altezza ed il transito lungo la statale è possibile soltanto per gli automezzi muniti di catene.

Uccisa una lontra sulle rive dell'Ofanto

Barletta, 7

Un capo squadra delle Ferrovie dello Stato, Leonardo Nista, ha ucciso sulle rive del fiume Ofanto, a circa sette chilometri dall'abitato di Barletta, una lontra. Si tratta di un mammifero che vive di pesci molluschi ed uccelli, e di cui, a memoria d'uomo, non era mai stata registrata l'esistenza nella zona.



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150



LA CROCE DI WATERLOO

NEL 1815, pochi giorni dopo Waterloo, lord Byron lasciò l'Inghilterra, sbarcò a Ostenda, percorse i Paesi Bassi e si recò a visitare il campo di battaglia dove si era decisa l'ultima sorte di Napoleone. Circondato dai suoi domestici e da un drappello di uomini del paese, il poeta vagò a lungo tra i corpi dei caduti, e di alcuni di essi volle raccogliere le armi.

Ma lo attrasse, nel tumulto d'emozioni che dovette agitarlo ed esaltarlo in quei momenti, anche un altro cimelio: una croce della Legion d'onore, tutta coperta di terra e insanguinata, ch'egli staccò — raccontava chi potè apprenderlo dalla sua voce — dalla salma di un ufficiale.

Fu quella croce a ispirargli (a Ginevra, dove s'incontrò con Shelley) l'ode alla Stella della Legion d'onore. Ora il caso volle che alcuni squarci di quella ode, pubblicati da un giornale svizzero che parlava del naufragio della *Medusa*, cadessero sotto gli occhi del nuovo sovrano di Francia, Luigi XVIII; il quale, come si sa, anzichè abolire l'ordine cavalleresco napoleonico, lo aveva mantenuto in vita accanto all'antico ordine reale di San Luigi, limitandosi a sostituire nello scudo all'immagine dell'imperatore quella di Enrico IV.

«Milord, conoscete voi Lord Byron?» chiese un mattino il re a lord Stewart.

Quegli rispose che il poeta era suo congiunto, in quanto aveva sposato miss Milbanke, figlia di suo cognato.

«Ebbene», riprese il sovrano «scrivetegli che ho letto i suoi versi intorno a una croce della Legion d'onore ch'egli ha rinvenuto a Waterloo, e che il re di Francia gliela decreta.

* * *

Trasferitosi da Ginevra a Venezia, Byron, a quanto si narra, si appuntò al petto soltanto due volte la croce dal nastro purpureo. La prima in occasione di un'intervista con un capo greco che veniva a pregarlo di patrocinare una sottoscrizione europea a favore della causa greca; la seconda durante un ballo al palazzo Mocenigo, «ove recavasi colei che fu il solo amore della corta sua vita» (come scriveva sessanta anni dopo Jacopo Bernardi).

Chi avrebbe portato al petto quella croce dopo di lui? Fu Byron stesso a deciderlo. A Venezia, prima di partire per la Grecia, il poeta la inviò in una lettera (insieme con un fascio di carte che doveva venir bruciato in caso di sua morte) all'amico Angelo Mengaldo, «perchè da petto migliore non poteva dipendere».

Il nome del generale Angelo Mengaldo è legato, per noi, alle vicende della difesa veneziana del 1848-49, durante la quale egli comandò la Guardia civica. Ma perchè mai Byron, già trent'anni prima, lo aveva in così alta stima? La sua biografia giovanile ci illumina. Veneto, della provincia di Vicenza o di quella di Treviso (i biografi sono discordi), il Mengaldo aveva lasciato l'Università di Padova, dove studiava giurisprudenza, per seguire volontario Napoleone tra i Veliti della Guardia Reale, nel quale corpo raggiunse il grado di capitano aiutante maggiore. Aveva partecipato alla campagna di Russia, era stato della schiera esigua che aveva passato la Beresina, e si era trovato più tardi a Lützen, dove aveva salvato la cassa e gli archivi meritandosi, con la gratitudine di Napoleone, la croce della Corona ferrea. Nuotatore gagliardo, egli sostenne a Venezia (come racconta anche il Trevelyan) una singolare gara con Byron: la traversata a nuoto dal Lido all'attuale stazione, che fu però vinta dal poeta.

* * *

Del Mengaldo (e soprattutto di quelli che sarebbero stati i suoi difetti) ci parla, coi suoi modi taglienti, il Tommaseo nelle memorie su *Venezia negli anni 1848-49*: «Angelo Mengaldo, comandante la Civica, il quale, ne' primi suoi anni stato alla guerra di Russia e riportatane la croce della Legion d'onore, si tuffò poi negli oblii avvocateschi e negli ozii epicurei, tanto da far dimenticare i suoi stenti militari, più che ad altri, a sè stesso, non ritenendo di napoleonico che il servile amore d'una libertà la quale sia grado a nuovo servire; fattosi poi familiare di Giorgio Byron, a cui traduceva in veneziano vernacolo Dante e il *Morgante*, e sentiva e vedeva i segreti de' suoi amori plebei...». Tronchiamo qui, prima ancora del ritratto velenoso che il Tommaseo non esita a tracciare di lui; ma conviene, comunque, osservare che il Mengaldo, anche se in lui si erano alquanto calmati gli ardori giovanili che gli avevano fatto impugnare la spada al seguito di Napoleone, non poteva essersi perduto del tutto «negli oblii avvocateschi e negli ozii epicurei», se proprio nel '48 era stato lo stesso Tommaseo a proporlo a Daniele Manin quale comandante della Guardia civica veneziana.

(In realtà pare che tra il Tommaseo e il Mengaldo avesse cominciato a non correre buon sangue dopo la loro ambasciata a Parigi a nome dei difensori di Venezia. Il Tommaseo era stato incaricato l'11 agosto '48, dal Governo di Venezia, di correre a Parigi a chiedere aiuti alla Francia, e il Mengaldo aveva ricevuto due giorni dopo dall'Assemblea veneziana l'incarico di recarsi anche lui a Parigi, dove già conosceva il Montalembert, e di unire i propri sforzi a quelli del Tommaseo: di qui, a torto o a ragione, sospetti ed ire nel dalmata, che si ritenne sorvegliato e non seppe più desistere dal giudicare male il Mengaldo).

Ma continuiamo a seguire la fortunosa croce di Waterloo, le cui vicende paiono in qualche modo legate a gran parte dei maggiori avvenimenti dell'Ottocento europeo: guerre napoleoniche, movimento per l'indipendenza greca, Risorgimento d'Italia.

Il Mengaldo, insignito della Legion d'onore da Napoleone, e di quella particolare croce dalla designazione non meno fatidica di lord Byron, dopo la resa di Venezia fu, assieme a Daniele Manin e al Tommaseo, tra i quaranta patriotti esclusi dall'amnistia e banditi dall'Austria. Egli si rifugiò allora nel Piemonte; dove, nel 1866, si unì alla deputazione che recava a Torino il plebiscito dei Veneti; e in quell'occasione, ormai quasi vegliardo, volle consegnare a Vittorio Emanuele II la bandiera del Corpo dei Veliti da lui fondato a Venezia, nelle epiche giornate del '48, a ricordo di quell'altro Corpo dei Veliti cui aveva appartenuto nei suoi anni giovanili.

Sempre a Torino, il 20 maggio del 1869, pochi istanti prima di morire, il Mengaldo donò la croce di Byron a un amico, il letterato monsignor Jacopo Bernardi. Sul corpo della croce, tra l'effigie dell'imperatore e l'aquila, il Bernardi trovò un bigliettino sul quale il Mengaldo aveva scritto a caratteri minutissimi: «Questa decorazione appartenne a uno dei prodi caduti sui campi di Waterloo. Lord Byron la ebbe pochi giorni dopo la battaglia. Ne fece dono al cav. Mengaldo in Venezia il 1.o giugno 1819 nell'atto che partiva per Ravenna. Memorabile dono!».

A Venezia, dove il ricordo di Byron sembra concentrarsi nel palazzo Mocenigo, che vide le sue stravaganze, i suoi amori, e la sua passione per la Guiccioli, e aleggiare sempre più debolmente all'isola degli Armeni, al Lido, e nel palazzo Albrizzi (dove il poeta comparve qualche volta, pallido e raggiante, nel salotto di Isabella Teotochi), che cosa mai resta di lui? Quale cimelio suo ci è conservato?

Me lo chiedevo tempo fa.

Ed ecco che un giorno mi balzò agli occhi, al Museo Correr, nelle raccolte storiche del Risorgimento, una piccola croce di smalto dal nastro purpureo. La Legion d'onore di Byron, che «due volte fu appesa presso al suo core», donata molti anni or sono da Jacopo Bernardi alla città di Venezia. Da quella scoperta, e da alcune ricerche fatte poi, è venuta fuori questa storia.

P. A. Quarantotti Gambini

DIANA TORRIERI negli Stati Uniti

Milano, 7

L'attrice Diana Torrieri è partita questo pomeriggio dall'aeroporto della Malpensa diretta nell'America del Nord, dove si esibirà in un nuovo giro di «recital», patrocinato dalla sezione rapporti culturali del Ministero degli Esteri, dall'Ambasciata italiana di Washington e dall'Istituto italiano di cultura di Nuova York.

La «tournée» della Torrieri, che si concluderà nella prima decade di aprile, toccherà le maggiori città statunitensi fra cui Nuova York, Washington e alcuni centri del Canadà.

Il programma dell'attrice italiana comprende atti unici per un solo personaggio; divise dei maggiori poeti italiani e recitazione di brani di tragedie classiche e moderne dei più noti poeti stranieri.

Il Congresso delle scuole di servizio sociale

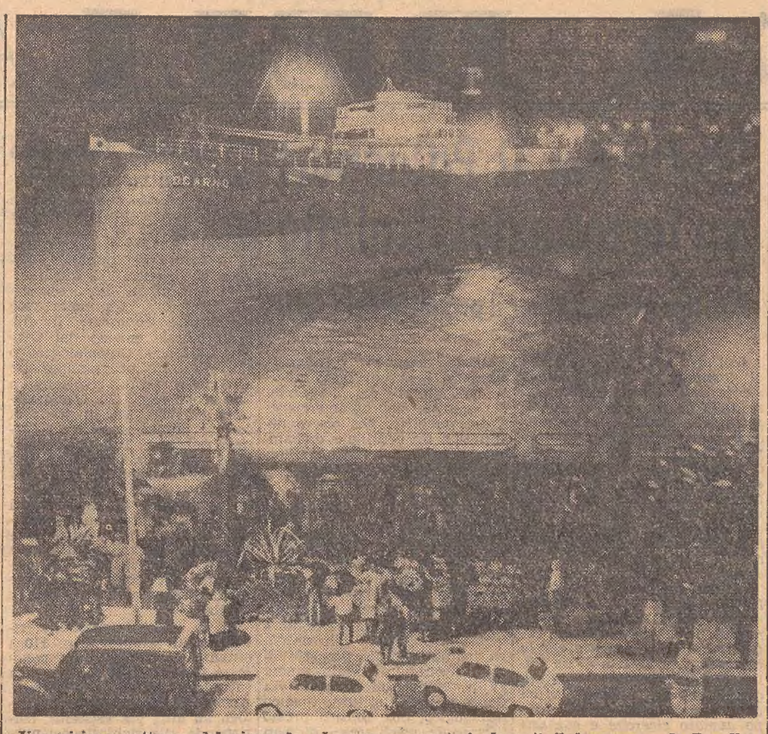
Roma, 7

Si sono conclusi questa mattina nel palazzo dei congressi all'EUR, i lavori del 10.o Congresso internazionale delle scuole di servizio sociale, che hanno impegnato durante tre giorni oltre 300 partecipanti provenienti da 35 diversi paesi.

Tra gli altri ha preso la parola Mr. Davidson, presidente dell'International conference of social work, sottolineando gli stretti legami esistenti tra le scuole per assistenti sociali e gli organismi che in varie parti del mondo operano per risolvere i problemi sociali che tuttora in varia misura travagliano l'umanità.

Il dott. Colucci, vicepresidente del comitato italiano di servizio sociale, ha portato il saluto degli enti pubblici e privati italiani che lavorano nel campo della sicurezza sociale, e il dott. Savini Nicci, direttore generale dell'amministrazione attività assistenziali italiane e internazionali, ha portato il saluto del comitato italiano organizzatore del congresso.

Ha infine concluso i lavori Mr. De Jongh, presidente della Associazione internazionale delle scuole di servizio sociale, il quale ha sottolineato i proficui risultati raggiunti in ordine al tema di discussione, riguardanti l'omogeneizzazione sul piano mondiale dei criteri dell'impostazione dei programmi.



Una visione notturna del piroscafo «Locarno» arenatosi davanti il lungomare di Rapallo

I SETTANT'ANNI DELLO SCRITTORE TRIESTINO

La realtà più viva è diventata miraggio

Con «Ricordi istriani» Giani Stuparich aggiunge una nuova pagina alla sua significativa e autobiografica «ricerca del tempo perduto»

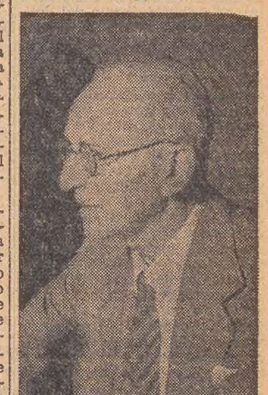
Questo nuovo libro di Giani Stuparich, «Ricordi istriani» (ed. dello Zibaldone) che esce alla vigilia del settantesimo compleanno dello scrittore triestino, viene a prender posto nell'opera sua accanto al bellissimo racconto «L'isola». Ne costituisce, anzi, una sorta d'integrazione posticipata, e non solo perchè ne assume taluni motivi inserendoli in un quadro dalla prospettiva diversa: «là fantasticamente atteggiata, qui inseguita sul filo magnetico della memoria»; ma soprattutto perchè quei motivi d'ambientazione, a un tempo, geografica e sentimentale, che ne «L'isola» facevano quasi da contrappunto al nucleo drammatico dell'opera, qui, nei «Ricordi», ne diventano il tema dominante, esclusivo d'un duplice ritratto: quello fisico dell'Istria e quello autobiografico dell'autore. D'un autore — si potrebbe aggiungere — autobiografico per eccellenza, perchè incline alla testimonianza di sè, secondo un fatto di gusto e di cultura acquisito, forse, negli anni e nel clima della «Voce».

L'arco dell'operosità artistica e intellettuale di Giani Stuparich, dal 1915 a oggi, invade un campo d'interessi molteplici: saggi letterari e politici, racconti, romanzi, memorie (e troppo lungo sarebbe stenderne lo elenco, dal lontano studio sulla «Nazione czeca» a «Guerra del '15» ai «Colloqui con mio fratello», da «Donne nella vita di Stefano Premuda» a «Ritorneranno», a «Giochi di fisionomie» e su su fino a «Trieste nei miei ricordi», a «Simone», ai «Giudizio di Paride»). Ma se è lecito pensare che ogni scrittore a un certo punto avverte la necessità del tirare i remi in barca, del ripiegare le vele per catturare, dalle rive d'una solitaria meditazione, il riflesso e il significato di tutta la propria vita e tutta la «storia» intima di questa vita, ebbene i «Ricordi istriani» rappresentano forse l'angolo più estrinseco e chiarito della sua perlustrazione autobiografica, condotta, irrevocabilmente, entro un momento del tempo pieno di risonanze e sopraffatti.

Stuparich è triestino, di madre triestina ma di padre istriano, nativo di Lussinpiccolo. Una patria, l'Istria, che almeno per metà (l'altra metà è appunto Trieste) è nelle cellule del suo sangue, e per ciò sentita come un paese dell'anima e sempre vagheggiata con l'elegiaca trepidazione della memoria: «...sento che quelle giornate istriane appartengono a un mondo felice che non esiste più se non nel nostro cuore». E altrove: «...più scendo con l'immaginazione per quel percorso e più mi si stringe il cuore. Se rivedo con gli occhi del ricordo Parenzo, Orsera, Rovigno, Pola, non so più capire se quella che è stata la mia realtà più viva, sia ancora realtà o non piuttosto un miraggio...».

Questi ventotto ricordi o episodi istriani, cui lo scrittore ha affidato la testimonianza lirica d'un tempo e d'una terra sentita come un essere vivo, spaziano dall'infanzia dello Stuparich, e quindi dal suo primo estasiato incontro con la patria del padre, al 1914, all'epoca cioè in cui il cielo del mondo parve oscurarsi all'improvviso e quella generazione di giovani intellettuali triestini, fedele alle proprie affermazioni morali, stava per affrontare le esperienze tragiche d'una guerra creduta l'ultima. Così la stagione solare della giovinezza istriana era chiusa, per sempre. Ma lo Stuparich rievocandola in questi «ricordi» ne resuscita tutta la qualità magica, come per prolungarne all'infinito le condizioni irriproducibili. Ed ecco la figura indimenticabile del padre: «C'è mio padre, come me lo ricordo in quegli anni, nel pieno vigore dell'età. Da tutta la sua figura emana una vitalità esuberante: alto, dritto, in maglietta, con le braccia muscolose di fuori, il volto ridente e i lunghi baffi castani che gli danno un'aria d'imperio, pieno però di socievolezza e di bontà». Ed ecco l'immagine della nonna paterna, del nonno lussignano capitano di lungo corso, instancabile favellatore di storie avventurose, e poi il prozio Giuseppe Kaschmann, famoso baritono, e uomini e cose e i caldi pomeriggi estivi smemoranti e le fetici pescate all'alba nel mare e sotto il cielo di quell'Istria che «da bambino io stimavo la terra più ricca del mondo, più abbondante di doni preziosi».

Sono i temi d'un silenzioso colloquio, nei quali lo scrittore sente la tenerezza di quel mondo risognato e tutta la dolcezza di quella vita che ora, accompagnata dalla riflessione, può illuminare persino la cupezza d'una altrimenti profonda malinconia. Ed è appunto qui, in queste pagine dove i motivi mettono capo a visioni e ricordi di paesaggio, di quella terra istriana alla quale è legata tanta parte della sua poetica autobiografia, che lo Stuparich offre la misura più compiuta di sè; così come il motivo lirico più fondo del libro risale alla superficie quando quel senso tripudiante della vita che spesso esplode con gli accenti d'un'epopea dell'adolescenza, trasmuta nel sentimento del passare e del morire, quasi a suggellare — e qui nel nome del fratello Carlo — questi ricordi: «Di quanti silenzi ci siamo nutriti nelle nostre estati sulla costa istriana! Era un silenzio che faceva bene all'anima, perchè era un silenzio vivo, carico di polline e futuro.



Giani Stuparich

Ora, anche in mezzo al frastuono dei nuovi venuti, io non sono capace di figurarmi quel silenzio istriano se non come un silenzio di morte». Ma è questo silenzio che vibra di accordi ancor più che le raffigurazioni apertamente drammatiche di dolore negli incontri, sui moli e per le vie di Trieste, con gli esuli, perchè è proprio nel carattere dello Stuparich sentire, e soffrire, con passione dominata.

Coi suoi «Ricordi istriani» Giani Stuparich ha dunque aggiunto una nuova pagina, estremamente significativa e umbratile, alla sua autobiografica «ricerca del tempo perduto»; ma il pur breve discorso non sarebbe completo se non si sottolineasse un altro particolare, di natura diversa, connesso alla pubblicazione del libro: l'amorosa e solerte cura posta nel darlo alle stampe. Basti pensare che il volume, accompagnato da un notiziario in cui si legge un commosso inedito di Alberto Spaini all'amico Stuparich e una aggiornata bibliografia critica sul nostro scrittore, è corredato oltre che da una preziosissima carta cinquecentesca dell'Istria del Camozzi, da ben trenta riproduzioni di motivi dell'arte antica istriana, reperiti da Anita Pittoni con una pazienza e una tenacia degna davvero della causa. E' un corredo iconografico raro e illuminante, posto a ideale commento del testo e che conferisce all'edizione un insolito prestigio di aderenza culturale ed eleganza tipografica. L'omaggio ch'era dovuto alla vita e alla carriera limpidissime di Giani Stuparich.

Giorgio Bergamini

«NOI NON SIAMO TRISTI, STANCHI PIUTTOSTO»

Mazzo di orchidee alla Regina da Cocò decano dei clowns inglesi

E' un oriundo russo, ha quasi settant'anni, i capelli bianchi e porta gli occhiali Vestirebbe ugualmente bene la marsina dell'ambasciatore o del direttore d'orchestra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, gennaio

Nei giorni verso Natale la Regina accompagnò il principino Carlo al circo equestre. A fare gli onori di casa era tutta la troupe schierata su due file davanti all'ingresso. Nell'arena era stato preparato un palco reale. Un mazzo di orchidee fu offerto alla Regina da Cocò, il decano dei clowns inglesi. Il periodo natalizio ha portato alla ribalta questo personaggio, il clown, che resta di solito confinato ai secondi piani. Questo personaggio equivoco, potremmo dire, che sta fra l'attore e la maschera, che si produce negli intervalli fra un numero e l'altro del programma, eppure diventa spesso il protagonista dello spettacolo, il nome di maggiore attrazione, l'immortale del circo equestre o del music-hall. Sul clown è nata poi una curiosa leggenda: si dice che abbia due volti, uno allegro e ridanciano da mostrare al pubblico, e un altro segreto, tragico. Ma i clowns non sanno nulla di questo cliché che viene loro attribuito.

Creature melanconiche

Cocò, un oriundo russo il cui vero nome è Nikolai Poliakov, un uomo verso i settant'anni, con i capelli bianchi e gli occhiali, al quale sarebbe altrettanto propria la marsina dell'ambasciatore o del direttore d'orchestra, risponde: «Noi non siamo tristi. Stanchi, piuttosto. Spesso, la notte, quando torno a casa, sono stanco di ridere e di far lazzi. Che cosa vi aspettate da un uomo che ha finito il suo lavoro? Che si metta a ballare?». E un altro clown, Bud Flanagan, nato in Inghilterra da una famiglia di ebrei polacchi, ma da molti anni americanizzato, tornato in patria solo per un ciclo di rappresentazioni durante le ultime feste, ammette in linea generale che i clowns siano creature melanconiche, ma non tragiche: «Il clown tragico è un'invenzione dell'opera lirica. Questo clown non è affatto un clown, ma una figura artificiale. Certo, può essere ci sempre qualche clown che ha dovuto subire un'esperienza tragica, come ci sarà sempre qualcuno che va in ufficio o in fabbrica con il cuore infranto. Ma il clown dal cuore infranto, come tipo, non è che una derivazione dei Pagliacci di Leoncavallo». La risposta, d'altra parte, è così ovvia da far sembrare ingenua e sciocca la domanda.

Secondo Flanagan ci sono quattro tipi di clown. Uno è il clown dell'opera, che non è un vero clown. Poi c'è il clown shakespeariano, come Bottom nel Sogno di una notte di mezza estate. E' un bioccolo di neve, una farfalla volteggiante nei regni della fantasia, un essere che riflette poeticamente il dolore e la gioia, senza essere ancorato a nulla, senza quasi appartenere alla realtà, contrapponendole un'altra dimensione, la libertà, lo spirito, del quale non si ride, ma con il quale si ride. Un terzo tipo è il classico clown del circo equestre, che non solo dice buffonate, ma agisce e inventa: invenzioni che possono sembrare cose da nulla, come entrare in scena con un bassoito lunghissimo, che non finisce mai, costruito con due bassotti e un cilindro di cartone, eppure costituiscono l'invenzione comica del clown, l'uovo di Colombo cui nessuno prima aveva pensato. A questo tipo di clown un altro si apparenta, quello da music-hall, al quale Flanagan dice di appartenere, che è piuttosto un dicitore di freddure, un canzonettista di strofe burlesche, uno che ogni tanto casca e fa figure meschine, e che è un po' il critico, un po' il commentatore, un po' lo storico, a un livello assai modesto, della propria età. Da non confondere però con quello che Flanagan, con termine anglosassone, chiama l'«entertainer», il brillante, lo spiritoso da palcoscenico, il quale si mette alla pari con il pubblico, come un gentiluomo che si diverte a divertire un uditorio, ma senza degradarsi, senza fare il buffone, senza perdere i pantaloni, senza cascare col sedere sulla scena, senza prendersi gli schiaffi e le torte in faccia.

Esiste un metodo sicuro, secondo Flanagan, per riconoscere il vero clown. «Se un uomo tira le torte, o le riceve, è un clown. Questo lo mette a un livello inferiore al vostro. Ma se egli vuole rimanere un gentleman, superiore a voi, o al vostro livello, è un entertainer. Un clown è un clown perchè si mette deliberatamente in una posizione di inferiorità, di ridicolo». Sarebbe forse interessante notare che questi due grandi clowns, Flanagan e Poliakov, fra i maggiori che abbia in questo momento la scena anglosassone, inglesi di anagrafe, non lo sono tuttavia di origine, come si è detto, per un verso o per l'altro, quasi che la natura inglese non si presti a queste parti, o non vi si presti ad eccellere, che è pur sempre il segno di una limitazione, di una negazione, di un ritegno, di un'impossibilità, cioè di qualcosa che lega e destina diversamente. E non saranno per caso, questa incapacità di immergersi nel ridicolo e di giocarci a spese proprie, generosamente, come fanno i grandi clowns, e all'inverso la passione che gli inglesi hanno per il ridicolo esercitato sulle pelle altrui, segni di una certa generica e indecifrabile inferiorità umana, di una minore libertà e grandezza interiore?

Torte in faccia

Dice Poliakov: «Non siamo tristi, noi clowns. Può accadere spesso di sentire il nostro mestiere come un mestiere indegno. Ma questo non ci accade se il circo è pieno di pubblico. Se invece la platea è semivuota, allora automaticamente viene da pensare che è indegno prendersi una torta in faccia o una doccia gelida per così poca gente. Io faccio la parte dell'augusto, che è nel nostro mestiere la più alta che si possa raggiungere. L'augusto è quello che sbaglia sempre, che perde sempre, che subisce gli scherzi più grossolani. Ma alla fine vince». Questo è forse il nocciolo della dignità del clown, questo essere burlato per burlarsi alla fine di ogni destino, perchè egli è l'uomo nell'arena della vita, questo fuscello sbattuto dalla tempesta, che tuttavia è un uomo.

Poliakov-Cocò era un povero bambino russo di cinque anni, con una madre e sei fratellini da aiutare, perchè ognuno in famiglia doveva aiutare sè e gli altri per non andare a fondo, quando trovò da guadagnare qualcosa cantando una canzoncina in un caffè tenuto da un turco; e qui tre allegri ufficiali dello zar lo pescarono una sera, e lo portarono al loro circolo, a cantare la sua canzoncina, rimandandolo poi a casa con trentadue copeche e una scatola di dolci. Fu la sua prima fortuna. Poi entrò in un circo equestre e fece il trapezista fino al 1919. Cadde, si fece male, restò paralizzato da un lato, si adattò a fare il clown, la parte di chi deve sempre subire, perchè la paralisi non gli permette di avere una parte attiva nella vita, e fu la sua seconda e definitiva fortuna, perchè era la via giusta, la parte sua. «E adesso mi piacerebbe ritirarmi, avere un negozietto con la campanella che suona quando si apre la porta. Vivo in un carrozzone perchè non posso permettermi il lusso di una vera casa. E' troppo tardi per cercare di essere un po' ricco. Ma nei circo sono un'autorità. Ho sei figli di sangue, ma ne ho migliaia se dovessi contare tutti i bambini che ho fatto ridere. Sono gli esseri semplici che ridono veramente. Non posso soffrire chi finge di ridere, chi ride con superiorità, e in realtà si annoia».

Curioso: Poliakov, che non riconosce la tristezza nei clowns, è triste. A pensarci bene è triste, e la sua tristezza deriva proprio dal mestiere di clown, dalla fatica sostenuta tante volte per platee semivuote, dall'inerzia di tanto pubblico e dalla falsità di tante risate che gli fanno sentire il vuoto di tanti anni spesi a fare il buffone e gli fanno desiderare come ultimo porto un impossibile negozietto con la campanella che suona sulla porta quando entra un cliente. Flanagan, invece, l'americanizzato, che ammette il fondo melanconico dei clowns, proclama di avere avuto una vita meravigliosa, e ama anche dividere i clowns in categorie, come si è visto, cioè in sostanza teorizzare, che è un bel segno di ottimismo, e non si ritirerebbe mai dal suo mestiere, lui che a differenza di Poliakov potrebbe farlo. Dice: «Una sola cosa mi rattrista, il pensiero delle tasse che devo pagare», e anche, naturalmente, su un altro piano, il pensiero del figlio, dell'unico figlio, che gli morì a trent'anni. Anche Flanagan, come Poliakov, cammina verso i settant'anni, ma dice: «Per quanto mi riguarda, il mio programma è di morire sul circo. Perchè dovrei ritirarmi? Che cosa mi resterebbe da fare quando arrivano le sei di sera? Guardare la televisione? Così tirerò avanti finchè casco, se mi vorranno ancora. Incontrare tutta quella gente, vederla, farla ridere, sentirla ridere, bambini, persone anziane, vecchi amici. Sarei un pazzo se mi ritirassi senza esservi costretto».

Nel ricordo la vita trascorsa lo esalta ancora come una bella galoppata. S'imbarcò da ragazzo, per l'America, con un compagno di scuola, a Southampton. Si erano fatti assumere come mozzi su una nave, con la scusa che gli piaceva la vita del marinaio. In realtà avevano il chiodo di una sola avventura: l'America. Flanagan aveva sentito certi attori di varietà americani parlare delle sue meraviglie, e poi gli piaceva il modo facile, disinvolto della loro parlata, e infine chissà come nascono certe infatuazioni di un ragazzo.

Fatica e fantasia

Andò in cerca di qualche parente, ebrei polacchi come la sua famiglia, e cominciò ad arrabattarsi tra un varietà e l'altro. «E il compagno di scuola?». «Non ne so niente, lo vidi l'ultima volta a un angolo della 143.a Strada». Flanagan lavorava sodo ora in uno Stato, ora nell'altro, per lo più in piccoli teatri: sette rappresentazioni al giorno, sei giorni la settimana, e il settimo giorno nove recite. Non bastava recitare, occorreva attirare il pubblico allo spettacolo: fatica e fantasia. Una volta, durante una estate molto calda, l'impresario per cui Flanagan in quel tempo lavorava ebbe la bella trovata di mettere due grossi pezzi di ghiaccio davanti all'ingresso del teatro, con un cartello che diceva: «Gente, fa ancor più freddo dentro», e fu un successo di cassetta straordinario. L'estate insegnò a Flanagan gli itinerari più ingegnosi. Partivano, per esempio, lui e la sua «troupe», per il North Dakota, dov'era nel suo pieno la stagione del raccolto. Grossi muscoli, volti abbronzati dal sole, buon cibo, e grossi guadagni. I mietitori spendevano volentieri, e si tornava sempre a casa con un bel malloppo di dollari, pur di stare attenti a non farsi divorare il gruzzolo sui tavoli da gioco. Che pellacce, che giocatori intemerati, là, nel North Dakota!

Eugenio Galvano



Cose d'America. La ruota di un camion ha sfondato un'automobile: due feriti, ma leggeri

RAPPORTO O.N.U. sull'antisemitismo

Bonn, 7

Una relazione delle Nazioni Unite sull'antisemitismo nella Repubblica federale, resa nota oggi a Bonn, ha suscitato negli ambienti governativi viva e giustificata soddisfazione.

Ciò è dovuto al fatto che la relazione, riferendosi agli eccessi antisemiti verificatisi alla fine del 1959, e che sono culminati nella profanazione di molte sinagoghe, riconosce che tali eccessi non possono essere considerati come una «azione predisposta e organizzata».

Il documento delle Nazioni Unite ha un notevole valore anche per il Ministro federale degli Interni Schroeder. Infatti il documento rileva che «la popolazione della Repubblica federale ha subito reagito agli eccessi antisemiti con orrore e indignazione», e ha «spontaneamente aiutato l'opera della Polizia per arrestare i colpevoli».

Dal 1952 in poi — si osserva negli ambienti governativi di Bonn — la Repubblica federale e i Laender che la compongono hanno svolto una sempre più vasta e molteplice attività per chiarire e documentare alla gioventù la nefasta opera politica del nazismo, opera che ha portato alla guerra di aggressione, e alla quasi distruzione degli ebrei attraverso i campi di sterminio. Che la Polizia tedesca ricerchi gli ex comandanti e gli ex guardiani dei campi di sterminio — si aggiunge — lo dimostra il recente arresto del comandante del campo di sterminio di Auschwitz, ex colonnello delle «S S» Baer.



CRONACA DELLA CITTA'

DA DOMANI PUBBLICI I RUOLI DELLA «VANONI»

Un gettito di oltre 772 milioni dalle imposte dirette per il '61

Altri 485 milioni saranno riscossi per partite arretrate Non ancora definita la posizione di tremila contribuenti

Da domani presso la Ripartizione imposte e tasse del Comune saranno esposti i ruoli erariali ordinari II serie 1960 e per il '61 e gli anni precedenti. I ruoli riguardano le imposte di ricchezza mobile e complementare, le cui tassazioni avranno effetto dalla prima scadenza fiscale del 10 febbraio prossimo e interessano i redditi dichiarati dai contribuenti con la «denuncia Vanoni» dello scorso marzo e iscritti per l'anno 1961 in via provvisoria. Includono inoltre i maggiori redditi relativi agli anni precedenti, frutto dell'azione accertatrice dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette diretto dal dott. Stajano.

Rispetto al '60, i ruoli relativi alla ricchezza mobile categoria B (redditi commerciali industriali e derivanti da attività imprenditoriali) fanno registrare una contrazione di 343 unità, essendo passati i contribuenti da 4941 a 4598. Il gettito per l'erario è però aumentato di oltre 22 milioni e mezzo, avendo raggiunto la cifra di circa 377 milioni. E' questo un dato doppiamente positivo, in quanto indica un aumento di reddito per le aziende comprovato anche dal fatto che numerose imprese minori sono state trasferite per il '61 nella categoria C1, per la quale sono previsti, rispetto alla cat. B, tributi di minore peso. E' da rilevare inoltre, per quanto riguarda le denunce relative alla categoria B, soltanto una piccola parte delle società sono state messe a ruolo, in quanto la maggior parte chiudono i bilanci a fine anno e pertanto le relative tassazioni saranno definite con la seconda fase dei ruoli, il prossimo luglio. Sempre per questa categoria si nota anche una leggera contrazione relativa al gettito degli enti collettivi, passato da 102 milioni e mezzo a 96 milioni e mezzo.

Notevole per contro è l'incremento delle dichiarazioni di reddito registrato per la categoria C. 1, che comprende i professionisti, gli artigiani e le piccole aziende commerciali; in totale per l'anno in corso 6.014 unità contro le 5.389 dello scorso anno. L'aumento è dovuto, come detto, all'agevolazione concessa a numerose piccole aziende artigianali e commerciali che hanno ottenuto di fruire del particolare trattamento fiscale previsto per questa categoria. All'aumentato numero di denuncie non ha tuttavia corrisposto un proporzionale incremento del gettito erariale, passato da 70 milioni 618 mila lire a 81 milioni.

Dopo il capitolo della ricchezza mobile, quello dell'imposta complementare. Il gettito sarà per il '61 di 317 milioni 404 mila lire, a carico di 13.015 contribuenti. L'anno scorso il gettito era stato di 365 milioni, da parte di 17.563 contribuenti. Notevole è quindi sia la contrazione del numero delle denuncie sottoposte a tassazione che del gettito fiscale, diminuito di 47 milioni e mezzo. Anche qui il fenomeno si spiega per due motivi: l'elevazione del minimo imponibile da 540 a 720 mila lire ha ovviamente ridotto il numero dei tassati, ma la sensibile contrazione del gettito fiscale è particolarmente dovuta al fatto che per i molti prestatori d'opera assoggettati alla «Vanoni» è stato detratto un quinto dell'imposta a conguaglio di quanto a suo tempo, è stato trattenuto in più dai datori di lavoro per il 1958 ed il primo semestre del '59. Come noto il rimborso totale seguirà, sempre in misura di un quinto, nei prossimi anni. Inoltre, la flessione va anche spiegata dalla mancata liquidazione e iscrizione a ruolo di circa 3000 dichiarazioni, rimaste in sospeso perchè presentate con dati incompleti o inesatti. Questi casi naturalmente saranno definiti prossimamente e le relative tassazioni figureranno nei successivi ruoli.

Questi, dunque, i dati relativi ai ruoli delle imposte per il 1961, dichiarati con la «Vanoni» del marzo scorso.

Per quanto poi concerne le tassazioni contestate negli anni precedenti, e frattanto definite, ingente risulta l'ammontare dell'imposta di ricchezza mobile così ricuperata. Per la categoria B tali ricuperi ammontano a 318 milioni e 554 mila lire, contro i 343 milioni e mezzo dello scorso anno; la diminuzione di quasi 25 milioni è da attribuirsi al minor numero di rettifiche eseguite in conseguenza della eliminazione dell'arretrato effettuata in precedenza, nonchè alla concessione di ulteriori esenzioni dall'imposta di R.M. e alla mancata inclusione di numerose definizioni intervenute nel mese di dicembre e che influenzeranno i prossimi ruoli.

Per la categoria C-1 il gettito ricuperato dall'ufficio è di 38 milioni 635 mila lire, mentre per la complementare i ricuperi ammontano a 129 milioni 616 mila lire, contro i 153 milioni dello scorso anno. E' inoltre da segnalare che il gettito derivante all'erario dalle imposte a carico dei lavoratori per la parte che direttamente viene trattenuta sulla retribuzione e versata al Fisco dalle aziende, ascende a ben un miliardo e mezzo di lire. Infine nell'imposta sulle società si riscontra un gettito di 112 milioni e mezzo per il 1961 contro i 22 milioni 757 mila lire dell'anno scorso. Per quanto ancora concerne l'imposta comunale sull'industria e la relativa addizionale provinciale i ruole relativi al '61 e i ricuperi degli anni precedenti porteranno al Comune 204 milioni e alla Provincia oltre 102 milioni.

Strenne ai piccoli ospiti dell'«Istituto Rittmeyer»

Anche quest'anno all'interno del Mercato coperto di via Carducci è stato allestito il tradizionale abete natalizio, sotto il quale sono stati deposti i doni destinati — per iniziativa dei posteggiatori e dei negozianti vicini — ai bambini ciechi. Sono stati così raccolti circa duecento pacchi contenenti indumenti, frutta, giocattoli, dolciumi.

La distribuzione delle strenne verrà effettuata stamane alle 11 alla presenza, oltre che degli alunni dell'Istituto «Rittmeyer», dal Sindaco dott. Franzil, del Vicesindaco prof. Cumbat e del capo ripartizione dott. Di Giorgio.

La Befana avrà stamane un seguito anche per i figli dei dipendenti degli Ospedali Riuniti. I 192 pacchi raccolti dal comitato costituitosi all'Ospedale maggiore saranno distribuiti al cinema Cristallo, alle 9.30.

TOLTE LE RESTRIZIONI DOGANALI

LIBERI DAL «CATENACCIO» I SALUMIFICI TRIESTINI

Riconosciuta la intangibilità del conto autonomo operante con le zone amministrate dagli jugoslavi

Un apposito decreto che ha forza di legge è intervenuto a rendere giustizia ai salumifici triestini, colpiti l'estate scorsa dai noti provvedimenti restrittivi per l'importazione delle carni suine che rappresentano la materia prima di tali industrie. Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre ed è significativo che per emanarlo sia stata colta la occasione di un nuovo periodo di «catenaccio» imposto, sul piano generale nazionale, all'importazione dei suini. Si è cioè stabilito il principio che le restrizioni non devono essere applicate ai particolari rapporti commerciali che intercorrono con la Jugoslavia e le zone istriane da essa amministrate, segnatamente per quanto concerne l'interscambio che avviene nell'ambito del conto autonomo istituito per agevolare i traffici di Trieste con le zone viciniori.

Va salutato con viva soddisfazione questo provvedimento, perchè alfine risolve la grossa questione da noi già ampiamente illustrata nei mesi scorsi e che veramente minacciava di mettere in crisi un'attività locale che occupa notevole maestranza e che sul piano prettamente economico assicura un apprezzabile apporto all'espansione produttiva del lavoro triestino. Di più va sottolineata la importanza della precisazione contenuta nel decreto per quanto riflette l'interscambio fra Trieste e l'adiacente zona amministrata dagli jugoslavi, trattandosi ovviamente di una decisione che potrà garantire anche in tutti gli altri settori la salvaguardia da ogni eventuale restrizione di carattere generale che dovesse essere disposta nel commercio con l'estero.

Questa decisione governativa è stata ottenuta con i reiterati e tenaci interventi del cap. Pacini che ha prospettato a Roma le buone ragioni dei salumifici triestini, ma determinante è stato soprattutto il fattivo interessamento del Commissario generale del Governo, dott. Palamara, prodigatosi per sollecitare l'adesione dei Ministeri alle istanze triestine, in ciò sostenute anche dagli interventi compiuti a Roma dalla D.C.

Va infine posto l'accento sul positivo risultato dell'azione intrapresa dai salumifici triestini, anche per i suoi più ampi riflessi sull'interscambio con le zone limitrofe. Già si è detto dell'affermazione di principio contenuta nel decreto ed è da aggiungere che il provvedimento potrà consentire il ricupero del tempo perduto, per quanto concerne l'utilizzazione dei contingenti d'importazione rimasti «congelati» in attesa della decisione governativa. Ma più ancora tale risultato assume valore per lo sviluppo futuro dei traffici consentiti dal conto autonomo, di cui è auspicato da tempo l'incremento con l'elevazione del «plafond» finanziario. Del resto proprio ieri l'altro, in sede di Camera di commercio jugo-italiana, sono stati fatti voti per togliere le limitazioni alle esportazioni jugoslave in Italia che si riflettono negativamente sulla dinamicità dell'interscambio e ciò al fine stesso di contribuire anche all'aumento delle importazioni jugoslave dal nostro Paese.

Le tasse governative per le sale da ballo

L'Associazione esercenti (F.I.P.E.) in merito alle notizie apparse giovedì scorso relativamente al progetto dell'on. Trabucchi, Ministro alle Finanze, per la rivalutazione delle tasse di concessione governativa, precisa che l'azione intrapresa in merito dalla Federazione nazionale di categoria investe motivatamente oltre alle concessioni per il rinnovo di licenze dei pubblici esercizi, anche quelle inerenti le autorizzazioni per balli, tè danzanti, accademie di ballo e simili. Le cifre indicate nell'articolo, se possono quindi offrire una valutazione delle assurde pretese di aumento, non possono ritenersi definitive, essendo anch'esse subordinate all'esito delle trattative generali intraprese dalla FIPE.

Scelto per il Palasport un terreno del Broletto

Positive premesse per il progetto del CONI

L'offerta avanzata dal CONI al Comune di Trieste, consistente nell'impegno di costruire nella nostra città un Palazzetto dello Sport, su di un'area che l'Amministrazione municipale avrebbe dovuto mettere a disposizione del massimo ente sportivo nazionale, non è caduta nel vuoto. In seguito ad una «Segnalazione» apparsa sul nostro giornale, il Sindaco ha voluto ieri cortesemente comunicarci il punto di vista del Comune.

«L'Amministrazione comunale — ci scrive il dott. Franzil — ha appreso con vivo gradimento la comunicazione del CONI circa un progetto per la costruzione a Trieste di un Palazzetto dello Sport». Informa quindi che gli appositi uffici del Comune hanno già da tempo avviato ricerche e contatti allo scopo di reperire il terreno adatto alla realizzazione del progetto, fermando in particolare la propria attenzione sulla area compresa fra la via San Marco e la nuova sede delle vie D'Alviano e Broletto; tale area, a seguito di permuta già da tempo prevista con l'ERDA, dovrà divenire di proprietà comunale. «In precedenza — conclude il dott. Franzil — erano state esaminate e scartate altre due possibili soluzioni: 1) il terreno prospiciente la Fiera campionaria ed ora sistemato ad aiuola, in quanto la sua utilizzazione è impedita dal fatto che essa è destinata dal Piano regolatore a zona verde; 2) il fondo situato fra via Capitolina e via Pondares, in quanto la sua ubicazione, pur centralissima, è di difficile accesso e mancano nei dintorni zone di parcheggio per le automobili».

L'area sulla quale «è stata fermata l'attenzione» dell'Ufficio comunale competente si trova praticamente all'uscita della galleria San Vito, e dovrà risultare quale relitto del terreno di proprietà dei ERDA, che sarà attraversato dalla nuova via D'Alviano, sul prolungamento del viale Campi Elisi mediante la costruzione del sottopassaggio alla linea ferroviaria, attualmente in corso di esecuzione. La zona su cui dovrebbe sorgere il Palazzetto dello Sport è da ritenersi abbastanza centrale, non potendosi logicamente reperire un'area di una vastità tale da contenere l'impianto sportivo entro l'abitato cittadino. Rispetto a piazza Goldoni, considerato tuttora il baricentro di Trieste, l'impianto verrebbe a trovarsi a un paio di minuti di auto, molto più vicino quindi dell'attuale Palazzo dello Sport di Montebello, per raggiungere il quale, partendo dalla stessa piazza Goldoni, e considerando la teoria di semafori e di attraversamenti pedonali che si incontrano sul percorso, si impiega un tempo almeno tre volte superiore. Agli effetti dello scorrimento del traffico veicolare giovano infatti molto le due gallerie, Sandrinelli e San Vito quale diretto collegamento da piazza Goldoni. Tutto sommato dunque la scelta deve essere ritenuta felice, tale da incoraggiare coloro che l'hanno fatta ad insistere su tale soluzione.

La Befana all'Auditorium e al Mercato ortofrutticolo

All'Auditorium di via del Teatro Romano sono stati distribuiti ieri pomeriggio 470 pacchi ai figli dei dipendenti del Commissariato generale del Governo. La consegna è stata effettuata dal Viceprefetto dott. Miceli, in rappresentanza del dott. Palamara, presenti il Sindaco e mons. Tolentino, in rappresentanza del Vescovo.

Al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di riva Ottaviano Augusto saranno consegnati stamane i pacchi dono offerti dai titolari dei magazzini di vendita, dai commercianti e dal pubblico, per essere destinati a un centinaio di bambine ospiti dell'Istituto San Giuseppe di via dell'Istria.

In ottobre un simposio di medicina e pedagogia

Nel mese di ottobre, secondo le intenzioni dell'Amministrazione provinciale, dovrebbe aver luogo a Trieste un simposio di studiosi della medicina e della pedagogia. L'iniziativa va inquadrata nel progetto di unificazione dell'asilo - scuola «Villa Giulia», che sorge in via Cantù, con l'Istituto medico pedagogico, ora ubicato presso l'Ospedale psichiatrico di San Giovanni.

Un servizio telefonico del Centro cattolico

Si ha notizia che è stato in questi giorni istituito presso la locale TELVE un nuovo interessante servizio di informazioni a favore del pubblico, servizio che rientra fra quelli offerti agli utenti dalla segreteria telefonica. Chiunque cioè desiderasse conoscere il giudizio morale emesso dal Centro Cattolico Cinematografico sui film in programmazione a Trieste potrà rivolgersi a tale scopo al n. 110. L'impiegata di servizio sarà in grado di fornire immediatamente la notizia richiesta. Tale nuovo servizio è stato istituito a seguito delle sollecitazioni di numerosi cittadini i quali desiderano poter conoscere il giudizio del Centro Cattolico Cinematografico sui films in programmazione nella nostra città e non hanno spesso la comodità necessaria per poter apprendere rapidamente un tale aggiornato giudizio.

Si ha inoltre notizia che rivolgendosi sempre al n. 110 i cittadini potranno pure conoscere l'orario delle S. Messe in tutte le varie chiese di Trieste. Anche un tale servizio, analogo ad altri già esistenti, corrisponde alle richieste del pubblico.

OSCURO EPISODIO IN UNA TRATTORIA

Farnetica con gli amici poi si accascia al suolo

Un uomo in preda a improvviso malore Ha bevuto dell'acqua: cosa conteneva?

Di un oscuro episodio si stanno interessando da ieri sera gli agenti del Commissariato di via Caprin. Un uomo, l'impiegato Romano Pieri di 50 anni abitante in via Doda 3, è stato raccolto dal dott. Russi della CRI nella trattoria «Al buiese» di via San Giacomo in Monte 18 in un profondo stato comatoso di natura da determinarsi e con una ferita lacero contusa al sopracciglio destro. Accompagnato all'ospedale è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata. Evidentemente l'uomo è caduto a terra riportando la leggera ferita al volto. Ma altra deve essere la ragione del grave malore. Di ciò si stanno occupando gli agenti che hanno interrogato sia l'oste, sia un amico del Pieri, certo Basilio V., ma nessuno dei due ha potuto con certezza chiarire che cosa sia accaduto. Sarebbe stato appurato comunque che il Pieri è stato ieri tutto il giorno, dalle sette del mattino, assente da casa.

Verso le otto di sera è entrato nella trattoria e si è fermato a bere un calice di vino; assieme all'amico Basilio si è seduto ad un tavolo nei pressi della stufa ed ha parlato a lungo, visibilmente depresso. Dopo un po', mentre il Basilio era intento ad una partita a scopa, il Pieri è uscito, presumibilmente per recarsi nella vicina farmacia per acquistare un farmaco che diceva essergli stato ordinato dal medico. Al suo rientro nella trattoria, dopo aver preso un bicchiere di acqua, improvvisamente è stramazzato a terra.

Cosa può aver messo il Pieri nel bicchiere d'acqua? Su questo interrogativo indaga la Polizia, rilevata la sua breve assenza dall'osteria nel dichiarato intento di recarsi alla farmacia, e tenuto conto di alcune sconclusionate dichiarazioni fatte dallo stesso Pieri agli amici.

Sbalzato di sella nell'evitare un tamponamento

Uno scooterista è stato sbalzato di sella ieri sera in largo Barriera Vecchia all'altezza del mercato coperto a causa di una improvvisa sterzata che è stato costretto a fare per evitare di tamponare una vettura che aveva bruscamente frenato. L'operaio Ruggero Lanotte, di 19 anni, domiciliato al numero 1292 di Santa Maria Maddalena inf., era alla guida della motoretta targata TS 28034 diretto verso largo Barriera Vecchia.

All'altezza del Mercato coperto — come abbiamo detto — a causa di una sterzata tentata in extremis, lo scooterista ha perduto l'equilibrio cadendo pesantemente a terra. Nell'incidente l'operaio ha riportato una violenta contusione al malleolo esterno sinistro con un voluminoso ematoma e sospette lesioni ossee. All'ospedale è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese circa.

Tassa con marche da bollo per accenditori automatici

La direzione dei Monopoli di Stato richiama l'attenzione dei numerosi utenti di accenditori automatici sulla necessità d'acquistare tempestivamente (presso la rivendita di Stato di Trieste, piazza Unità, o altra rivendita del Monopolio) le marche d'imposta accenditori di lire 300 per l'anno 1961. Dette marche vanno applicate, come negli anni precedenti, su ogni apparecchio d'accensione o su un documento d'identità che possa venir esibito dall'utente di ciascun accenditore a richiesta degli agenti di Finanza.

UN FENOMENO DEI GIORNI SCORSI

La scuola triestina indenne dalle vacanze clandestine

Così viene confermato dal Provveditorato

Si ha notizia che nelle maggiori città italiane le aule scolastiche sono andate ampiamente disertate dagli alunni nei giorni immediatamente successivi alla ripresa delle lezioni, fissata — come noto — per il 4 gennaio. Molti scolari studenti devono aver evidentemente pensato, d'accordo coi genitori, di poter prolungare le vacanze natalizie fin dopo l'Epifania, tanto più che tale festività scadeva dopo due soli giorni di scuola. A Milano, per esempio, si sono registrate in alcune scuole delle assenze assommanti addirittura al 50 per cento degli iscritti! Era facile capire che non tutti gli scolari assenti erano a letto ammalati, tanto più che alle autorità sanitarie lo stato della salute pubblica risultava normalissimo...

Perchè dunque tanti studenti avevano disertato le aule dal giorno 4 corr. a ieri? Per essere espliciti, avevano con tutta probabilità prolungato di proposito la breve vacanza natalizia per trascorrere uno spensierato periodo di villeggiatura sulle nevi montane. Magari esisteva la difficoltà di trovare posto negli alberghi delle località di sport invernali nelle ultime settimane di dicembre, per cui gli stessi genitori che volevano portare i propri ragazzi a sciare durante le vacanze di Natale, si erano visti costretti a ritardare la partenza al 2 gennaio. In moltissime città d'Italia — ripetiamo — si è pertanto verificato il citato fenomeno: aule semideserte sia il 4 che il 5 corr., nei giorni cioè immediatamente successivi alla vacanza natalizia e precedenti l'ulteriore festa infrasettimanale della Befana. E a Trieste come sono andate le cose?

A vero dire, gli studenti triestini — ad esclusivo merito magari dei loro genitori — hanno dimostrato un encomiabile senso del dovere in quanto, da una breve inchiesta da noi effettuata presso il locale Provveditorato agli studi, è risultato che nel corrispondente periodo — cioè nei due giorni «incriminati» — di assenze, giustificate e no, se ne sono verificate in misura del tutto normale.

Perfettamente regolare, dunque, secondo il Provveditorato, la vita scolastica cittadina: se qualche assenza ingiustificata — caso, questo, definito assolutamente sporadico — si è ugualmente registrata, il fatto non ha tuttavia inciso sensibilmente il regolare svolgimento delle lezioni (a Milano invece, per citare una città soltanto, il secondo trimestre ha avuto inizio con questo inconveniente, che molti insegnanti sono stati indotti a riprendere argomenti già trattati e a segnare il passo sul programma). Assenze del genere accennato non si sono verificate nè nelle scuole elementari nè negli istituti medi; anzi, a tale proposito, da parte dello stesso Provveditorato è stato rilevato come i genitori triestini annettano un'estrema importanza alla pubblica istruzione, non rendendosi «complici» di vacanze abusive.

A questo punto tornano in argomento, sempre in tema di vacanze scolastiche, quei quattro giorni di festa — non previsti dai programmi ministeriali — la cui concessione spetta all'iniziativa dei singoli Provveditorati. Si sono registrati in proposito i casi di alcune città italiane, fra le quali Roma e Torino, dove i Provveditori agli studi hanno «bruciato» due dei quattro giorni di vacanza, concessi alla loro iniziativa dal Ministero della Pubblica Istruzione, per concedere alle rispettive popolazioni scolastiche di riprendere le lezioni il giorno 7, anzichè il 4, in analogia a quanto generalmente disposto in materia fino a un paio d'anni fa. A Trieste tale provvedimento non è stato preso, in quanto i singoli presidi e capi istituto, interpellati in proposito, hanno suggerito che invece di «allungare» le vacanze natalizie si destinassero due o tre giorni in aggiunta a quelle pasquali, e ciò per permettere ai ragazzi di effettuare delle gite organizzate, e in stagione la più adatta. Da ricordare, tuttavia, che già uno dei quattro giorni è stato concesso per iniziativa del locale Provveditorato: si tratta della festività della Madonna della Salute, caduta lo scorso 21 novembre.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 8.5, minima 5,8; umidità 56 per cento; pressione mb. 1015,1 in rapido aumento; temperatura del mare 10,7; vento km. 12 da O; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 3,7.

Oggi: San Severino. Il sole sorge alle 7.45, tramonta alle 16.38. La luna nasce alle 23.11, tramonta domani alle 11.27.

Mare - OGGI: bassa alle 7.45, cm. 13 e alle 19.07, cm. 35 sotto il l. m.; alta alle 12.30, cm. 7 sopra il l. m. DOMANI: bassa alle 9.17, cm. 13 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina-Finca, via Cinnastica 4; Alla Maddalena via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 fuochista, turno 186; 1 giovane coperta II, precedenza 50. Turno «Generale»: 1 marinaio (a compartecipazione).

La protesta dei mutilati di guerra



(«Giornalfoto»)

Qualche centinaio di mutilati e invalidi di guerra hanno dato luogo ieri pomeriggio a una disciplinata manifestazione di protesta, sfilando lungo le principali vie cittadine in un lungo, composto corteo. I pacifici dimostranti, con alla testa il vessillo tricolore della patriottica Associazione, reggevano un unico cartello con la scritta: «Nel centenario dell'Unità d'Italia, i mutilati e invalidi di guerra chiedono giustizia e tranquillità». Silenziosamente incolonnati, essi si sono mossi alle 15.20 dalla Casa del Combattente, in piazza Oberdan, e attraverso le vie del centro si sono portati in piazza dell'Unità d'Italia sostando davanti al palazzo municipale e alla sede del Commissariato di Governo; ripercorso il centro, i manifestanti si sono sciolti, un'ora più tardi.

La manifestazione, svoltasi nella massima compostezza e dignità, era originata da alcune restrizioni economiche preannunciate ai danni della categoria attraverso la revisione delle posizioni, ai fini del pensionamento, di ogni singolo invalido (visite mediche ai pensionati vitalizi, esami, abolizione di alcune categorie di pensioni, decurtazione degli assegni alle vedove di mutilati, ecc.), revisione che è stata motivata in sede ministeriale con esigenze di bilancio e quindi foriera appunto di provvedimenti restrittivi. Con la silenziosa dimostrazione, gli invalidi hanno inteso riportare all'attenzione delle autorità un problema che non ha da essere considerato esclusivamente dal punto di vista del peso economico con cui viene a incidere nei bilanci dello Stato, ma ha da essere invece valutato nello spirito di autentica e viva fierezza del Paese risorto, che a tanto benemeriti figli deve assicurare l'inserimento nella vita produttiva con un'elevazione sociale anzichè attentarne la già acquisita — e certo non brillante — posizione economica.

TUTTE LE DOMENICHE
alla Bottega del Vino del Castello di S. Giusto
POMERIGGI DANZANTI
Dalle 16.30 alle 19.30 Tel. 95-959

FANTASTICA
sorpresa per tutti i cittadini
il loro denaro
viene moltiplicato per due, per tre, per quattro
Ed eccone la prova:
cappotti uomo da Lire 3900, 5900, 6900
giacche da Lire 4900, 5500, 5900, 6500
pantaloni da Lire 990, 1290, 1590
vestiti da Lire 4900, 8500, 9900, 11.900
montgomery da Lire 2900, 3900, 4500
impermeabili cotone da Lire 4900, 6900
impermeabili lilion e nylon da Lire 1500, 2900, 4900
cappotti per ragazzi e bambine da L. 2900, 5900, 6900, 7900
cappotti donna da Lire 5900, 6900, 8900
abiti lana donna da Lire 2900, 3900, 4900
e se vi sembra impossibile
venite a controllare i prezzi e soprattutto la qualità
alla grande svendita
per restauro totale
Cavaliero
Corso Garibaldi 5

CONSUNTIVO DELLA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO

Un anno di attività del sindacato democratico

Stipulati a livello nazionale e locale numerosi contratti che interessano direttamente i lavoratori triestini

L'attività del Sindacato democratico nel 1960 a difesa degli interessi dei lavoratori è stata illustrata dal segretario generale della Camera confederale del Lavoro, dott. Novelli, nel corso di una conferenza stampa che ha interessato i principali settori nei quali si articola la organizzazione sindacale.

Nell'anno in esame l'intensa attività del sindacato democratico ha portato al conseguimento di rilevanti progressi soprattutto nel campo contrattuale, con l'ottenimento di notevoli benefici per le categorie interessate. L'attività della Camera confederale del Lavoro a questo proposito si è svolta su due piani diversi: partecipazione effettiva alla contrattazione in sede nazionale e stipulazione di contratti integrativi provinciali o aziendali.

A livello nazionale sono stati stipulati i seguenti contratti che interessano direttamente i lavoratori triestini:

accordo interconfederale per la parità salariale fra il personale maschile e femminile con un aumento immediato del 3 per cento per il personale femminile (impiegati ed operaie di tutti i settori industriali) con sviluppo successivo fino a punte del 10 per cento;

elettrici municipalizzati (con estensione in loco ai dipendenti dell'Acegat): un aumento delle retribuzioni del 5 per cento con l'istituzione della 14.a mensilità;

cartai: rivalutazione delle categorie e aumenti retributivi che hanno portato ad un aumento complessivo di circa il 9,5 per cento;

apprendisti metalmeccanici — nuove tabelle retributive con scatti semestrali e nuova regolamentazione della durata dell'apprendistato;

birra e malto — nuovo inquadramento delle mansioni con riflessi di carattere economico;

industria del freddo — aumento salariale del 5 per cento ed altre importanti modifiche;

conserve ittiche e vegetali — aumento salariale del 6 per cento; aumento delle maggiorazioni per il lavoro straordinario, miglioramento delle ferie, scatti di anzianità ecc.;

tabacchine — aumento delle retribuzioni — per effetto del contratto nazionale, dello scatto di due punti della scala mobile e del trattamento particolare locale — da un minimo di lire 128 ed un massimo di lire 157 giornaliere per il personale femminile e da un minimo di lire 165 ad un massimo di 202 per il personale maschile;

telefonici — aumento delle retribuzioni del 7,50 per cento dal 1-1-1960, 8,50 per cento dal 1-1-1961 e 9 per cento dal 1.o gennaio 1962;

autotrasporti di merci — aumento delle retribuzioni del 6 per cento;

spedizionieri — aumento delle retribuzioni del 5 per cento e istituzione di una 14.a mensilità pari a 10 giorni di retribuzione;

industria delle calze e maglie — aumento generale del 4 per cento con aumenti notevolmente maggiori per il personale femminile;

industria dei laterizi — aumento dei minimi tabellari pari al 7,50 per cento ed altri benefici di carattere economico e normativo;

dipendenti enti lirici — aumenti salariali del 10 per cento;

settore pelle e cuoio — aumento dei minimi tabellari del 5 per cento;

dolciari — aumento dei minimi tabellari del 9 per cento oltre a migliorie di carattere normativo;

vini e liquori — aumento delle retribuzioni dell'8 per cento oltre ad altri miglioramenti di carattere normativo;

acque gassate — aumento salariale del 5 per cento più modifiche di carattere normativo.

Sul piano locale è da segnalare:

l'accordo preliminare per i lavoratori del commercio con aumenti fino al 5 per cento;

l'accordo per i dipendenti dei MM.GG., con un aumento generale del 5,5 per cento e revisione di altri istituti;

estensione del contratto nazionale per i pubblici esercizi ed integrativo prov.;

vari accordi aziendali, fra i quali vanno ricordati quelli con l'Ilva, con le Cartiere del Timavo, con il Cotonificio San Giusto, con FIL-SNIA e Pettinatura, con la Dreher ecc.

Da aggiungere ancora che in sede di applicazione della legge n. 741, per l'attribuzione di efficacia generale (erga omnes) dei contratti di lavoro, la CCdL ha chiesto la pubblicazione per la successiva trasposizione in decreti commissariali degli accordi locali ed ha fatto opposizione invece alla pubblicazione di 19 contratti locali minoritari rispetto alla disciplina nazionale.

Per quanto riguarda l'attività vertenziale, è da rilevare che nel 1960 sono state instaurate 578 vertenze individuali, e ne sono state trattate e risolte 656, con un ricupero complessivo di 37 milioni 897.871 lire. Al 31 dicembre '60 erano in corso di trattazione 29 vertenze, mentre 81 causè erano all'esame dai vari gradi della Magistratura.

Per quanto si riferisce alla attività dell'Ufficio patronato, è da segnalare che:

l'Ufficio confederale di assistenza e previdenza (UCAP) ha continuato, come negli anni scorsi, la sua opera di assistenza ai lavoratori per l'espletamento e la definizione di migliaia di pratiche nei confronti dei vari Istituti di assistenza.

Complessivamente, nel 1960 sono state instaurate n. 4416 pratiche e ne sono state definite n. 3845 che hanno procurato agli interessati liquidazioni per i vari titoli per complessive lire 327.200.000.

L'UCAP, attraverso i propri medici fiduciari ha fatto effettuare 1207 visite generiche, 156 visite specialistiche e 487 visite collegiali, per un complesso quindi di 1850 visite.

Il miglioramento delle condizioni economiche e morali dei lavoratori non si esaurisce però nella sola attività contrattualistica, ma interessa pure quella legislativa.

Sotto questo profilo il più importante successo conseguito dalla CCdL dopo anni di paziente lavoro — superando difficoltà ed incomprensioni è stato quello dell'emanazione della legge, ormai perfezionati in tutti gli adempimenti costituzionali, che provvede finalmente alla sistemazione dei dipendenti dell'ex GMA e della Polizia civile.

La CCdL ha svolto inoltre un opera continua di sollecitazione, concretatasi in una serie di studi e di interventi, presso le competenti autorità locali e centrali per i problemi economici cittadini.

E' evidente infatti che le condizioni di vita dei lavoratori sono condizionate dallo sviluppo dell'apparato economico.

In questo campo vogliamo ricordare due «fatti» della massima importanza, nei quali la CCdL ha avuto un ruolo determinante. Si allude all'azione svolta per impedire il trasferimento dell'Ufficio progetti dei CRDA ed a quella per l'ammodernamento e ampliamento degli impianti dell'Ilva. «Aliena da ogni speculazione politica e rifuggendo da facili impostazioni demagogiche, la CCdL, ha detto il dott. Novelli, intende di ancor più rafforzare la propria azione nel campo economico, convinta di poter così servire non solo gli interessi dei lavoratori, ma dell'intera cittadinanza con una serena ed obiettiva valutazione della situazione e nella prospettazione di una razionale e realistica soluzione dei vari problemi che interessano la nostra città».

Da uno scontro due feriti leggeri

Una utilitaria, guidata lungo la via Galatti da Alfonso Di Mora, di 38 anni, abitante in via Hermada 14, verso le 11 di ieri all'angolo con la via Fiizi è entrata in collisione con la vettura targata TS 18840. Nello scontro sia il guidatore dell'utilitaria sia il passeggero, l'usciere Giacomo Folla, abitante in corso Italia 2, sono rimasti leggermente feriti, e ambedue sono stati medicati al posto di pronto soccorso della Croce Rossa. Il guidatore ha riportato uno choc traumatico per cui è stato giudicato guaribile in tre o quattro giorni. Al passeggero invece è stata medicata una contusione alla spalla e al petto. Il Folla, che ha rifiutato l'accoglimento all'ospedale, guarirà in una settimana.

Scivolata

Nell'atrio del palazzo del Lloyd è accidentalmente scivolata nel primo pomeriggio di ieri la pulitrice Maria Tiberio Biecker di 55 anni, abitante in via Revoltella 19. Verso le 13 la donna stava recandosi al lavoro per conto dell'impresa di pulitura Toresella di piazza Tommaseo 4, quando improvvisamente è scivolata ed è caduta pesantemente a terra riportando la frattura del polso sinistro. Con un'autolettiga della CRI l'infortunata operaia è stata trasportata all'ospedale dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

SEGNALAZIONI



La polemica sorta su queste colonne all'inizio dell'anno scolastico circa la decisione del Provveditorato sui turni di lezioni nelle elementari (lezioni alternate in tal modo: due settimane il mattino e due il pomeriggio) è giunta ormai a un punto cruciale. I genitori infatti (che fin dalla prima attuazione di tale iniziativa innovatrice, avevano energicamente protestato per ottenere invece il tradizionale alternarsi delle lezioni, vale a dire tre giorni alla settimana di mattina e tre di pomeriggio; sistema, questo, ampiamente e favorevolmente collaudato da molti anni di esperienza e altrettanto gradito ai genitori e tale da ingenerare — una volta «sconvolto» — notevoli intralci alla piana «routine» quotidiana) non si sono per nulla assuefatti ai nuovi turni, tanto da consigliare al Provveditore — con le loro reiterate proteste — l'idea di dar vita a una apposita commissione di studio, composta da insegnanti e pediatri, cui sarebbe infine spettato il compito di esprimere un giudizio, più o meno favorevole, sulla riuscita dell'iniziativa stessa. I genitori, che già avevano addirittura minacciato di ritirare i bambini da scuola, ove le loro richieste non avessero ottenuto soddisfazione, si erano soltanto «E' da tempo che seguo attentamente il corso delle trattative per il libero movimento della manodopera nella CEE. Potreste essere così cortesi di informarmi quali siano allo stato attuale delle cose gli sviluppi di questi contatti? C. T.».

La commissione del Mercato comune ha trasmesso al Consiglio dei Ministri il testo definitivo della sua proposta relativa alla prima tappa di liberalizzazione dei movimenti dei lavoratori all'interno della Comunità. La novità più importante riguarda la scadenza della validità del regolamento: la commissione propone che — per tener conto anche in questo settore dell'acceleraziione del trattato — il regolamento attuale sia valido soltanto sino alla fine del 1962, qualunque sia la data della sua entrata in vigore, in modo da passare subito dopo alla «seconda tappa» di liberalizzazione, retta da un nuovo regolamento più liberale. Alcuni altri miglioramenti concernono l'applicazione del regolamento ai rifugiati e agli apolidi, la coordinazione tra i servizi nazionali dell'impiego e la Commissione europea, il funzionamento del comitato tecnico e del comitato consultivo. E' nota l'importanza che questo regolamento, elaborato sotto la responsabilità dell'attuale presidente dell'IRI, riveste per l'Italia, dato che esso sancirà anche il principio della priorità del mercato comunitario della manodopera: nessun Paese del Mercato comune potrà ingaggiare lavoratori dei Paesi terzi, se in un altro Paese membro esiste disponibilità di manodopera per i settori interessati. Questa norma dovrebbe assicurare importanti sbocchi alla manodopera italiana.

⁂

A coloro che ci hanno scritto sotto lo pseudonimo di «Legge erga omnes» consigliamo di rivolgersi, per il problema che li interessa, all'Ufficio regionale del Lavoro.

⁂

«La Rotonda del Boschetto, in conseguenza delle nuove costruzioni erette, ha assunto un nuovo aspetto movimentato e festoso. Durante questo primo semestre sarà completata anche la nuova scuola, per cui coi prossimo anno scolastico avremo pure un forte movimento di studenti. Si rende perciò necessario, senza ulteriori rinvii, procedere alla sistemazione adeguata di tutta la Rotonda, curando in particolar modo i giardini perimetrali esistenti e che attualmente sono trascurati al punto da diventare irriconoscibili. Sarà forse giunto anche il momento di sistemare in modo più confacente il vespasiano, di cui qualcun altro ha già trattato nella vostra rubrica. S. A.».

⁂

Quello della piscina rischia di diventare uno dei problemi di fondo della città. Ecco che il signor A. B. torna alla carica, con una breve ma eloquente lettera: «Piscina coperta: se ne è molto parlato in questi ultimi tempi, ma ecco in poche righe tutto quello che si può concludere: non è stata riaperta il 1.o gennaio come si sperava; «tre mesi dalla chiusure è stata appena approvata una delibera che autorizza la spesa per le manutenzioni; malgrado le sollecitazioni, nessun comunicato è stato fatto al pubblico ed alle Società sportive in merito alla data di riapertura, rendendo così impossibile alle stesse la compilazione di qualsiasi programma».

Proprio ieri ne abbiamo parlato in un articolo comparso sulla nostra VI pagina. In merito dobbiamo sempre più convincerci della bontà di quella massima secondo la quale «non v'è peggior sordo di chi non vuol sentire».

IL BILANCIO DELLA FEDERAZIONE DI TRIESTE

Vasta opera di tutela dei coltivatori diretti

Particolari cure dedicate all'istruzione professionale Le tre nuove sezioni - Azione complessa e intensa

In un precedente articolo abbiamo tracciato un panorama del settore agricolo nella nostra zona, con particolare riferimento alla situazione verificatasi nello scorso anno. In questo ambiente sociale, fisico ed economico, vive ed opera la Federazione dei coltivatori diretti di Trieste, che inquadra non meno del 70 per cento delle categorie diretto-coltivatrici locali. La Federazione locale si articola su 3 uffici di zona e su 88 sezioni comunali e frazionali: come si vede, si tratta di un'organizzazione estremamente capillare, perchè anche la più piccola frazione del territorio può contare su una propria sezione dei coltivatori diretti, attraverso la quale la voce dell'organizzazione giunge agli appartenenti della categoria con tutti i benefici che da questi continui, proficui contatti possono derivare. Accanto all'organizzazione madre operano alcuni enti collaterali, quali l'Ente di patrocinio e assistenza e lo Istituto per l'istruzione professionale agricola. Attraverso questi due enti la Federazione assolve a tutti quegli specifici compiti che le sono demandati per statuto.

Nel campo dell'istruzione professionale, per esempio, nel 1960 sono stati svolti 9 corsi, ognuno della durata di due mesi e mezzo, pari a 60 giorni di lezioni ed a 1620 ore di insegnamento. Le materie trattate concernono in modo particolare la zootecnia, la viticoltura, l'orticoltura, l'economia domestica rurale, la pollicoltura e gli allevamenti di bassa corte. Le lezioni delle materie tecniche sono state opportunamente integrate dall'insegnamento di nozioni antinfortunistiche in agricoltura, educazione civica, organizzazione sindacale, assistenziale, economica e consortile per la difesa e l'incremento dei prodotti agricoli, ed inoltre di contabilità aziendale per la analisi dei costi di produzione delle derrate agricole. L'Ente di patrocinio ha assistito nel decorso anno circa 2000 lavoratori, mentre le pratiche svolte dalla Federazione nel settore dell'assistenza tributaria, economica, sindacale, fiscale e legale hanno raggiunto la cifra record di quasi 5000 unità.

Il '60 si è rivelato denso per la particolare azione svolta dalla Federazione nel campo della tutela economica della categoria. Sono state infatti costituite tre nuove importantissime sezioni: la prima in ordine di tempo è quella avicola, che ha raccolto intorno all'organizzazione sindacale quasi tutti gli avicoltori del territorio. Fra i primi risultati pratici ottenuti si annoverano la riduzione dell'imposta di consumo comunale sulla carne di pollo, l'istituzione di particolari corsi di agricoltura in collaborazione con l'Ente Rinascita agricola e l'Ispettorato provinciale della agricoltura, e l'impostazione di un piano di difesa del prodotto locale nei confronti delle indiscriminate importazioni nazionali ed estere. La sezione ha in allestimento un servizio di distribuzione gratuito di vaccini agli avicoltori per divulgare i metodi di cura preventiva contro le malattie infettive del pollame. La seconda, sempre in ordine cronologico, è la sezione floricultori, sorta con la precisa intenzione di raccogliere intorno all'organizzazione sindacale tutti i floricoltori locali per studiarne le possibilità di sviluppo e considerarne le necessità assistenziali; di recente la sezione si è vivamente interessata alle sorti della Mostra del fiore '61, e sta seguendo molto da vicino l'evolversi di questo interessante problema. Terza, la sezione suinicoltori, che è sorta dall'espresso desiderio degli interessati, i quali hanno sentito la necessità di riunirsi in un'apposita sezione per la tutela dei propri interessi tecnici ed economici, ma soprattutto di questi ultimi.

Perseguendo nella sua attività di potenziamento dell'organizzazione periferica, la Federazione ha provveduto a far aprire nel Comune di San Dorligo della Valle un ufficio di zona razionalmente e funzionalmente attrezzato; l'inaugurazione ufficiale, come si ricorderà, ha avuto luogo il 18 settembre, alla presenza di autorità ed invitati.

Non è certamente possibile esporre nei dettagli tutta la complessa azione di tutela svolta dalla Federazione a favore degli appartenenti alla categoria. Una cosa è certa, però: che questa azione è stata oltremodo intensa, vigile e costante, e che non ha mancato mai di dare risultati concreti e benefici, alcuni dei quali, i più importanti, sono stati qui sopra accennati. Da ricordare ancora il congresso svolto in maggio dalla Federazione, durante il quale è stato celebrato il decennale dell'attività dell'organizzazione e di quella svolta dalla istituzione nel campo dell'istruzione professionale agricola. In quella circostanza si è pure tenuta la I giornata dell'istruzione professionale agricola, e nell'occasione il dott. Rustia Traine ha posto in rilievo che in un decennio, per l'istruzione professionale agricola, sono stati spesi circa 34 milioni di lire, istruiti 3641 allievi e svolte lezioni per oltre dodici materie di insegnamento.

Il contatto che la Federazione tiene con i propri associati si estrinseca anche nella pubblicazione mensile del bollettino «Il coltivatore giuliano», che contiene tutte le informazioni necessarie ai soci ed agita i problemi di interesse agricolo più importanti, in maniera da portarli, anche attraverso una libera tribuna di stampa, a conoscenza dei circoli interessati a questioni del genere.

Per quanto concerne, infine, determinati problemi economici e tecnici volti soprattutto all'incremento e al miglioramento della produzione agricola, forestale e zootecnica locale, la Federazione sta predisponendo adeguate provvidenze da attuare a favore delle categorie agricole al momento in cui si renderanno disponibili i fondi previsti dal «Piano verde», che in questi giorni dovrebbe ricevere, nel suo testo definitivo, l'approvazione del Parlamento.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con inizio da martedì, III corso di ginnastica presciatoria; soggiorni invernali in Val Badia; gite a Sappada e Tarvisio. Iscrizioni alla sezione agonismo (fondo e discesa). Programmi in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telef. 93329.

DEFINITE 9 MILA PRATICHE, IN ATTESA 4 MILA

Commissione ristretta per i beni abbandonati

Ammessi all'indennizzo anche gli «svincolati»

Il Consiglio dei liberi Comuni istriani si è occupato in una serie di riunioni tuttora in corso di una importante questione che, nel 1961, costituirà lo elemento dominante dell'azione del Consiglio stesso in fraterna collaborazione con il CLN dell'Istria. Si tratta del grosso problema concernente l'invocata integrazione degli indennizzi per i beni abbandonati dai giuliano-dalmati nelle terre annesse alla Jugoslavia con il trattato di pace.

Il Consiglio ha stabilito di demandare lo studio di tutti gli aspetti politici ed economici della questione stessa a una ristretta commissione composta dal presidente avv. Ponis, dal rappresentante di Pola prof. Lucigrai, da quello di Cherso rag. Baici, da quello di Lussingrande cap. Lettich e dal sig. Mengaziol che rappresenta Parenzo nel consesso dei Comuni istriani. La commissione renderà note quanto prima le proprie conclusioni e fisserà una comune linea di condotta sull'argomento con il CLN dell'Istria. Il via all'azione è stato offerto da una circostanziata relazione del fiduciario di Parenzo sig. Mengaziol, proposta che si articola in otto punti.

Frattanto l'avv. Ponis, che rappresenta la categoria dei profughi in seno alla commissione interministeriale, ha precisato in sede di Consiglio dei Comuni istriani che le pratiche definite nel settore dei beni delle zone cedute sono circa novemila per un importo complessivo di circa 32 miliardi di lire. Le pratiche da definire sono ancora 4200. L'avv. Ponis ha aggiunto che recentemente sono stati ammessi all'indennizzo anche i beni appartenenti ai cosiddetti «svincolati» e quelli degli eredi dei deceduti prima del 23 marzo 1951, purchè naturalmente trasferiti in Italia.

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 44/55

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 1° febbraio 1961, alle ore 11.30, nella sala 238 del Tribunale, si procederà alla vendita con incanto degli immobili costituenti la P.T. 3156 di Guardiella Terr., di proprietà di Giovanni Petersemolo e di Angelo Petersemolo (casa di abitazione con stalletta, tettoia, cortile, terreno coltivato ad orto) siti in via alle Cave 55/57, al prezzo base di L. 4.850.000. Offerte in aumento L. 50.000. Cauzione da prestare entro le ore 10 del 1° febbraio 1961 L. 1.000.000. Termine per il deposito del prezzo di aggiudicazione: 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile del Tribunale, stanza 240.

IL CANCELLIERE:
Bruno Rubini

A Foggia il giorno 5 corr. è deceduto in seguito ad incidente automobilistico

Martino Lager

Ne danno il doloroso annuncio la moglie TILDE nata GOLDSTEIN, la figlia CATY, il figlio ANDREA, il fratello ERMANNO, le sorelle ANNA e DORY, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 15 al Cimitero Israelitico.

I dipendenti della Ditta TRANSIT di Ermanno Lager si associano al lutto del titolare.

† Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ieri 7 corr. si è spento, munito dei conforti religiosi

Stefano Balli (Balos)
pensionato Acegat

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie e la figlia.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 corr. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Valmartinaga n. 4.

L'AZIONE CATTOLICA ITALIANA DI ROIANO che lo ha avuto attivissimo collaboratore, si associa al cordoglio e invita i parrocchiani al funerali.

Commossi per le unanimi attestazioni di affetto tributate ai nostri cari genitori

Antonio e Giuseppina Piscanc

esprimiamo i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al cappellano don Zorko e al medico dott. Guastalla.

Le figlie, i generi e i nipoti

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno

ringraziamo quanti vollero onorare la memoria del nostro caro Estinto.

Famiglie
GRANDIS - FEDEL

† Il giorno 6 corr. è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Natalia Giovanna Cernabori ved. Ravalico

A tumulazione avvenuta ne danno con grande dolore il triste annuncio il figlio MARCELLO con la moglie LAURA de PASTROVICH e il figlio BEPPO, la figlia ALMA col marito dott. ing. GIUSEPPE PAVAN e i figli LICIA, MARIELLA e ANTONIO e i parenti tutti.

Prendono parte al lutto le famiglie de PASTROVICH e BONIVENTO.

Nel contempo si esprimono i più sentiti ringraziamenti al Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale prof. Francesco Donini, ai colleghi medici curanti e al personale di assistenza del rep. Osservazione donne.

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA si associa al lutto della famiglia del dott. Marcello Ravalico.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla cara mamma

Alice Collioud v. Postogna

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto in qualsiasi forma onorare la nostra cara Estinta.

Un particolare ringraziamento rivolgiamo ai sigg. medici dott. Grego e dott. Camerini che si sono prodigati al capezzale della nostra cara mamma.

MARIO e PIERA POSTOGNA

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Giuseppe Miot

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e al personale dei MM. GG. e del Circolo Aziendale C.R.D.A.

La moglie ERMINIA

I familiari del compianto

Antonio Premru

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Nel I anniversario della morte del nostro diletto

DOTT. ING.

Ferruccio Paolina

la moglie ADA, la figlia ARGIA Lo ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 13 corr. alle ore 8.45 nella chiesa della B. V. del Rosario.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro



Anna Coceani (Merlina) e Vincenzo Pegan (Pagani) si sono uniti in matrimonio a Capodistria l'8 gennaio 1911 e stamane — accompagnati dalle loro figlie Lidia e Armanda assieme ai generi, i nipoti e i parenti tutti — rinnoveranno commossi il sacro rito, ripetendo il fatidico «sì», nella Chiesa di Sant'Antonio de' Paoli. Vive felicitazioni e auguri.

— Come cinquant'anni orsono si giurarono davanti al sacerdote eterna fedeltà, nella loro Pirano, oggi Antonia e Giorgio Benvenuti rivivranno quel giorno indimenticabile attorniati dal calore affettuoso del figlio, della nuora e della nipotina. Alla simpatica coppia di «nonni», auguri vivissimi di ancora tanta felicità, per il raggiungimento del traguardo delle nozze di diamante.

Nozze d'argento

Il giorno 9, Wilma e Carlo Lucchi compiono il 25.o anno di matrimonio. Gli amici tutti augurano ancora tanti anni felici.

Chino

il più piccolo negozio radio e TV di Trieste: presenta

Chinonovità

Transistor a batterie e luce completo da L. 20.000 in poi.

Chinonovità

Televisori di Marca da lire 105.000 in poi.

Chinonovità

Fonovalige portatili da lire 17.000 in poi.

Chinonovità

Registratori portatili da lire 26.000 in poi. Rate ridicole fino a 24 mesi.

Chino

si trova in Largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica). Insomma non è tutto, *Chino* vi riserva una sorpresa.

Ballo all'ARAC

Tutti i sabati e le domeniche, dalle 20.30 alle 23.30, trattenimenti danzanti presso l'Associazione A.R.A.C. (padiglione Giardino Pubblico). Non soci lire 200 soci lire 100, dame ingresso libero.

La «Max Factor»

ha l'onore di presentare il suo ultimo grande successo nella linea per la cura del viso, da lunedì 9 a sabato 14 corr. nella *Profumeria Guerin* via Tarabochia 1. Una esperta «esteticienne» sarà a disposizione delle gentili Signore per consigli e trattamenti gratuiti coi prodotti Max Factor di fama mondiale.

Vi piace la vita comoda?

Provate a guidare l'autovettura DAF senza frizione con cambio completamente automatico; il traffico congestionato della città, il sorpasso fulmineo non vi preoccuperanno più. L'*Adriamotor* commissionaria Vi invita ad una prova presso il salone di Riva Grumula 2.

Mutilati e invalidi

finalmente la vostra vettura! Infatti la DAF è l'unica utilitaria senza frizione e con cambio automatico. Visitateci! *Adriamotor*, Riva Grumula 2, Trieste, telefono 23703.

Guidare è facile!

Sì ma con una DAF dove il cambio è automatico e la frizione non c'è. Prove e dimostrazioni presso *Adriamotor*, Riva Grumula 2, Trieste.

La più bella novità 1961:

il DAF 600 de luxe, l'unica utilitaria con cambio automatico senza frizione. Cilindrata 600 c3 consumo 5 litri per 100 km. Tassa di circolazione L. 4290 annue. Consegna immediata con vasta gamma di colori. Permute e pagamenti dilazionati. Prove e dimostrazioni presso il salone di Riva Grumula 2.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidature plastificate sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 94 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Le feste porta via

L'Epifania tutte le feste porta via. Ma il detto popolare non è vero perchè chi mangia al Ristorante *«da Dante»* ha sempre festa. Per forza: con quella cucina di alta classe e con quelle squisite specialità esclusive!

Mode Bianca

viale XX Sett. 17, inizia con martedì 10 corr. la vendita dei saldi di stagione: mantelli, abiti, cappelli, maglieria ecc.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

«Incontri dello spirito»

La trasmissione religiosa di questa mattina da Radio Trieste 1, alle ore 9.45, avrà per titolo: «Un padre rubò i propri figli». Verranno in essa accennati i tristi risultati d'una sofferta vicenda famigliare dei nostri giorni. Interpreti Anna Maria Ricci e Lauro Pontevivo.

2000 lire

al mese vi consentono di acquistare un registratore a nastro. Esaminate nel negozio rinnovato dell'*Universaltecnica* l'interessante e ampio assortimento di registratori delle migliori marche. Corso Garibaldi 4.

5000 lire

al mese vi faranno diventare proprietari di un televisore. Acquistatelo all'*Universaltecnica*, dove potrete sceglierlo tra i modelli di tutte le migliori marche del mondo. Nel nuovo negozio di corso Garibaldi 4 l'*Universaltecnica* possiede, distribuita in tre piani, una colossale mostra di apparecchi.

2000 lire

al mese, ed avrete una radio nuova, moderna, di linea elegante, capace di ricevere anche l'audio TV. Tutte le migliori marche mondiali sono presenti all'*Universaltecnica:* nel negozio più moderno di Trieste otterrete le condizioni più buone. Corso Garibaldi 4.

3000 lire

al mese porranno fine al problema dei cibi da conservare: acquisterete all'*Universaltecnica* un frigorifero, scelto tra i tanti modelli della nuova produzione. Lo pagherete... con l'economia che esso vi consentirà di realizzare. *Universaltecnica:* negozio totalmente rinnovato e ampliato. Corso Garibaldi 4.

2000 lire

al mese per trascorrere le feste — presenti e future — in letizia: con 2000 lire mensili potrete acquistare una fonovaligia, scelta tra le migliori marche nazionali ed estere. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4. Visitate la mostra ai piani superiori.

1500 lire

al mese per essere sempre impeccabili. Con questo importo acquisterete all'*Universaltecnica* un rasoio elettrico, scelto tra quelli delle più quotate marche mondiali. Vi pare che valga la pena di rinunciare?... *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

2000 lire

al mese per trascorrere un inverno caldo. All'*Universaltecnica* potrete scegliere qualsiasi tipo di stufa, pagandola con la massima comodità: anche 2000 lire al mese. Osservate il grandioso assortimento nel negozio di corso Garibaldi 4, totalmente rinnovato e ampliato.

3500 lire

al mese vi faranno dimenticare la fatica del bucato. Con questo importo potrete acquistare alla *Universaltecnica* una nuovissima lavatrice automatica, che, oltre a risparmiarvi grosse fatiche, vi farà realizzare notevoli economie. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Befana all'ECA

Ieri sera, nella Pia Casa dei Poveri, le allieve e gli allievi degli Educatori hanno animato la tradizionale «Festa dell'Albero» con la recita di alcuni bozzetti e con la esecuzione di cori. Al termine i minori hanno ricevuto, come d'uso, un pacco di dolciumi per ciascuno, offerto dall'Ente Comunale di Assistenza. In occasione dell'Epifania si sono avute altre simpatiche e generose manifestazioni benefiche. La provincia ha fatto pervenire all'ECA 21 pacchi dono per altrettanti ricoverati negli Educatori a carico di quella Amministrazione. La Banca d'Italia ha elargito, come d'uso, lire 50.000 per fanciulli bisognosi della nostra città. Il signor Giuseppe Müller ha offerto al ristorante «Ai Gelsi», 12 pranzi ad altrettanti ricoverati anziani del Gerocomio. Sempre per i ricoverati, il «Vespa Club» ha donato 30 fiaschi di vino, panettoni e biscotti.

Congedo

Ha cessato il suo servizio, prestato con zelo per 41 anni presso l'Amministrazione ferroviaria, l'applicato capo signor Nicolò Fillini. In tale occasione i colleghi hanno offerto al festeggiato un orologio d'oro con un'artistica pergamena, mentre, hanno espresso parole di commiato, il capo della Divisione Ragioneria dott. Attilio Corino e il capo della Divisione Movimento dott. ing. Marcello Spaccini. Al signor Fillini auguri di felice e meritato riposo.

Danze al Paradiso

(Via Flavia, filov. 20-21, telef. 99177). Dalle ore 16 alle ore 24 «NO STOP». Nella meravigliosa sala da ballo di Trieste ballerete rock e languidi slow suonati dall'orchestra Golden Kisses. American bar. Posteggio interno.

La più colossale

e interessante novità dell'anno: l'Amplificatore stereofonico a colonna con eco: il più semplice, il più funzionale, 36 W-12 altoparlanti, 6 ingressi-|-eco-|-vibrato, e inoltre tutta la gamma di altri modelli da L. 23.000 in poi. Cantanti, orchestrali, chitarristi, da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre 7, troverete gli amplificatori più moderni.

Da Anita De Rosa

in via S. Spiridione 8, tel. 38438, troverete i cappotti, mantelli, vestiti, vestaglie, maglierie e biancheria, a prezzi veramente ribassati. Osservate le nostre vetrine e visitateci.

Scampoli da Rustia

La ditta *Silvio Rustia*, viale XX Settembre 31, inizia domani 9 corr. la vendita degli scampoli di lanerie, drapperie, seterie e veluti.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 Telef. 55255 e 55955

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamento
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38060
Riceve ore 11-13 e 17 19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30. 17-19

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

AIDUSSINA giornal. via Sesana, Duttogliano, San Daniele, ore 6.45.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornal. ore 5 e 17.30
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol. ven. 21
MILANO giornaliers ore 7 e 21.
POLA - PARENZO ROVIGNO 15, domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15
VENEZIA 7.15 8.15 12 17.30

CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIE
REGALI

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti giorni escluso martedì e giovedì
TR

SPETTACOLI

LA STAGIONE DI PROSA AL TEATRO VERDI

ANCHE IL «RASHOMON» DI FOA' MERITEREBBE IL LEON D'ORO

Un nobile uomo, un ricco samurai, è stato trovato ucciso nel bosco presso la grande porta di Rashomon vicina alla città sacra di Kyoto. Ne parlano il sacerdote buddista, il taglialegna e l'uomo fabbricante di parrucche confezionate coi capelli dei migliori cadaveri disseminati tra il letame e le rovine dell'antica porta di Rashomon. Il tribunale ha citato il sacerdote e il taglialegna che ha rintracciato il corpo dell'assassinato ed è andato a raccontare il fatto alla polizia. Hanno arrestato il bandito Tajomaru, terrore della foresta, selvaggio lussurioso, bramoso di oro e di femmine, ladro e saccheggiatore.

La commedia ci riporta alla tecnica del film «Rashomon» che tutti conoscono, e ci conduce, attraverso una sequenza di quadri, nei luoghi ove avviene l'azione: il bosco, la radura del bosco e il tribunale. Il racconto è contenuto più nelle circostanziate didascalie che nel dialogo del testo. Siamo pertanto fermi nella struttura del film trasferita su di un palcoscenico con tutte le limitazioni di suggestione visiva che essa comporta. Ecco: scompare la porta di Rashomon e appare il tribunale. Tajomaru è presente con le mani legate e risponde al giudice che si finge sulla scena voltando la schiena al pubblico. Egli sa che la forca lo attende per la lunga lista di delitti commessi e dichiara: «Sì, sono stato io Tajomaru a uccidere l'uomo». Poi l'assassino passa dall'aula della giustizia alla fitta boscaglia. Qui troviamo il fastoso samurai, marito e signore della graziosa e umile Kimune, fior di ciliegio. L'incontro tra l'animalesco bandito e l'aristocratico cavaliere con l'elsa della spada d'argento, le frecce e il cavallo bianco su cui ritta si erge la splendida donna velata, è pieno di cautele e di sospetti. Rispondendo al giudice Tajomaru, che è ritornato in tribunale, confessa che vide un volto di donna e si decise a prenderla anche se avesse dovuto uccidere l'uomo. «Io uccido per vivere, — dice il bandito — voi educati e civili uccidete col denaro e la potenza!». Stavolta Tajomaru non aveva intenzione di uccidere l'uomo, ma intendeva soltanto metterlo fuori dai piedi per avere la donna. Avvenne la lotta, il marito si dibatteva come una tigre; il bandito lo legò al tronco di un bambù. A questo punto assistiamo alla scena: la donna passeggia tra gli alberi, parla con un uccellino e, avvertita che qualcuno la guarda fissamente desiderandola, si solleva il velo e scopre il tremendo Tajomaru affascinato dai suoi occhi magnetici e risoluto a possederla, però desideroso di mostrarle prima il goffo aspetto del marito legato al tronco.

Lotta drammatica

La donna capisce la situazione e con un pugnale aggredisce il bandito il quale riesce a scansarla. La donna, tremante e ansimante, è presa e intrappolata, costretta a lasciare l'arma. Invano il marito cerca di svincolarsi dalla legatura. Ora la bella Kimune piange sull'onore perduto e l'offesa patita, e interroga: «Come posso vivere disonorata agli occhi di due uomini?». E chiede al violento seduttore la possibilità di vendicare il suo onore e quello del marito. Tajomaru, l'uomo primordiale, non sente i richiami dell'onore. Disperata e smarrita ella riprende il pugnale decisa a uccidersi, ma Tajomaru serrandola ai polsi la disarma, poi con la spada taglia il nodo che tiene legato il marito. Il quale da vero samurai brandisce la spada e attacca classicamente dando all'avversario colpi violenti. La lotta è lunga e drammatica di vicende alterne in cui ora l'uno ora l'altro sembrano vicini alla vittoria, finchè il bandito, più scaltro e istintivo, vibra il colpo mortale al marito. La moglie, forse impazzita dal terrore, dev'essere scappata via. Sullo spiazzo del duello, racconta Tajomaru, rimane solo il cavallo. Apprendiamo dal taglialegna, sulla porta di Rashomon, che la donna, citata in tribunale, non ha accusato superba e provocatrice, ella si erge arbitra tra i due, e dopo aver liberato il marito dal legame che lo tratteneva al tronco di bambù, dice a lui e a Tajomaru consegnando loro le spade: adesso a voi due. Però il samurai non ha intenzione di battersi con l'uomo della foresta. La spada di un nobile è riservata per cause nobili. Donde protesta della moglie che mette in ballo il suo onore da vendicare con un duello; e impossizione del marito che la solleicita a conficcarsi il pugnale in gola, per espiare la sua vergogna. La scena tragicomica della donna che vedendosi elimnata si scioglie in lacrime, suscita il disprezzo del bandito Tajomaru il quale dopo aver minacciato con la spada la moglie si rivolta selvaggiamente contro il samurai. Pausa drammatica. I due si attaccano con violenza. La lotta continua finchè la spada di Tapomaru fendendo l'aria si va a conficcare nel tronco di un albero. Ora il marito cerca il sopravvento contro il padrone della foresta che con una manciata di terra negli occhi lo acceca. Poi Tajomaru libera la spada, si volta e la conficca nel petto del samurai. La moglie, che ha seguito la vicenda con grida di orrore, corre dove si trova il corpo del marito; poi guarda il bandito il quale barcolla esausto e cade in ginocchio mentre ella fugge nella foresta.

La conclusione della commedia avviene sulla porta di Rashomon. Il fabbricante di parrucche, il sacerdote buddista e il legnaiolo discutono su chi può aver ucciso il samurai. Nessuno riesce a capire perchè in tribunale tutti hanno mentito. Il legnaiolo sa quello che vide coi suoi occhi. La scena si arricchisce di un nuovo episodio. Un bambino piangente è stato abbandonato presso la porta di Rashomon. Il neonato viene raccolto dal legnaiolo. Lo porterà a casa sua, accanto agli altri sei suoi piccoli che tremano di freddo e di fame come questo misero trovatello. Il fabbricante di parrucche chiede al legnaiolo: «dove è la spada del marito quella ricca spada col manico d'argento? La polizia non l'ha trovata, però qualcuno tirò fuori la spada conficcata nel petto del marito, prima che il cadavere fosse freddo». Il legnaiolo risponde pallido e tremante di paura: «Una spada d'argento può asciugare molte lacrime». Così tra le rovine della porta di Rashomon può nascere una vita, afferma il sacerdote buddista che ha perdonato il legnaiolo per tale atto di bontà.

Commedia gialla, d'ambiente giapponese, scritta da autori americani e recitata da attori italiani. L'invenzione poggia sempre sulla ricerca dell'assassino attraverso deposizioni discordi. Il punto critico è nella realizzazione di un costume e di uno stile difficilmente raggiungibili, e il pericolo è di cadere nel melodramma con discorso enfatico e appassionato, anzichè conservare l'impassibilità attonita e la fissità tragica imposte ai personaggi della vicenda. E' quello che si è visto ieri sera: gli attori sono riusciti nella figurazione formale dei movimenti e degli atteggiamenti, modellati come un rito; ma nella recitazione si è avuta un po' troppa espansività. Il pubblico ha vivamente applaudito Arnoldo Foà, ottimo direttore e interprete, più gentiluomo che figlio della foresta, assieme a Marina Malfatti, Piero Faggioni, Francesco Casaretti, Sandro Merli, Armando Bandini, Renata Seripa, Noemi Gifuni e Nino Milia. Molto riuscito l'allestimento scenico di Emanuele Luzati. Oggi si replica.

v. t.

UNA PREGEVOLE RIVISTA TRIESTINA

«Tecnica Italiana» ha venticinque anni

Sono usciti puntualmente nella solita elegante veste tipografica gli ultimi due fascicoli del 1960 di «Tecnica Italiana» questa pregevole rassegna nazionale di ingegneria e scienze molto apprezzata anche in campo internazionale, concludendo così il suo 25.o anno di vita.

Con l'augurio di una sempre maggior affermazione nel mondo di questa istituzione culturale che si avvale degli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche, riteniamo di grande interesse generale alcuni articoli di eminenti studiosi italiani e stranieri pubblicati nei fascicoli di novembre e dicembre: prof. Felice Ippolito, Segretario generale del C.N.E.N., «Il programma di ricerca applicata del Comitato Nazionale Ricerche Nucleari»; prof. Claudio Benco, libero docente presso il locale Ateneo, «Sul controllo dell'omogeneità di una impregnazione con la misura a caldo dei livelli della tangente dell'angolo di perdita»; prof. Emanuele Fumagalli, dell'Istituto Sperimentale Modelli e Strutture di Bergamo, «Esperienze sulle spinte esercitate dal clinker sulle pareti di contenimento di un silos e norme pratiche per il calcolo»; prof. Marcello Frediani, dell'Università di Trieste, «Servosistemi per la stabilizzazione antirollio delle navi mediante pinne attivate»; dott. Carlo D'Ambrosi, dell'Istituto di Geologia della locale Università, «Sul problema dell'alimentazione idrica delle fonti del Timavo presso Trieste».

Completano i fascicoli le note di L. Kretschmer, Direttore dell'Istituto per le costruzioni navali di Vienna, sui metodi di ricerca con modelli nell'Architettura Navale; S. Roccotelli, sui cicli misti gas-vapore per apparati motori nucleari; prof. A. Capocaccia, sul nuovo ordinamento degli studi d'ingegneria; prof. L. Favretto, sulla separazione dei minerali mediante l'elutriazione.

Seguono le numerose ed interessanti rubriche: «Novità Tecniche», «Tecnica-Industria-Trasporti», «Rassegna Tecnica», «Recensioni» e «Bibliografia Ponti e Strade» quest'ultima a cura dell'Istituto di Costruzioni Ponti e Strade della Università di Padova.

La «Voce Giuliana»

E' uscito stamane il primo numero del nuovo anno di «Voce Giuliana». Il quindicinale del CLN dell'Istria si augura che gli istriani sappiano essere se stessi anche nel 1961, anno in cui cadranno le celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia. Sulla partecipazione delle nostre terre alle manifestazioni torinesi «Voce Giuliana» offre importanti indicazioni e la garanzia, data dallo stesso Ministro Pella agli esponenti del CLN, che il contributo degli istriani e dei dalmati all'epoca risorgimentale, troverà ampia documentazione alla Mostra storica.

«Voce Giuliana» pubblica inoltre tutti i temi dei vincitori della sesta edizione del premio «Corelli». La rubrica «Istria oggi» è dedicata anche questa volta alla città di Pola, con la pubblicazione di un serie di fotografie, scattate in questi giorni nel capoluogo istriano.

Corsi U.P. a Guardiella

Prossimamente avranno inizio presso la scuola «A. Grego» in strada di Guardiella 9, i seguenti corsi dell'Università popolare: ripetizioni di latino, grammatica e italiano; recitazione e dizione; canto corale; ricamo. Le iscrizioni, verso il pagamento della prima rata di una modesta tassa di iscrizione e frequenza, si ricevono giornalmente nella segreteria della scuola dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Russo e olandese alla Scuola di lingue

CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

Si porta a conoscenza degli studenti interessati che presso la Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze della Facoltà di Economia e commercio dell'Università sono stati istituiti corsi preparatori di lingua per stranieri, di lingua russa e di lingua olandese.

Ai corsi di lingua italiana e di lingua olandese possono iscriversi studenti interni della Scuola o delle Facoltà, italiani e stranieri, ed esterni, mentre a quello di lingua russa possono iscriversi soltanto studenti interni, appartenenti alla Scuola od alle Facoltà, con esclusione degli stranieri. La domanda d'iscrizione ai predetti corsi, redatta in carta semplice e indirizzata al direttore della scuola, deve essere prodotta allo sportello della Scuola di lingue moderne entro il 10 gennaio.

Le lezioni del corso di lingua olandese avranno inizio il giorno 11 gennaio e quelle del corso di lingua russa il giorno 16 gennaio secondo l'orario già pubblicato all'albo della scuola. Sarà precisato successivamente l'inizio delle lezioni e l'orario del corso di lingua italiana per stranieri.

Corso di otorinolaringologia al Centro didattico

Il Centro didattico del Provveditorato agli studi, comunica che le lezioni di otorinolaringologia facenti parte del corso di fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico del fanciullo (corso ortofrenico) saranno aperte anche ai non iscritti al suddetto corso e saranno tenute dal dott. Antonio Chebat tutti i lunedì dalle ore 19 alle ore 20 — con inizio domani, lunedì — presso la sede del Centro, via Mazzini 25. Gli insegnanti di qualunque ordine e grado sono invitati ad intervenire alle lezioni su argomenti pratici di fonetica e audiologia, lezioni che saranno illustrate con proiezioni fisse e mobili.

E' deceduta nel reparto ortopedico dell'ospedale maggiore, alle 15.20 di ieri la pensionata Francesca Perentin vedova Vascotto di 87 anni, la quale aveva riportato la sospetta frattura del femore sinistro cadendo accidentalmente dal letto ancora lunedì scorso nel cronicario del campo profughi di Padriciano.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione di prosa 1961. Compagnia Arnoldo Foà, Marina Malfatti. Ore 17, ultima rappresentazione di: «Rashomon», dramma in due parti di Fay e Michael Kanin. Prezzi posti numerati: lire 1500, 1000 800 e 500.
TEATRO NUOVO. Ore 17, ultima replica de: «La vedova scaltra» di Carlo Goldoni, con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Giovanni Poli. Prezzi: settore A lire 650; settore B lire 450; galleria lire 250. Sono valide le riduzioni per gli studenti.
TEATRO NUOVO. Ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «Le jour se lève», di Marcel Carné. Verranno distribuite le tessere prenotate.
TEATRO MODERNO. 14, ultima 21.30, una coppia d'assi: Anna Galento e Lino Roby nella rivista di successo «La donna e Cupido», con la partecipazione di Gino Maringola e il formidabile Preciosa Ballet. Sullo schermo: «Peppino e le vecchie signora» con Peppino De Filippo, Emma Gramatica e Maurizio Arena. Prezzi: platea lire 350, galleria lire 250. Ultimo giorno.

GRATTACIELO
«LA CIOCIARA»
Uno spettacolare film di VITTORIO DE SICA
La più grande interpretazione di SOFIA LOREN

OGGI
«I dieci comandamenti» al CINE CENTRO
VIA DEL RONCO 5
2 SPETTACOLI giornalieri ore 14.30 e 18.30

Cinema Teatro MODERNO
Anna Galento e Lino Roby nella brillantissima rivista «LA DONNA E CUPIDO»
Sullo schermo:
Peppino e la vecchia signora
ULTIMO GIORNO

ARCOBALENO. 14.30. Completo di tutti i suoi episodi, a volte piccanti, a volte sconcertanti, sempre divertenti: «La francese e l'amore». I più grandi registi ed i migliori attori di Francia per questa spregiudicata inchiesta sulla donna più seducente del mondo. Vietato ai minori. Esclusi omaggi e tessere.
EXCELSIOR. 14.30, 17, 19.30 e 22: «Merletto di mezzanotte», in technicolor. Un terrificante giallo alla Hitchcock, con Doris Day, Rex Harrison e John Gavin. Si consiglia di vedere il film dall'inizio; sarà comunque sospeso l'ingresso in sala negli ultimi 15 minuti. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Ore 10 e 11.30, mattinata per grandi e piccini: «Nel regno di Walt Disney». Divertentissimo, a colori. Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 14: «La neve più scarsata... dell'esercito», in cinemascope Eastmancolor. Un film divertentissimo per l'eccezionale interpretazione di Jack Lemmon, Ricky Nelson e Patricia Driscol. Sono sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 14.30. Un regalo della Befana, per grandi e piccoli: «La banda dei miau-miau». Una fantasia di cartoni animati in technicolor. Per la prima volta parlato interamente in italiano.
GRATTACIELO. 14: «La ciociara». Uno spettacolare film di Vittorio De Sica, tratto dal racconto di Moravia. La più grande interpretazione di Sophia Loren. Vietato ai minori. Ultime repliche.
SUPERCINEMA. 14: «I viaggi di Gulliver». Meravigliose avventure, in technicolor, con Kerwin Mathews; tratto dal celebre romanzo di Jonathan Swift.

ALABARDA. 14.15: «A casa, dopo l'uragano». Eccezionale capolavoro M. G. M. in cinemascope technicolor, giudicato da tutti i pubblici il miglior film della stagione, interpretato da Eleanor Parker, Robert Mitchum e da un formidabile cast di attori. Regia di Vincente Minelli. Successone.
AURORA. 14.30. Ancora oggi e richiesta: «Il gobbo», capolavoro De Laurentiis, con G. Biain e A. M. Ferrero. Vietato ai minori.
CAPITOL. 14. Un grande cinemascope technicolor Fox: «Dalla terrazza», con Paul Newman, Joanne Woodward e Myrna Loy. Tratto dal romanzo di John O' Hara. Vietato ai minori di 16 anni. Terza settimana di grande successo.
CRISTALLO. 14, 15.50, 17.50, 20, 22: 11 settimana di eccezionale successo di «Psyco», il capolavoro di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins, Vera Miles e John Gavin. Vietato ai minori. Ultime repliche.
GARIBALDI. 14.30: «Olimpia», in technicolor, con Sophia Loren, Maurice Chevalier e John Gavin.
IMPERO. 15. Una moglie in condominio Nadia Gray, i mariti: Totò e P. De Filippo nel più straordinario successo comico: «Letto a tre piazze».
ITALIA. 14.30. Ultimo giorno: «Appuntamento a Ischia», delizioso Colorscope, con Antonella Lualdi, Mina, Modugno e la piccola Maria Letizia Gazzoni.
MASSIMO. 14: «Joselito», divertente, commovente, entusiasmante technicolor, con il simpaticissimo Joselito, affermatosi ne «Il Musichiere». Segue: «Avventure di Tom e Jerry», cartoni animati M. G. M.
MODERNO. Vedi teatri.
VIALE. Oggi, mattinate alle ore 10 e 11.30: Il più bello spettacolo di Walt Disney in technicolor: «Bambi», la gioia per grandi e piccini.
VIALE. 14. Continuano con grande successo le repliche della superba e spettacolare avventura in technicolor del film: «Il leone di Babilonia» con Theo Lingen e H. Schneider.
VITT. VENETO. 14.45: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, S. Reggiani e Carla Gravina. Spettacolare comico, drammatico.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14.30 ultima 21.30. Supercolosso technicolor: «Il gigante», con Elizabeth Taylor, Rock Hudson e James Dean.
ALDEBARAN. 14.30: «Niagara». Avventura, mistero, imprevisto, in uno spettacolare technicolor, con Marilyn Monroe e Joseph Cotten. Vietato ai minori.
ARISTON. 14 ultima 21.30: «Sono un agente F. B. I.». Autentica, grandiose, emozionante storia degli uomini senza paura. Capolavoro in technicolor, con James Stewart e Vera Miles. Grande successo.
ASTORIA (già S. Marco) filovia 1, 15: «Chi era quella signora?». Un film di grande successo, con Tony Curtis, Dean Martin, Janet Leigh.
ASTRA. 15. Il successo dell'anno: «Scandalo al sole», con Sandra Dee, technicolor. Vietato ai minori.
IDEALE. 14: «Labbra rosse», avvincente, drammatico e impulsivo come la modernità dell'amore, con Gabriele Ferzetti, Jeanne Valerie, Christine Kauffmann e Giorgio Albertazzi. Vietato ai minori.
MARCONI. 14.30: «La lunga notte del '43». Avvenimenti tragicamente vissuti rivivono in un capolavoro cinematografico, con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti ed E. M. Salerno. Vietato ai minori.
RADIO. 14.30: «Il mermittone» comicissimo, con Jerry Lewis e Peter Lorre.
SAVONA. 15.30: «I baccanali di Tiberio», con U. Tognazzi, W. Chiari e Abbe Lane. Un insuperabile trio nella più brillante satira, in tech.

LUMIERE. 14: «Il seduttore», con Alberto Sordi e Lea Padovani.
NOVO CINE. 14: «I teddy boys della canzone». Grande successo comico musicale con Mina, Dallara e M. Carotenuto.
ODEON. 14. John Derek, Elsa Martinelli e Dawn Addams, nello spettacolare cinemascope «I battellieri del Volga», in technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA. «Estasi», con Dirk Bogarde e Geneviève Page.
VERDI. «La regina dei tartari», con Jacques Sernas, Mario Petri e Chelo Alonso.
VOLTA. «Il capitano del re», con Jean Marais Bourville e Arnoldo Foà. Cinemascope in technicolor.

OGGI ALL'ALABARDA
LA METRO GOLDWYN MAYER E' LIETA DI PRESENTARE UN ECCEZIONALE CAPOLAVORO
A casa, dopo l'uragano
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
giudicato da tutti i pubblici il migliore film dell'anno, con
ELEANOR PARKER e ROBERT MITCHUM
ed un formidabile cast di attori
Regia di VINCENTE MINELLI
INIZIO ORE 14.15 — SUCCESSO!

SUPERBO — SPETTACOLARE — UMANO
TRIONFA AL GRATTACIELO
LA CIOCIARA
per la magistrale regia di VITTORIO DE SICA
l'incisiva e sofferta interpretazione di SOPHIA LOREN
LA CIOCIARA
UN SENSAZIONALE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

Strepitoso successo al Supercinema


Un film interessante e divertente dal romanzo di J. SWIFT

i cugini
GRANDE SUCCESSO
all'Arcobaleno

INFANZIA + ADOLESCENZA + VERGINITA' + MATRIMONIO + ADULTERIO + DIVORZIO + DONNE SOLE =
LA FRANCESE E L'AMORE
VIETATO AI MINORI

i cugini

AVETE OSSERVATO ATTENTAMENTE I MANIFESTI DI QUESTO FILM ? FATELO ! POTRETE VINCERE UNA AUTOMOBILE FORD ANGLIA


Al Filodrammatico
GRANDIOSO SUCCESSO COMICO
una fantasia in technicolor
E UN CLASSICO DI CHARLOT

la BANDA dei MIAU MIAU
PARLATO COMPLETAMENTE IN ITALIANO CON LE VOCI DI TOTO, TOGNAZZI, GORDI, WALTER CHIARI ...
L'AMERICA HA CREATO MILLE CARTONI ANIMATI MA MAI UNO COSI...

PRIMARIA INDUSTRIA CUCINE COMPONIBILI
metalliche, scopo riorganizzazione commerciale
CERCA AGENTI DI VENDITA
introdottissimi ramo elettrodomestici per zone libere. Dettagliare curriculum vitae, case rappresentate. Scrivere:
Cassetta 204 N - SPI - Milano

Il Flauto Magico
DISCOTECA
TRIESTE, Via Udine 1 Telefono 37-6-34
(dietro al palazzo Rittmeyer)

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Sicura riuscita col Clinex Liquido. Il detergente che ravviva le gengive ed i denti artificiali. - Nelle farmacie.
CLINEX

LE CONFERENZE

Foà in altalena fra domande e risposte

Abbiamo un po' il pallino contro i dibattiti, e non siamo mai stati teneri nell'affermarlo. I triestini, anzichè timidi, sono riservati, ovvero non esibizionisti. Perciò, come l'esperienza più e più volte ha insegnato, a questa formula di incontri culturali non arride quasi mai un successo convincente. Interviene il solito gruppetto di persone e gli altri fanno muro. Ripetiamo: non è timidezza o carestia di argomenti; è la «piazza» che infastidisce, il modo pubblico. Probabilmente per noi «Campanile Sera» diventerebbe un fiasco solenne. Siamo fatti così, e pare che niente possa cambiarci. Anche Saba soleva rimproverarci qualcosa del genere.

Da qui al colloquio di ieri sera con Foà, invitato dal Circolo della cultura, non è che un passo. Lui simpatico, cordiale, sincero, intelligente Cento occhi femminili (la maggioranza del pubblico presente) a coccolarlo con tenerezza. Gentile, alla buona, senza posa di sorta, insomma un Gassman capovolto; ed ecco la prova del nove di quanto abbiamo premesso: la serata ha avuto un successone, ma il contatto non c'è stato. Gli appigli che gli venivano offerti (tranne qualcuno) erano fragili, e soltanto lui riusciva a farci un piedistallo. Poi magari filava tutto con il vento in poppa, ma intanto le fatiche...

Così Foà, in altalena tra domande e risposte, si può dire che abbia costruito sul vuoto — e da solo, con la sua scaltrezza — un incontro delizioso, divertente e interessante. E' riuscito a parlare elegantemente del suo teatro (favola, magia, pochi quattrini) e di quello degli altri (Visconti, sesso, denaro sperperato); ha detto della censura, di quello che non si può dire (la statura di Fanfani) e di quello che si può dire (la grandezza del proprio naso). Poi delle sovvenzioni buone e di quelle inutili, della crisi-fantasma (perchè se ne parla da anni) e di certi problemi (ad es. dei giovani) che non esistono perchè sono sempre esistiti. C'è stata perfino una confessione di colpa: i fumetti dopo il giuramento di fedeltà a Shakespeare, ma la barca faceva acqua — ha detto — promettendo di non farlo più. E' stata nell'insieme un'ora piacevolissima, e gli applausi — prima e dopo — non sono mancati. Ovviamente valevano il doppio, perchè erano indirizzati a un attore.

→ Mercoledì 11 gennaio alle ore 21 nella sede sociale di via dell'Università 5, il dott. Costantino Semizzi, magistrato addetto alla Pretura di Trieste, parlerà sul tema: «Censura amministrative e provvedimenti giurisdizionali relativi alle pellicole cinematografiche».

→ Venerdì 13 gennaio, ventesimo anniversario della morte di James Joyce, insegnante di lingua inglese nella Scuola superiore di commercio «Fondazione Revoltella» negli anni scolastici 1913-14, 1914-15 e nell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali nell'anno 1919-20, il socio Stelio Crise parlerà all'«Aiut» su: «And Trieste, ah Trieste, ete i my liver».

Ultima di Goldoni Sabato Shakespeare

Questa sera alle ore 17 ultima replica de «La vedova scaltra» di Carlo Goldoni.

Dopo le venti repliche de «I sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, diciannove sono state quelle della «Vedova scaltra» di Carlo Goldoni che in questi ultimi giorni di repliche ha visto il teatro affollato. Il regista Poli sta in questi giorni preparando la «Dodicesima notte» di Shakespeare le cui scene saranno curate dallo scultore Marcello Mascherini, i costumi da Gianfranco Padovani, le musiche per conto del maestro Tonazzi. E' questo il terzo spettacolo shakespeariano che allestisce il Teatro Stabile. La «Dodicesima notte» andrà in scena sabato 14 gennaio.

La Befana per i bimbi OAPGD

Tra le molteplici iniziative attuate nella città per la festa della Epifania, si sono inserite, questo anno come in tutti gli anni precedenti, quelle in favore dei bambini ospiti delle Case del Fanciullo e del Preventori dell'Opera per la assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

Promotore di tale iniziativa a favore dei bambini profughi è stato il Madrinato Italico che ogni anno inizia le sue visite nei giorni immediatamente precedenti il Natale e le conclude per l'Epifania portando negli istituti dell'OAPGD, con il calore di un affettuoso interessamento, anche tanti utili e bei doni.

Il giorno seguente all'Epifania un gruppo di madrine accompagnate dal presidente della delegazione dell'OAPGD di Trieste gen. Gigli, ha raggiunto Sappada per portare ai bambini ed alle bambine ospiti dei Preventori «Dalmazia» e «Venezia Giulia» i doni di Natale e della Befana.

Festeggiate dai piccoli e dalle piccole dei due istituti che hanno dato una simpatica recitina in onore delle gentili ospiti, le madrine hanno distribuito i pacchi-dono ed hanno quindi compiuto un'attenta visita ai preventori.

Nella festa dell'Epifania un'altra iniziativa in favore degli allievi delle Case del Fanciullo dell'Opera profughi era inserita nella celebrazione della «Giornata della madre e del bambino» svoltasi sotto gli auspici della Federazione triestina dell'Opera nazionale maternità ed infanzia. Durante la manifestazione tenutasi nel ridotto del Teatro Verdi otto bambini profughi, allievi delle Case del Fanciullo, hanno ricevuto un bel pacco-dono.

AL TEATRO NUOVO
Giovedì al Verdi «Il marito in collegio»

Viene annunciato per giovedì al Teatro Verdi il debutto della Compagnia comica Gino Bramieri e Lina Volonghi con Grazia Maria Spina, Mario Pisu, Renato De Carmine, che presenterà la novità «Il marito in collegio», commedia in due tempi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi, tratta dall'omonimo romanzo di Giovannino Guareschi. Le musiche originali sono di Gigi Cichellero. Racconti coreografici di Gisa Geert eseguiti da Violetta Montenegro, Irene Ontiveros, Victor Ferrari e The Marley — Browne Dancers.

Mentre continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la recita odierna, s'inizierà domattina quella per la rappresentazione di giovedì.

CONGEDO DAL «PADOVAN» DEL M.o VIANELLO

Una vita per la banda

Mercoledì scorso ha avuto luogo nella sala maggiore del Ricreatorio «Giglio Padovan» un brillante concerto, sostenuto dal complesso bandistico diretto dal maestro Virgilio Vianello, alla presenza di un folto pubblico di familiari degli allievi e di ex allievi anziani. Il concerto era in onore del maestro Vianello, che dopo più di 15 anni d'insegnamento al «Padovan» ha così concluso la sua competente, apprezzata ed appassionata attività, per raggiunti limiti d'età.

Dopo l'esecuzione dell'«Inno del Ricreatorio», ha preso la parola il direttore generale dei Ricreatori comunali Mario D'Urbino per dare un caloroso saluto ed un fervido ringraziamento al maestro Vianello per l'opera altamente meritoria da lui prestata a favore dell'Istituzione comunale ed ha inoltre presentato ufficialmente il suo sostituto, maestro Liliano Coretti, che ora si appresta e continuare con competenza ed entusiasmo tale attività.

Hanno preso successivamente la parola il direttore del Ricreatorio «Padovan» Giovanni Meressi, che ha ricordato con commozione come il maestro Vianello sia entrato nella banda del Ricreatorio nel 1908, appena tredicenne, ed abbia qui iniziato la sua attività musicale, come allievo del primo maestro di banda Angiolo Del Bravo, come abbia poi seguito gli studi musicali e si sia diplomato in «Scuola di composizione ed strumentazione» presso il Conservatorio di Venezia, diplomandosi nel contempo ragioniere presso le allora Scuole reali di Trieste. Scoppiata la grande guerra, il maestro Vianello passò il confine e, come volontario giuliano, combattè e giunse a Trieste con le nostre truppe nel 1918, esplicando poi la sua opera come ufficiale presso il Governatorato militare della Venezia Giulia. Il direttore Marassi ha poi tratteggiato la attività artistica svolta dal Vianello, come maestro sostituto al Teatro «Gioachino Rossini» di Venezia e successivamente i 21 anni di direzione della banda dell'Oratorio salesiano di Trieste, i 7 anni di direzione della banda della Lega Nazionale di Duttogliano e da ultimo i 16 anni d'attività, svolti come maestro della banda del Ricreatorio «Padovan», nel quale ha creato dal nulla un complesso efficiente e d'alto livello artistico, che ha avuto l'onore di suonare anche a Vienna, a Klagenfurt, a S. Miniato di Pisa, a Firenze, ecc. L'opera del maestro Vianello non è stata svolta soltanto nel campo musicale, ma anche e soprattutto in quello educativo e l'affetto paterno da lui prodigato agli allievi in questi 15 anni, ricambiato da loro e dai familiari, non potrà mai essere dimenticato. Il direttore Marassi ha quindi consegnato al maestro Vianello un piccolo dono a nome dei colleghi del «Padovan». Ha preso quindi la parola il maestro Liliano Coretti, il quale, rivolgendosi agli allievi bandisti, li ha invitati a continuare con lui l'opera tanto bene avviata dal suo predecessore.

Il maestro Vianello, visibilmente commosso, ha quindi ricordato i suoi 40 anni d'insegnamento svolto a favore della gioventù triestina e l'attaccamento che l'unisce al complesso bandistico del «Padovan», concludendo che «Stando vicini ai giovani, non s'invecchia mai» e promettendo infine d'essere sempre vicino ai giovani bandisti, ai quali, pur allontanandosi ufficialmente, lascia il suo cuore.

Corsi di lingue straniere

Martedì si chiuderanno le iscrizioni ai nuovi corsi di lingue straniere moderne istituiti dal Centro di studi politici economici e sociali. Per coloro che non avessero preso visione dei comunicati pubblicati in precedenza, si ricorda che le lingue di cui si impartirà l'insegnamento sono le seguenti: francese, inglese, serbocroato, russo e tedesco. I corsi saranno affidati a traduttori e interpreti diplomati dalla Scuola di lingue moderne dell'Università degli studi di Trieste. L'indirizzo dei corsi, condotti secondo i più moderni criteri didattici, sarà esclusivamente pratico, impostato su di un razionale sistema di conversazione. La segreteria del Centro di studi, via Machiavelli 15 (tel. 61603), rimane a disposizione degli interessati quotidianamente dalle ore 16 alle 20.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 marzo 1960 se a scadenza sei mesi e 15 agosto 1960 se a scadenza tre mesi.


In occasione della Sua visita a Trieste, MISS EUROPA ha provato la «NUOVA FORD TAUNUS» recandosi in visita al salone del rivenditore dott. ing. BRUNO SERGAS ed ha espresso in proposito la Sua massima soddisfazione. Nel contempo MISS EUROPA si è compiaciuta annunciare il ribasso del prezzo dell'ANGLIA.

Appuntamento alla TV

Una storia giallo-rosa con protagonisti un temibile gangster e un falso quadro d'autore - Suggestiva visione offerta da un grandioso coro di quattromila voci Anche al circo è arrivata la Befana - Oggi l'atteso ritorno del calcio sul video

Ceduta la serata tradizionale del venerdì a «Canzonissima», la commedia s'è trasferita questa settimana al primo numero della scaletta del sabato prendendosi anche, dopo il «tour de force» imposto sette giorni fa dalla messa in scena della «Locandiera», una distensiva vacanza.

Era in programma un lavoretto di poche pretese, ancorchè vispo e divertente, di Dino Falconi: quel «Joe il rosso», che il padre dell'autore, il non dimenticato Armando Falconi, aveva portato al successo nel periodo tra le due guerre.

«Joe il rosso» è una storia abilmente tessuta, tra il «giallo» e il rosa. Mette in scena una famiglia di aristocratici squattrinati ai quali dell'antica prosperità non è rimasta altra ricchezza che un quadro di Murillo (Bartolomeo). Ma la tela preziosa un bel giorno scompare, rubata. La situazione è drammatica e a complicarla ancor di più ci pensa l'ultimo rampollo della sfortunata schiatta, il duca Stefano, il quale arriva proprio allora dall'America con la sposina Martha, rivelatasi tardivamente nipote d'un noto gangster. E non basta, perchè di lì a poco la famiglia si accresce di un altro ospite, che altri non è se non lo zio di Martha in carne ed ossa, Joe il rosso, il terribile gangster. Costui avendo fiutato aria di tempesta dalle parti della giunga d'asfalto, ha pensato bene di cambiare clima e trasferire i suoi Lari in Europa. Succede allora che la famiglia Sandelle-Lafitte, all'oscuro della sua vera attività, lo scambi per un poliziotto o qualcosa del genere e gli affidi l'incarico delle indagini relative alla sparizione del quadro prezioso. Joe, che manco a dirlo, possiede una profonda cultura sul capitolo «furti ed affini», in meno che non si dica scopre i ladri.

Tutto sembrerebbe felicemente risolto, dunque, ma le ansie e le trepidazioni invece non sono ancora finite. Il Murillo rubato era: un falso! I nipoti di Joe (i soli che sappiano chi egli sia veramente) cominciano a sospettarlo come autore della truffa: si sa, il lupo perde il pelo ma non il vizio. E allora, punto sul vivo, il nostro gangster, che una volta tanto è innocente, giura a se stesso di venire a capo della oscura faccenda. E naturalmente ci riesce da par suo, facendo arrotondare la bocca di tutti per la sorpresa finale.

«Joe il rosso» è una commediola agile e manovrata con vivace scaltrezza che, tutto sommato, non può far torto ai gusti di nessuno, tanto più se a recitarla era Nino Besozzi, un attore caro alla platea dei telespettatori e tagliato su misura per queste parti. Accanto a Besozzi abbiamo visto Franco Coop, Marina Bonfigli, Scilla Gabel, il nostro Mario Valdemarin, Franco Scandurra e parecchi altri. Uno spettacolo, dunque, di scarso risalto, ma nei suoi limiti del resto scontati, ben riuscito.

* * *

Qualche segnalazione merita anche il pomeriggio di venerdì, giorno dell'Epifania. In collegamento eurovisivo da Roma, abbiamo assistito al concerto internazionale dei 4000 piccoli cantori diretti da monsignor Fernando Maillet. Una visione davvero suggestiva questa che ci hanno offerto i gruppi corali di quattro continenti, i quali hanno dapprima eseguito, isolatamente, canti folcloristici dei rispettivi paesi, e poi, unitamente, in un grandioso coro di quattromila voci, un repertorio di canti sacri. Trasmissione di circostanza, ma dolcemente bella.

Festosa letizia, subito dopo, con «La Befana al circo». Il circo era quello di Orlando Orfei e non ci mancava proprio nulla per suscitare gioia, emozione, interesse nei bambini. Pensate un po': uomini volanti, leonesse, clowns, acrobati, cow-boys, cavalli, cani calciatori ecc.... Insomma, tutta la girandola di numeri a sensazione. Che gran cosa il circo! Entusiasma i piccini e agli adulti fa ricuperare la qualità magica dell'infanzia.

* * *

Si dà ora un'occhiata ai programmi odierni. Segnaliamo subito l'arrivo della terza puntata di «Tutto da rifare, rovemuomo», il romanzo sceneggiato che dopo un buon inizio ha subito, dor enica scorsa, una lieve flessione. Dobbiamo tuttavia confermare che le prospettive, a nostro modo di vedere, risultano ancora abbastanza positive, non fosse altro per il sag o di bravura fornito da Ferruccio De Ceresa nella parte del «povero» Max. Insomma, attendiamo con non dissimulata speranza anche la terza avventura. Nel pomeriggio, le consuete telecronache sportive (dopo l'assenza di sette giorni fa, oggi ritorna il calcio) e la tradizionale rubrica dei ragazzi «Tutti in pista».

Domani, tutto normale: in serata, il solito film del lunedì. In programma: «Il signor Belvedere va in collegio» del regista Eliot Nugent. Rivedremo dunque il simpatico Clifton Webb con accanto Sherley Temple.

Ber.

Operati tre arresti per un furto di gioielli

Milano, 7

Per il furto di una valigia contenente gioielli per 40 milioni di lire, avvenuto l'11 settembre scorso nell'albergo «Derby» di viale Monterosa, ai danni del rappresentante di preziosi Ettore Villa, la Squadra Mobile ha arrestato quale autrice materiale, una cameriera dell'albergo, la 38.enne Pace Petrali e, per concorso nel reato, Angelo Neglia e Leandro Vigano, rispettivamente di 38 e 36 anni, entrambi residenti a Milano.

La polizia ha anche identificato il ricettatore dei preziosi nel 60.enne Gaetano Carenzi, in stato di irreperibilità, mentre sono stati denunciati a piede libero Antonia Cardoli, di 38 anni, Pietro Spreafico di 35, Rosario Pagliaro, di 59, con la figlia Rita di 30 e due cognate della cameriera: Giovanna e Maria Bettinelli. Tutte queste persone sono coinvolte nel furto per aver collaborato nel collocamento della refurtiva presso un ricettatore.

Pace Petrali ha confessato di aver preso la valigia dei preziosi dalla camera del gestore dell'albergo, dove era custodita, approfittando di un momento di grande affluenza di pubblico nell'esercizio.

La polizia sta ora ricercando il Carenzi, il quale è in possesso dei preziosi, che avrebbe acquistato dalla Petrali per circa 9 milioni di lire.

PROBABILE UNA DECISIONE ENTRO GENNAIO

Verso la riduzione delle tasse automobilistiche

Valido il bollo '61 sulla vecchia patente

Roma, 7

E' probabile che, entro il mese corrente, gli organi del Ministero delle Finanze concludano l'esame del problema riguardante le tasse automobilistiche. Come si disse a suo tempo, il Governo sarebbe entrato nell'ordine di idee di discutere la possibilità di procedere ad una differenziazione in materia di tasse automobilistiche, tenendo conto non solo della cilindrata dell'auto, come avviene attualmente, ma anche degli anni i vita dell'auto stessa. Il problema interessa milioni di cittadini ed è, pertanto, con legittima speranza che si attendono le decisioni del Ministero delle Finanze.

Indiscrezioni sulle risultanze dell'esame degli esperti del Dicastero in questione, non sono state fatte, ma appare chiaro che un intervento a favore degli automobilisti verrà senz'altro adottato.

Tuttavia, in alcuni ambienti si afferma che l'intendimento non è affatto quello di addivenire alla tassazione differenziata, ma di procedere ad una riduzione generale delle tasse stesse, lasciando, cioè, inalterato il concetto di un'imposta basata sulla cilindrata della auto.

Da parte delle competenti autorità ministeriali è stato precisato che gli automobilisti i quali hanno presentato domanda per la sostituzione della patente di guida e che non hanno ancora ricevuto il nuovo documento, possono far apporre tranquillamente il bollo per il 1961 sulla vecchia patente; appena entreranno in possesso dell'altra, infatti, sarà loro facoltà ottenere l'immediato trasferimento del bollo dal libretto scaduto a quello in vigore. Il termine ultimo per l'applicazione del bollo 1961 è stato fissato, come al solito, alla fine di febbraio.

LA PIETOSA FINE di un bimbo nel pozzo

Siracusa, 7

Un bambino di otto anni è morto precipitando in un pozzo profondo oltre venti metri in contrada Burgio, del territorio di Pachino. Il cadavere del piccolo — Francesco Stella — è stato recuperato dopo due ore di lavoro da agenti e carabinieri, accorsi sul posto.

Il bambino era affidato alla sorveglianza del nonno poichè il padre si trova in Venezuela per ragioni di lavoro.

Ucciso dall'amico con una testata

Pavia, 7

Per una involontaria testata vibratagli da un amico, il mungitore Guido Andreoli, di 26 anni, è morto nelle prime ore di stamane. Il fatto è avvenuto nottetempo nell'abitato di Torrevecchia Pia, mentre l'Andreoli stava rincasando in compagnia del muratore Giampiero Bruschi, di 27 anni, del luogo. Percorrendo la strada, essi si divertivano a lanciarsi addosso palle di neve, quando, chinandosi per raccogliere la neve, i due amici si sono scontrati, battendo violentemente il capo l'uno contro l'altro.

Entrambi cadevano a terra, ma mentre il Bruschi poteva rialzarsi per quanto sanguinante causa una ferita all'arcata sopracciliare sinistra, l'Andreoli rimaneva al suolo rantolante ed in stato di choc. Aiutato dallo stesso Bruschi, il mungitore veniva trasportato a braccia alla propria abitazione, ma decedeva durante il tragitto.

RICOSTRUITO IL TRAGICO INCENDIO DI S. FRANCISCO

UN MARE DI FIAMME IL PIANOTERRA DELL'ALBERGO

Sul cliente ubriaco pende l'imputazione di «strage involontaria» Lunga serie di condanne - Il materasso trasformato in braciere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Francisco, 7

L'ombra della galera per un rilevante numero di anni si profila da stamane sull'avvenire del pensionato sessantaduenne Raymond Gorman, l'anziano signore dalla brace della cui sigaretta scaturirono le fiamme che hanno ieri distrutto il vecchio «Thomas Hôtel» di San Francisco. Il bilancio del disastro è divenuto nel corso della notte sempre più grave: diciannove sono i cadaveri di ospiti dell'albergo che sono stati ritrovati, trentotto i feriti che giacciono in ospedale. Per diversi di essi i medici, trattandosi di ustioni di terzo grado, si sono riservata la prognosi: almeno quattro di essi, temono, non sopravviveranno. Raymond Gorman è in prigione, e su di lui pende la imputazione di «strage involontaria». E' già molto che la polizia abbia scartato il sospetto di dolo, ma anche così l'imputazione è grave. Il Gorman non ha fatto nessuna ammissione. Nel corso degli interrogatori sostenuti sin qui ha ribadito costantemente la propria assoluta innocenza: «Non sono stato io, io non c'entro per nulla», continua a sostenere il pensionato.

Contro di lui stanno d'altronde due elementi, di diversa gravità ma, sommati, passibili di influenzare negativamente il giudice che stabilirà le colpe del pensionato. Il primo è costituito dalla fedina penale del Gorman. Essa è lunghetta, e comprende oltre dieci capi di imputazione per i quali il Gorman sofferse di volta in volta arresti, condanne e rimesse in libertà per buona condotta. Tra le imputazioni ne esistono di serie: violenze carnali, e tentativi di violenze carnali, furti, ubriachezza ripetuta. E tra le «voci» ne figura anche una particolarmente significativa: arresto per aver provocato un inizio di incendio mentre fumava a letto. La vicenda non si concluse con condanna (essa risale a cinque anni or sono) anche perchè non si ebbero vittime umane e il Gorman risarcì l'albergo in cui a quell'epoca viveva, del danno provocato dalle fiamme.

La seconda, più grave, accusa nei confronti di Raymond Gorman non viene da elementi indiretti, ma è costituita (contro le smentite dell'arrestato) dalle testimonianze di chi vide le prime fiamme levarsi dal suo letto ed anzi intervenne per spegnerle. Il signor Robert Saylor, che abitava nella stanza accanto a quella del Gorman, avvertì l'altra notte, poco prima dell'alba, odore di bruciato provenire dal locale attiguo al suo. Vi si recò, assieme a un dipendente dell'albergo che aveva chiamato, tale Clarence Broderick. Sotto al Gorman, manifestamente ubriaco, il materasso del letto ardeva. L'ipotesi del mozzicone di sigaretta sfuggito dalle mani dell'ubriaco e finito tra le lenzuola è quella più probabile. I due comunque non persero tempo: gettarono giù dal letto il Gorman (che rispose «con un grugnito», hanno detto oggi) e gettarono acqua sul materasso. Poi se ne andarono convinti di aver fatto tutto quanto c'era da fare.

Purtroppo le fiamme non erano state spente del tutto. L'incendio tornò a propagarsi attraverso il materasso, e si appiccò alle sponde del letto e di qui agli infissi delle porte dell'albergo (vecchio e parzialmente costruito in legno: un legno stagionato da decenni e quindi facilissimo alla combustione). Gorman nel frattempo aveva smaltito la sbornia, sicchè all'alzarsi delle fiamme fu tra i primi a mettersi in salvo. Degli altri ospiti dell'albergo (che ha 160 camere, solo 14 delle quali non erano occupate) diciannove, come si è detto, sono periti e una quarantina hanno riportato ustioni di varia gravità. La camera del Gorman era al pianterreno. Le fiamme si sono sviluppate quindi verticalmente, e quando gli inquilini del quinto piano le avvertirono, il pianterreno era un mare di fiamme: di qui il pesante bilancio di vittime umane (il secondo in ordine di gravità nella storia degli incendi di San Francisco: il più grave si ebbe nel '44 e provocò ventiquattro morti). Fra i morti una donna. Fra i salvati «per miracolo», quattro uomini e una donna che si lanciarono seminudi dall'ultimo piano in un telone dei pompieri i quali sono saliti tra le fiamme fino al secondo piano e sono ridiscesi recando a braccia i due corpi, ustionandosi nel generoso tentativo coronato fortunatamente dal successo.

Oggi i proprietari dell'albergo, i signori Charles Cassad e Mildred Hoffner, hanno rivelato che il Gorman si era ubriacato «in un modo sconveniente proprio la notte di Natale: il giorno dopo avemmo un colloquio con lui, e gli dicemmo che avrebbe dovuto lasciare lo albergo. Egli ci implorò, ed acconsentimmo di farlo restare, a patto che si ravvedesse. Alla prima nuova infrazione lo avremmo cacciato. Mai avremmo pensato che la prima infrazione sarebbe costata tante vite umane...».

L'inchiesta della Magistratura si avvierà a giorni. Oltre alle responsabilità del Gorman, saranno in discussione anche innegabili mancanze dei proprietari dell'albergo, in materia di pericolosità dello stabile distrutto ieri dalle fiamme.

Tommy Swift

La Lollo torna a Roma

Roma, 7

Gina Lollobrigida è giunta questo pomeriggio all'aeroporto di Ciampino da Ginevra a bordo di un aereo dell'Alitalia, dove si era recata per trascorrere le feste natalizie.

RIDOTTO A UN ROTTAME E QUASI DEL TUTTO CIECO

Gero torna in Ungheria dalla porta di servizio

Fabbrica salsicce un ex ministro - I rapporti fra Stato e Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 7

Fonte ufficiale da Budapest ha reso oggi noto che l'ex segretario generale del partito comunista ungherese Erno Gero che dirigeva le sorti del paese al momento dello scoppio dell'insurrezione dell'ottobre '56, ha ottenuto ora l'autorizzazione dal Governo Kadar di rientrare in Ungheria e si trova già a Buda, dove lo Stato gli ha assegnato un appartamentino nella Pasareti-Ut nei pressi dell'ex Accademia militare «Ludovica». Egli venne destituito ufficialmente dal nuovo partito dei lavoratori ungheresi da ogni carica durante l'interregno di Imre Nagy (ottobre 1956) e tale misura venne poi mantenuta dal suo successore Janos Kadar. Nel 1956 per Erno Gero esisteva proibizione assoluta di rientrare in Ungheria. Al momento dello scoppio dell'insurrezione egli occupava anche la carica di Presidente del Consiglio tenuta, sino al luglio di quell'anno, da Mathias Rakosi

Per oltre quattro anni quest'uomo ha vissuto in esilio forzato a Mosca dove era stato impiegato presso un istituto di ricerche economiche sovietiche. La notizia del suo rientro, che proviene da fonte ufficiale, non è pubblicata dai giornali ungheresi per evitare forse la reazione da parte di taluni ambienti nazionalistici, per i quali i nomi di Gero e Rakosi richiamano alla memoria i momenti più critici e negativi di tutta la storia della Repubblica popolare ungherese. Gero rientra quindi in Ungheria dalla porta di servizio, senza onori nè glorie.

La richiesta da lui avanzata a Kadar di poter terminare i suoi giorni nel proprio paese è stata favorevolmente accolta anche per il fatto che egli è ormai ridotto ad un rottame, è molto ammalato e quasi totalmente cieco. Budapest apprenderà probabilmente la notizia della ricomparsa in patria dell'esecrato «boia della rivoluzione» attraverso le stazioni radio occidentali. Il nuovo partito comunista ungherese tiene a sottolineare comunque di non aver nulla in comune con i gravi errori commessi dai suoi predecessori. Janos Kadar, che ha conosciuto personalmente il regime di terrore di Rakosi - Farkas nelle prigioni della Fot-Utca, si è fino ad ora energicamente opposto al rientro in Ungheria di Rakosi «il piccolo Stalin di Budapest».

Il terzo uomo della direzione del partito comunista ungherese durante il periodo del terrore Hegedus, il meno compromesso di tutti, si trova invece già da tempo a Budapest dove è scomparso in mezzo alla pletora degli impiegati statali lavorando in qualità di assistente in un istituto universitario di ricerche agrarie. Numerosi altri «fantasmi» dell'esecrato passato ungherese sono ricomparsi uno alla volta ed in tutta segretezza a Budapest e sono ora adibiti a funzioni secondarie e irrilevanti nell'amministrazione periferica. L'ex capo della polizia e Ministro degli Interni del Governo Hegedus, Laszlo Piros, è divenuto ora un tranquillo fabbricatore di salsicce in una delle grandi centrali nazionalizzate dell'Ungheria meridionale a Szeged dove occupa le funzioni di «ingegnere difabbrica».

Istvanbata, Ministro della Difesa, diretto superiore del famoso colonnello Malater, fa ora il capostazione in una località alla periferia di Budapest. Il gen. Peter Gabor, ex capo della polizia politica del Governo di Rakosi, una delle più tristi figure del regime del massimo terrore, ha ripreso le antiche funzioni di sarto e lavora attualmente in una cooperativa per vestiari della capitale magiara. Kadar ha avuto l'accortezza di non impiegare contro questi apologeti del terrorismo passato le stesse armi che essi avevano impiegato per molti anni contro la popolazione in Ungheria; li ha neutralizzati tutti rinviandoli alle modeste posizioni da dove provenivano, senza rumore nè gloria.

Anche per Erno Gero è stata trovata ora una soluzione di questo tipo: egli riceverà una pensione di 2500 fiorini al mese e probabilmente un posticino come impiegato nell'amministrazione.

Da Budapest apprendiamo inoltre che lo Stato ungherese ha fornito l'approvazione ad una proposta di legge richiedente per l'anno 1961 l'aumento delle sovvenzioni fino ad ora erogate a favore della Chiesa cattolica. Il settimanale cattolico «Uj Ember» afferma che il clero e la Chiesa senza questa sovvenzione straordinaria si sarebbero venuti a trovare in questo anno di fronte a gravi difficoltà finanziarie. Fino ad ora il clero ungherese riceveva dallo Stato comunista una sovvenzione di 75 milioni di fiorini: non è detto nel giornale a quanto ammonti ora la sovvenzione straordinaria approvata. Un accordo esistente fin dal 1948 fra lo Stato e la Chiesa cattolica in Ungheria prevede che l'importo delle sovvenzioni statali venga ridotto ogni cinque anni del 25 per cento in modo che la Chiesa entro vent'anni sia obbligata a sostenersi da sola o «perire».

Il settimanale cattolico sottolinea che «il baratro ideologico che esiste tra i cattolici e lo Stato comunista non potrà mai essere colmato, anche se lo Stato ha voluto fare ora un gesto distensivo per venire incontro ai bisogni materiali della Chiesa». Negli ambienti diplomatici occidentali di Budapest si tratterebbe quindi effettivamente di un gesto distensivo di Kadar verso il Vaticano nell'intenzione di giungere ad un impossibile riavvicinamento tra lo Stato e la Chiesa nella democrazia popolare magiara.

Bruno Tedeschi

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero. 7.15: Almanacco - Musica per orchestra d'archi - Mattutino. 7.40: Culto evangelico. 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane. 8.30: Vita nei campi. 8.35: L'informatore dei commercianti. 9.10: Armonie celesti. 9.30: S. Messa. 10: Lettura e spiegazione del Vangelo. 10.15: Dal mondo cattolico. 10.30: Trasmissione per le FF.AA. 11.15: L. Naxter e la sua orchestra. 11.30: Casa nostra: Circolo dei genitori. 11.55: Parla il programmista. 12: In collegamento con la Radio vaticana: Preghiera dell'Angelus e messaggio di S.S. Giovanni XXIII in occasione della «Festa della Sacra Famiglia». 12.20: Album musicale. 12.55: Metronomo. 13: Giornale radio - Zig Zag - Lanterne e lucciole. Punti di vista del Cavalier Fantasio. 13.30: L'antidiscobolo. 14: Giornale radio. 14.15: «Le allegre comari di Pinerolo», di F. Fiorentini. 14.30: Le interpretazioni di V. Zeani. 15: Van Wood e il suo complesso. 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto. 16.45: Il mondo del varietà. 17.30: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache. Nell'intervallo: G. Ermini: La festa della famiglia. 19: Ricordo di Giacosa. Documentario di M. Pogliotti. 19.30: La giornata sportiva. 20: Cha cha cha e calypso. 20.30: Giornale radio. 20.55: «Applausi a... 21: Un anno, un mese, un giorno. Radiotelefortuna 1961 - Concerto di musica leggera. 21.40: Colloquio con Kennedy. 22.05: Voci dal mondo. 22.35: Concerto del Quintetto Chigiano. 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio. 23.30: «Autunno napoletano. 24: Ultime notizie - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero. 8.30: Preludio con i vostri preferiti. 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi della settimana. 10: Musica per un giorno di festa. 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica. 11.45: Sala stampa sport. 13: Il signore delle 13 presenta: Modugno uno e due - La collana delle sette perle - Fonolampo. 13.30: 1.o giornale - Divertentissimo. Rivistina di D. Verde. 14: Scatola a sorpresa. 14.05: Divi allo specchio. 15: Il discobolo. 15.35: Canzoni in un album. 16: Domenica in giro, rivista di C. Manzoni. 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica dall'Ippodromo di Agnano in Napoli «Premio Inverno». 18.30: Ballate con noi. 19.20: Motivi in tasca. 20: Radiosera. 20.20: Zig Zag. 20.30: Il clearing della canzone. 21.30: Radionotte. 21.45: Musica nella sera. 22.30: Domenica sport. 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8.00: Benvenuto in Italia. 9.30: Musica antica. 10: Complessi da camera. 10.30: Il concerto grosso. 11: La sonata moderna. 11.30: L'Ottocento operistico. 12.30: La musica attraverso la danza. 12.45: Aria di casa nostra. 13: Pagine scelte. 13.15: Musiche di Clementi, Mozart e Korngold. 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista. 16.15: Così facevan tutti. 17.40: Musiche di Rossini, Satie. 18.30: La rassegna. 19: Musiche di A. Campra. 19.15: Biblioteca. 19.45: I rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione. 20: Concerto di ogni sera. 21: Il Giornale del Terzo. 21.30: Concerto diretto da M. Freccia. Nell'intervallo: «Il segretario galante ovvero l'ultima Fenice. Conversazione di R. Giani. 23.15: I misteri del Giorgionismo. 23.50: Congedo.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale. 7.30: Il Gazzettino giuliano. 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini. 9.45: «Incontri dello Spirito», a cura della diocesi di Trieste. 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto. 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Pino Missori. 14.30: «El Campanon», testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ugo Amodeo. 14.30: «Il Fogolar», collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter. 20: Il Gazzettino giuliano con la «Domenica sportiva».

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori 11: S. Messa. 11.30: Le nostre famiglie. 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Notizie sportive. 17.30: La TV dei ragazzi: Tutti in pista. 18.30: Telegiornale. 18.50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. 19.40: Una donna poliziotto: «Contrabbando di dollari», racconto sceneggiato. 20.10: Cineselezione. 20.30: Telegiornale. 21: Carosello. 21.15: «Tutto da rifare poveruomo», di Hans Fallada. 22.30: Aria del 20.o Secolo: I transatlantici del cielo. 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.



Il «Programma nazionale» dedica oggi alle 14.30 un breve intermezzo alle interpretazioni del soprano Virginia Zeani (nella foto). Il repertorio di questa nostra giovane cantante comprende il genere leggero e il drammatico: le stupende doti vocali, la profonda musicalità, l'intelligenza e la cultura poste al servizio della arte scenica le consentono d'interpretare con uguale perfezione personaggi diversi come quelli di Amina, di Mimì, di Gilda, di Violetta. Nata a Bucarest nel 1928 da padre italiano, Virginia Zeani risiede abitualmente a Roma, dove vive con il marito, il celebre basso Nicola Rossi Lemeni, e con il figlio Alessandro, un bimbo di circa tre anni, della cui educazione si occupa personalmente quando glielo consentono i suoi impegni artistici. S'interessa di letteratura e d'arte. E' laureata in lettere e parla correntemente cinque lingue. La Radio ha già messo in onda alcune opere e concerti con la partecipazione di Virginia Zeani. La Televisione ha effettuato la trasmissione diretta di una rappresentazione di «Traviata» realizzata al Teatro Bellini di Catania, e ha invitato il soprano a partecipare quale ospite di onore ad alcuni spettacoli musicali e di varietà.

FORD



anno nuovo con la nuova Anglia

ad un prezzo nuovo

ora costa lire 975.000

(nazionalizzata, franco Bologna)

LA VETTURA ESTERA PIÙ VENDUTA IN ITALIA

Ford Italiana S.p.A. Via Appia Nuova 696, Roma

Rivenditore FORD per Trieste - Udine - Pordenone

DOTT. ING. BRUNO SERGAS
TRIESTE: via S. Francesco n. 60 — Tel. 35.958
UDINE: via Volturno n. 33 — Telefono 54.350
PORDENONE: viale Dante — Telefono 2047

foemina

via Valdirivo n. 29
ang. via XXX Ottobre

Vendita eccezionale

di cappotti vestiti tailleurs

per signora

esclusivamente della produzione 1960

prezzi imbattibili

quantitativi limitati

questi sono veri vantaggi

L'ACQUISTO DI MOBILI RICHIEDE SEMPRE ATTENZIONE E IMPEGNO: BISOGNA AVERE LA CERTEZZA ASSOLUTA DI SPENDERE BENE IL PROPRIO DENARO

SPENDETE BENE ANCHE VOI, VISITANDO STEGÙ - STEGÙ PRATICA IL «SISTEMA» DEI PREZZI ONESTI. A QUESTI VA AGGIUNTO IL VANTAGGIO DELLA MERCE ECCELLENTE: 2 ARGOMENTI CHE CONVINCONO SEMPRE

Ecco alcuni esempi:

un tinello per L. 95.000

un salottino per L. 42.000

un divano letto per L. 24.000

Stegù Via Sorgente ang. v. Carducci

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 5-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 17-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 10-1 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-1 da Genova, Napoli per l'India - Pagistan - Costa occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» verso 18-1 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 10-1 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India - Pakistan - Costa occidentale - Costa orientale. «Diana» verso 16-1 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale. «Timavo» verso 6-2 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa orientale. «Rosandra» verso 10-1 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, Safi Africa occidentale Congo - Angola. «Algida» verso 31-1 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 5-1 part. da Dar es Salaam per Beira. «Adige» 5-1 part. da Venezia per P. Said. «Alga» 4-1 part. da Dakar per Algeri. «Algida» 3-1 part. da Suez per Aden. «Ambra» 4-1 part. da Safi per Dakar. «Aquileia» 2-1 part. da Lagos per P. Noire. «Asia» 3-1 part. da Aden per Karachi. «Australia» 6-1 arr. a Melbourne. «Bertani» 3-1 arr. a L. Marques. «Bixio» 6-1 arr. a Dar es Salaam. «Caboto» 5-1 part. da Genova per P. Said. «Celina» 6-1 part. da Yokohama per Masinloc. «Diana» 3-1 part. da Massaua per Suez. «Duino» 5-1 arr. a Trieste. «Europa» 7-1 in part. da P. Said per Brindisi. «Isarco» 5-1 part. da Livorno per Venezia. «Conte Grande» 30-12 part. da Colombo per Fremantle. «Livenza» 31-12 part. da P. Swetenham per Calicut. «Neptunia» 3-1 part. da Fremantle per Djakarta. «Oceania» 7-1 in part. da Napoli per Messina. «Onda» 4-1 part. da Suez per Aden. «Peria» 1-1 part. da Gibuti per Suez. «Piave» 3-1 arr. a Genova. «Portorose» 5-1 part. da Ancona per P. Said. «Risano» 2-1 arr. a Gedda. «Rosandra» 5-1 arr. a Trieste. «Sistiana» 26-12 arr. a Chalna. «Spuma» 6-1 part. da Tuticorin per Madras. «Timavo» 5-1 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Tripolitania» a Napoli. «Victoria» 8-1 in arr. a Bombay. «Vivaldi» 29-12 arr. a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 27-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. Da Vinci» 28-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 8-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 27-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 20-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «A. Volta» 15-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 8-1 da Trieste per Livorno, Genova event. Palamos, Siviglia, Cadice), Dakar (Recife, Bahia, Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 8-1 part Napoli per Gibilterra, New York. «C. Colombo» 7-1 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 4-1 part. New York per Funchal, Casablanca, Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 8-1 part. Venezia per Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 8-1 part. Cannes per Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 31-12-'60 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 2-1 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «A. Usodimare» 8-1 part. Arica per Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena. «A. Vespucci» 9-1 arr. Napoli. Ripart. per Genova. «G. Ferraris» 5-1 part P. Cabello per Savona, Genova, Livorno, Napoli, Taranto, Patrasso, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 6-1 part. Portland per Seattle, Vancouver. «A. Volta» 6-1 arr. Taranto. Ripart. per Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 29-12-'60 part. Cadice per La Guaira, Curacao, Cristobal, Cuttuco, La Libertad, S. José de Guatemala, Los Angeles, Nord Pacifico. «Etna» 5-1 arr. Genova. Ripart. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 20-12-'60 arr. Trieste. «Stromboli» 29-12 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 1-1 arr. Bahia Blanca. Ripart. Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitoria. «Vesuvio» 22-11-'60 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: 8-1 ore 24 «Chioggia» Trieste-Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port Said, Beirut, Tripoli (Libano), Lattachis, Iskenderun, Mersina, Adalia, Istanbul, Marmara, Izmir. 11-1 ore 18 «Enotria» Genova-Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 12-1 ore 24 «Stelvio» Trieste-Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. Verso 12-1 «Udine» Genova-Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir. 13-1 ore 8 «Ausonia» Trieste-Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. 15-1 ore 24 «San Marco» Trieste-Venezia, Pireo, Istanbul, Izmir. 18-1 ore 8 «Messapia» Trieste-Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 18-1 ore 24 «Barletta» Trieste-Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 8-1 a Trieste. «Barletta» 8-1 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 8-1 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 8-1 da Brindisi per Venezia. «Messapia» 8-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 8-1 da Trieste per Venezia. «Vicenza» 8-1 in navigazione da Venezia per Bari. «Loredan» 8-1 in navigazione da Gokova per Samsun. «Esperia» 8-1 da Alessandria per Rodi. «Enotria» 8-1 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 8-1 in navigazione da Napoli per Pireo. «Bernina» 8-1 in navigazione da Catania per Alessandria. «Brennero» 8-1 in navigazione da Mersina per Izmir. «Belluno» 8-1 in arrivo a Pireo. «Udine» 8-1 in navigazione da Rijeka per Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 23-1 da Trieste per gli scali di linea. «C. di Siracusa» 13-1 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» terza decade gennaio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona (ev.), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Londra. «Cagliari» 7-1 part. da Rotterdam per Anversa. «C. di Catania» 7-1 part. da Venezia per Bari. «C. di Siracusa» 7-1 part. da Malta per Catania. «C. di Messina» 7-1 part. da Marsiglia per Barcellona. «Rovigo» 7-1 part. da P. Torres per Napoli. «Celio» 7-1 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 7-1 part. da Napoli per P. Torres.

NAVI IN PORTO

Il giorno 7 gennaio 1961

B. 6 «Otranto» (it.); B. 13 «Vrbas» (jug.); B. 14 «Entre Rios» (arg.); B. 15 «Chioggia» (it.); B. 20 «Orebic» (jug.); B. 24 «El Nil» (Rau); B. 29 «Vulcania» (it.); B. 31 «Toscana» (it.); B. 32 «Huta Zgoda» (po.); B. 33 «Atlantico» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Nereide» (it.); B. 38 «Denizli» (tu.); B. 39 «Trepca» (jug.); B. 40 «U. Vivaldi» (it.); B. 41 «Mura» (jug.); B. 42 «Duino» (it.); B. 43 «M. Dolores» (pa.); B. 44 «Goranka» (jug.); B. 45 «Gyda» (no.); B. 46 «M. Cosulich» (it.); B. 47 «Arsterturm» (ge.); B. 48 «Leme» (it.), «Vesuvio» (it.), «Middle River» (it.); *Diga:* «San Giusto» (it.), «S. Patriot» (li.); *Arsenale:* «Cassiopea» (it.), «Rosandra» (it.), «S. Valley» (li.), «S. Princes», «Scherzo» (li.); *S. Marco:* «A. Grimaldi» (it.); *Ilva:* «G. Bottiglieri» (it.); *S. Sabba:* «G. Pellegrino» (it.); *Felszegy:* «O. Mathieson» (it.); *S. Rocco:* «S. Fortune» (gr.), «Rhaetia» (li.).

MOVIMENTI

7 gennaio 1961: «G. Pellegrino» da S. Sabba a mare. «Orebic» da B. 20 a mare, «G. Bottiglieri» da Ilva a mare, «Gyda» da B. 45 a mare, «Trepca» da B. 39 a mare; *8 gennaio:* «Chioggia» da B. 15 a mare, «Nereide» da B. 36 a mare, «Ulyanik» da rada a B. 36, «Vulcania» da B. 29 a mare, «Rosasicula» da rada a Ilva N., «Stamura» da Aquila a mare; *9 gennaio:* «Estrella» da rada ad Arsenale, «L. Montanari» da rada a S. Sabba, «Rosandra» da Arsenale a «Italcementi», «Drnic» da Arsenale a mare.

STATO CIVILE

dei giorni 6-7 gennaio 1961

Nati 11, morti 24

NATI: Pinna Rosanna, Abatangelo Febrizio, Zaveri Alessandra, Sgroi Roberto, Sardo Gianfranco, Luglio Fulvio, Colombin Brunella, Sirceij Renato, Domini Stefano, Razem Andrea, Parisi Barbara.

MORTI: Francesconi ved. Montararo Maria Anita a. 83, Gandus Amelia Rachele a. 30, Lonza Antonio a. 54, Dimitrievich Giorgio a. 84, Dimnich ved. Cisco Guglielmina a. 79, Matschnig Ottone a. 40, Stangaferro in Marchesini Maria a. 80, Vidulich Marco a. 76, Milio Giorgio a. 63, Princich ved. Ciuk Giovanna a. 63, Iust in Maraldo Miranda a. 59, Roscien Aurelia a. 21, Pangossi Giordano a. 49, Sori ved. Sanzilli Caterina a. 78, Della Pietra in Dei Monte Elisabetta a. 76 Sergas ved. Catturuzza Maria a. 38, Prepost ved. Sibilla Rosalia a. 78, Giussi Matteo a. 58, K olseis ved. Slatnik Anna a. 82, Gasperini Roberto a. 69, Cescutti Francesco a. 71, Cetin Eugenio a. 87, Cernabori ved. Ravalico Natalia a. 82, Zangerle Vito a. 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Resetti Claudio impiegato con Sossi Pasqualina casalinga, Colovich Oreste cartotecnico con Palcich Luciana sarta, Fabbri Marco ufficiale Esercito con Conti Annamaria casalinga, Di Ciaula Ermanno fattorino telegrafico con Stokelj Valnea parrucchiera, Omari Silvio elettricista con Satti Gioia casalinga, Tutta Claudio impiegato con Corazza Silvana impiegata, Simonovich Stelio tubista con Fortuna Margherita berista, Bacchia Giorgio guardia P. C. con Furlan Vittoria commessa, Ceper Domenico elettricista con Slama Maria casalinga, Antonini Lucio impiegato con Vecchiet Ileana commessa, Liguori Alessandro barista con Ferrarese Mariagrazia impiegata, Vetta Giuseppe muratore con Sternar Valnea tessitrice, dott. Carpani Giulio chimico con Trani Silvana casalinga, Pastore Bruno ferroviere con Cerovez Maria casalinga, Bartole Marino marinaio con Varin Maria casalinga, Scuccimarra Mario operaio con Miele Raffaela casalinga, Marinelli Mario carabiniere con Valente Adele casalinga, Stocca Guido giardiniere con Segato Elena casalinga, Di Lazzaro Ugo muratore con Colusso Lucia casalinga, Spada Mario meccanico con Laissue Jeannine, Biagioni Pietro coibendatore con Baldassari Giuletta casalinga, Bertocchi Mario elettricista con Mele Rosa sarta, Passioni Tullio studente universitario con Lettich Lauretta casalinga, Costanzi Giulio bracciante con Gregoris Adriana casalinga, Sain Severino ferroviere con Meden Marta sarta, Riccobon Ugo bracciante con Zibet Silva operaia, Romano Luigi operaio con Sardon Maria casalinga, Oroni Evaldo carabiniere con Tanci Anna casalinga.

Sposatevi con chi volete

ma fotografatevi da «GIORNALFOTO»

Prenotate il servizio per le nozze in Piazza della Borsa 2 Telefono n. 93-323

Una sposa di classe

non dimentica

di prenotare in tempo

il servizio fotografico da

ceretti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA 30enne, presenza, ottime referenze, pratica accudire casa, possibilmente persona sola, offresi stabile. Telefonare 74081. 72525 A

DONNA prestaservizi praticissima cucina tuttofare onesta offresi. Telefonare lunedì 54193. 72576 A

SIGNORA mediaetà referenze occuperebbesi governo casa presso persona sola. Offerte cassetta 72518 A. UPI.

SIGNORINA medietà offresi sorveglianza bambini o compagnia persone dopo le 18 (da combinarsi), anche a giorni alterni. Telefonare 32557, 14-19. 40110 A

VEDOVA offresi custodia bambino assistenza persona invalida dama compagnia. Cassetta 72456 A. UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. DOMESTICA stabile seria cerca famiglia, buon trattamento. Via Rossetti 17. 40091 B

A STABILE tuttofare, onestissima, buon carattere, anche media età, referenze, piccola famiglia offre trattamento familiare, buono stipendio. Telefonare 90826. 40030 B

A STABILE ragazza seria, anche principiante purchè intelligente, volonterosa, piccola famiglia offre trattamento familiare, buono stipendio. Telefonare 90826. 40030 B

DOMESTICA stabile, media età, referenziata, sappia cucinare, escluso bucato, cercasi, Reni 6, scala I porta 14, telef. 23776, lunedì 13-17. 51972 B

DONNA cucinare per 2 persone cercasi. XX Settembre 15 primo. 51989 B

DOMESTICA stabile sappia cucinare, ottima paga, referenziata, cercasi. Indirizzo UPI. 72551 B

DOMESTICA stabile per Milano sappia cucinare amante bambini referenziata, ottima famiglia cerca. Cassetta 40044 B UPI

DONNA referenziata ore 9-11 casa nuova. Tel. 65564. 72475 B

DONNA tuttofare cercasi, ore 18-20. S. Giacomo in Monte 5, tel. 54193. Telefonare mattinata. 40083 B

DONNA brava con referenze cercasi ore da combinarsi anche pomeriggio. Telefonare n. 51769 dalle 10-12. 40068 B

PERSONA fiducia indipendente stabile oppure prestaservizi disposta accudire cucina e lavori leggeri casa cercano coniugi soli trattamento familiare buono stipendio. Offerte dettagliate Cassetta 51991 B UPI.

PICCOLA famiglia cerca finita stabile ottimo trattamento. Telefono 39702. 40076 B

PRESTASERVIZI fidata cercasi. Indirizzo UPI. 72458 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telefonare in mattinata 75864. 72501 B

PRESTASERVIZI con referenze per mattinata cercasi. Telefonare 36677. 40096 B

PROFESSIONISTA solo cerca referenziata stabile media età cui affidare casa. Cassetta 10072 B. UPI.

RAGAZZA giovane tuttofare cercasi. Buonarroti 38, tel. 90633 40078 B

RAGAZZA tuttofare giornata con referenze cerca piccola famiglia. Tel. 39496. 40099 B

RAGAZZA stabile o a giornata cercano due signore sole, trattamento familiare. Telefono 92916, Zovenzoni 4, IV piano (ore 12-16). 72486 B

RAGAZZA tuttofare con referenze, ottimo stipendio, cercasi. Carducci 29, I p., destra. 31848 B

REFERENZIATA tuttofare 8-17 cercasi. Ghega 6, Zanetti. 72508 B

REFERENZIATA cercasi, pratica assistere persona inferma, lavoro leggero. Buono stipendio. Telefonare (ore 8-10.30) 42875. 51949 B

STABILE referenziata senza cucinare o intera giornata cercasi Salita Promontorio 11, III, porta 11. Telef. 25343. 40001 B

TUTTOFARE stabile per famiglia 3 persone cercasi, ottimo trattamento e salario. Prestaservizi già in casa. Telefonare ore 9-13 n. 90891. 51993 B

TUTTOFARE referenze controllabili cercasi stabile o mattinata. Telefonare 35508 dalle 14 alle 15. 40014 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito, Tel. 68327. 51827 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 65824. 31791 C

AUTISTA patente C. 50enne passaporto disposto trasferirsi offresi ditta privato. Cassetta 40053 C, UPI.

AUTISTA D. E. servizio pubblico 27enne pratico referenziato offresi. Cassetta 51884 C, UPI.

AUTISTA patente D. militenese celibe disposto lavoro anche a ore offresi. Cassetta 51962 C, UPI.

BARISTA ventenne presenza conoscenza tedesco, referenze offresi. Telef. 61756. 31779 C

CONTABILE pratica industriale commerciale paghe contributi offresi ore imprese negozi, modeste pretese, cauzione. Cassetta 40051 C, UPI.

CORRISPONDENTE sloveno serbocroato dattilografa pratica ufficio, offresi. Cassetta 72581 C UPI.

DISTINTA, referenziata, conoscenza tedesco, perfetta governo casa offresi anche ore presso persona sola. Cassetta 72590 C UPI.

EX carabiniere offresi come posto di fiducia anche come autista. Cass. n. 51979 C UPI

EX funzionario finanza assume contabilità piccole, medie aziende anche edili, trattazioni tributarie, Vanoni, tenuta libri paga, trattazioni previdenziali. Telefono 29825. 72502 C

FALEGNAME capace tutti lavori offresi. Tel. 97409. 72487 C

GIOVANE ragioniera, inglese, sloveno, stenodattilografa, offresi primo impiego. Cassetta 40016 C UPI.

IMPIEGATO ufficio offresi anche mezza giornata per tutto fare. Telef. 96629. 72426 C

IMPIEGATO amministrativo, magazziniere, autista, pratico contabilità commerciale e industriale, paghe operai, corrispondenza, onesto, preciso, offresi a qualunque condizione abbisognando di lavoro. Scrivere Cassetta 121212 C UPI.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati pomeriggio. Cass. 31699 C UPI.

MEDIA ETA', solo, capace giardiniere, falegname, offresi, massima garanzia, anche come guardiano. Cass. 72572 C UPI.

ORE libere offresi contabile attivo lunga esperienza ogni lavoro ufficio contabilità generale, amministrazione stabili, mansioni fiducia. Cassetta n. 72566 C UPI.

PENSIONATA giovanile attivissima occuperebbesi di piccola amministrazione. Cassetta n. 31750 C UPI.

PENSIONATO, presenza, con passaporto, guardia giurata lunga pratica, cerca posto fiducia. Fermo Post. Cent. Trieste, Cart. n. 3013299. 40108 C

RAGIONIERA 22enne, pratica ufficio, stenodattilografa, offresi. Telefonare 91519. 40126 C

SARTA capace eseguisce qualsiasi modello offresi famiglie. Scrivere Cassetta 40141 C UPI.

SIGNORA giovane bella presenza offresi presso ambulatorio medico oppure custodie bambini. Tel. 56813. 72480 C

SIGNORA referenziatissima offresi assistenza bambini (ore da combinarsi). Cass. 72579 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, Tel. 95476 dopo le 19.

17ENNE assolte biennali conoscenza stenodattilografia ed inglese, primo impiego, offresi. Telef. 63948. 31767 C

17ENNE computista, perfetta stenodattilografa, buona conoscenza inglese, discreta tedesco, seria, volonterosa, offresi secondo impiego presso seria ditta. Cassetta 72522 C, UPI.

18.ENNE commessa, pratica contabilità deposito, offresi. Cassetta 40104 C UPI.

21ENNE offresi qualsiasi lavoro ufficio, venditrice. Telefonare lunedì 28878. 72449 C

22ENNE aiuto commesso, presenza, pratico confezioni mercerie, compiuto obbligo militare, offresi. Cassetta 72539 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Telef. 41317. 72511 CC

A.A.A. BRUCIATORI nafta servizi conduzione accensione spegnimento manutenzioni accurate impianti. Telefonare 8-14 59909. 72512 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 51957 CC

A. AL SALONE «Si» sempre una acconciatura impeccabile. Donando salute bellezza anche se capelli deboli, con permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, telef. 36436. 72457 CC

ACCONCIATURE moderne per la signora elegante come sempre al «Salone Mario»: via Stuparich 16, II piano. Tel. 96889.

AVVOLGIBILI ripariamo prontamente. Formica rivestiamo mobili e pareti. Eseguiamo guardaroba, mobili in nicchia, sotto acquaio. Telefono 44778. 72586 CC

BIJOUTERIE orologi, argenti, pietre preziose, acquistiamo. Via Roma 19. 72535 D

CALLISTA specializzata riceve 14-20, via Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 60011 CC

CAMICIAIA confeziona pigiami, camicette donna. Tel. 95483.

GIACCHETTONI pelle giubbetti su misura alcuni pronti, riparazioni. Coroneo 5. 40033 CC

MASSAGGIATORE estetista: cellulite, reumi, geloni, applicazioni parafina. Telefono 77705 - 96153. 31678 CC

MURATURA, tetti, canalizzazioni e lavori in genere eseguisce. 27817. 40015 CC

PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15. Telefono 36706. 71727 CC

PERITO industriale meccanico offresi per ore serali assistenza piccola o media officina costruzioni zona Gorizia. Scrivere Cassetta 10051 CC UPI, Trieste.

SARTA diplomata consigli moda, prezzi modici. Telefonare 62014. 40086 CC

SARTA uomo eseguisce rivoltature, riparazioni, Rubicone, via Giulia 57, telef. 75472.

SARTA taglia mette in prova vestiti da ballo, e confeziona. Perez, tel. 41467. 31847 CC

SARTA uomo e donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Tel. 52205. 51966 CC

SIGNORA offresi stirare proprio domicilio. Tel. 77860, 8-13. 72382 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. AIUTO commesso per negozio accessori auto, possibilmente conoscenza seconda lingue, cercasi. Offerte manoscritte cassetta 72520 D, UPI.

AIUTO banconieri 16-18 anni cercansi. Bar S. Giovanni, San Cilino n. 40. 72564 D

AIUTO commesso alimentari praticissimo volendo migliorare condizioni cercasi negozio centrale. Scrivere cassetta 72533 D, UPI.

AMBOSESSI, apprendisti, aiuto banconiera pratica, donna pulizia volonterosa, cercasi. Bar Garibaldi, piazza Garibaldi. 72573 D

AMMINISTRAZIONE internazionale cerca urgentemente per Sardegna segretaria direzione bilingue italiano francese conoscenza inglese. Steno francese obbligatoria. Inviare curriculum cassetta 271 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera quindici-sedicenne cerca Salone Salamoci, piazza Sansovino n. 5. 31744 D

APPRENDISTA volonteroso - cercasi - negozio alimentari, via Combi n. 18. 40060 D

APPRENDISTA pasticciere 14-16 anni, ragazzo portapane cerca, Sircelli, via Foschiatti 15, telefono 90645. 72548 D

APPRENDISTA banconiere - cerco - Bar Rex, galleria Protti 1, presentarsi lunedì ore 15. 72553 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, Salone Fiorentino, via Nordio 12. 40102 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. «Salone Ucci», via Udine 61, I p., tel. 31967. 72459 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Bovo, viale Sonnino 49. 72462 D

APPRENDISTA parrucchiera anche pratica cerca Salone 900. Telef. 24055. 72485 D

APPRENDISTA 14-16 anni per alimentari cercasi, via Scorcola num. 4. 51971 D

APPRENDISTA banconiera pratica, presenza, assume bar Teatro Romano 2. 40047 D

APPRENDISTA commestibili, quindicenne robusto cercà Cetin via Roma 19. 72535 D

APPRENDISTA fotografo 14 anni cercasi. Foto Pino, via Piccardi 37. 72538 D

APPRENDISTA cercasi Bar Perugino, via Settefontane 20. 72597 D

APPRENDISTA 14-15enne cerca Alimentari, via A. Emo 22. 40115 D

APPRENDISTA fioraia 14-15 anni cerca Tre Rose. L. Barriera Vecchia 10. 40111 D

APPRENDISTE, mezze lavoranti, sarte donna, cercansi, buone paghe. Telefonare 38742. 51978 D

APPRENDISTI, apprendiste bar 14-15 anni assumonsi. Torrefazione, viale XX Settembre n. 47. 72561 D

APPRENDISTI bar 14-16 anni cercansi. Bar Tergesteo, Galleria Tergesteo. 40027 D

AUTORI inediti prosa, poesia. Pubblichiamo vostri libri. Casella 214 N, SPI, Milano. 5156 D

CARPENTIERE tracciatore ferro pratico gru disposto trasferirsi vicinanze Milano, assicurato appartamento gratuito, indicare pretese referenze, massima segretezza. Cassetta 40057 D, UPI.

CERCANSI stiratrici a mano per vestiti. Lavandaie e garzone portatrici per negozio. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 239 D

CERCANSI signorine dinamiche disposte visitare famiglie, presentarsi lunedì, Crispi 56, II, IDAP Trieste. 40039 D

CERCASI apprendista camiceria, 15-18 anni. Via Raffineria 6. 40136 D

CERCASI ragazzo-a 14-15 anni, negozio alimentari. Birse, Pascoli 32. 40093 D

EARN up to 14.000 Dollars annually. Leading American Manufacturer of Specialty Lubricants has opening in Trieste area for man over 35. English essential. Export - import experience helpful BUT NOT REQUIRED. Write: Bill Crawford, Vice President Texas Refinery Corp. Box Seven Eleven, Fort Worth, Texas. 281 D

FATTORINO 16.enne sana costituzione pratico motoscooter, cercasi prontamente. Cassetta 51981 D UPI.

GARZONA sarta donna cercasi Stuparich 4, tel. 45317. 40120 D

GIOVANE militaresente assolte biennali intelligente volonteroso indirizzarsi commercio assumerebbe ditta importante. Offerte con referenze. Cassetta 51980 D UPI.

IMPORTANTE industria meccanica torinese, assume esperti progetto, disegno, brocce, creatori. Anche ultraquarantenni. Inviare referenze e pretese a Cassetta 2053 SPI, Torino. 5188 D

IMPORTANTE azienda automobilistica cerca ragioniere militesente massimo 27enne. Offerte manoscritte e dettagliate a Cassetta 72452 D, UPI.

IMPRESA costruzioni cerca assistente per cantiere, giovane miti pretese. Telefonare 37973 ore ufficio. 31763 D

INDUSTRIA, cerca giovane falegname buona retribuzione, rivolgersi IAG, via S. Francesco n. 12. 72567 D

INDUSTRIA cerca garzone, buona retribuzione; rivolgersi IAG, via San Francesco 12. 72567 D

INDUSTRIA locale cerca giovane meccanico elettricista esente servizio militare. Offerte dettagliate Cassetta 72484 D, UPI.

LAVORANTE sarta donna cerca «Giusi», piazza Ospedale 6. 60012 D

LAVORANTI a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito cercansi. Ottima retribuzione, richiedere opuscolo gratuito. Ditta Napoli, Robilde 54-Q, Roma. 5187 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera e apprendista cercasi. Salone parrucchiere, via Nordio n. 6. 40024 D

MEZZA lavorante e garzona sarte da uomo, cercansi. Indirizzo UPI. 40062 D

OPERAIO elettricista cercasi età 20-30 anni capace in possesso di attestati di lavoro presso ditte locali autorizzate. Cassetta 40049 D, UPI.

PANETTERIA cerca giovane 16-17 anni pratico, v. Canova 30. 40146 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Telefonare domenica n. 78239. 51961 D

PRATICANTE ufficio assolte commerciali 1960, presentarsi lunedì mattina Brandolin, San Maurizio 2. 31767 D

PRIMARIA industria cerca impiegata con capacità contabili. Indirizzare referenze a Cassetta 72410 D, UPI.

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA apprendista bar cercasi. Via Cologna 15. 51963 D

RAGAZZA 15-17 anni cercasi. Bar Totocalcio, tel. 24917. 31844 D

RAGAZZA per servizio a domicilio latteria. Tel. 36702. 40125 D

RAGAZZO 15-16enne cercasi, negozio fiori Perotti, Capo di Piazza. 31820 D

RAGAZZO o ragazza per laboratorio pasticceria cercasi. Piazza S. Francesco 5. 72494 D

RAGIONIERA diplomata 1960 conoscenza tedesco cercasi. Offerte dettagliate Cassetta n. 31768 D UPI.

SCRITTORI pubblichiamo vostre opere poetiche narrative Damia, De Rossi 37, Roma. 5194 D

STENODATTILOGRAFA cerca studio legale. Telef. 24866. 51953 D

STENODATTILOGRAFA possibilmente conoscenza sloveno o croato, cerca studio legale. Cassetta 40097 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota cerca persona dabbene, qualunque paraggio, purchè quieta. Offerte Cassetta 72468 E, UPI.

CAMERA vuota indipendente servizi cercasi centro. Telefonare 62001. 72470 E

CAMERINO comodo cucina cercasi. Canova 28, presso Speri, Telefonare ore 14-17 al 43305. 40112 E

PENSIONATO statale cerca camera mobiliata uso cucina presso persona sola. Cassetta n. 72563 E UPI.

SIGNORE serio cerca stanza mobiliata con comodo cucina possibilmente presso signora sola. Cassetta 72582 E UPI.

STUDENTESSA cerca camera riscaldata centrale. Indicare eventuale n. telefonico e scrivere Cassetta 727 E UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Telefono 48711. 72509 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7, quarto, destra. 72482 F

AFFITTASI stanzetta persona seria, Combi 11/I, Farinelli ore 10-14. 72534 F

AFFITTASI ingresso scale distinto, Viale XX Settembre 21, IV destra. 40017 F

AFFITTASI matrimoniale, uso cucina, anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto 72568 F

AFFITTASI stanza ariosa a persona distinta. Telefono n. 40112. 72530 F

BELLA cameretta casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 51965 F

CAMERA ingresso libero Corso Garibaldi affittasi uso ufficio, telefonare 96865. 72557 F

CAMERA, oppure cameretta, centrale affittasi anche breve periodo. Telef. 38742. 51978 F

CAMERA mobiliata centrale, bagno telefono, affittasi. Telefonare 33019. 1234 F

CAMERA matrimoniale con salottino mobiliata uso cucina, bagno, calorifero, affittasi. Telefonare 25049. 60009 F

CAMERINO affittasi, escluso donne, Toti 2, III, Fano. 40031 F

CENTRALISSIMA bella arredata affittasi a signorina 10.000 uso bagno, telefono 26937. 40061 F

CENTRALISSIMA soleggiata, bagno, stufa, affittasi distinto telefonare 25510. 72556 F

CENTRALISSIMA con 1-2 letti e bagno affitto. Telef. 31872.

CONIUGI senza prole offrono a pensionata vitto alloggio centro ambiente familiare. Cassetta 51994 F UPI.

MATRIMONIALE soleggiata, centro, affittasi due amici o due pensionati. Telef. 43110. 72514 F

MOBILIATA due letti, ingresso libero, Franceschini, via Capuano 6. 72549 F

MOBILIATA, affittasi, bellissima, centralissima, signorile, bagno, telefono ascensore a signorina impiegata distintissima. Informazioni 10-14 telef. 28561.

MOBILIATA con bagno, affittasi. Diaz 26, porta 5. 51982 F

MOBILIATA vitto completo 22 mila mensili, altra indipendente, affittansi. Telefono 38269. 40035 F

MOBILIATA affittasi a signora o signorina distinta. Telefonare 33658 dalle 14 alle 17 40113 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 60008 F

MOBILIATA tranquilla possibilmente studenti affittasi. Via'e XX Settembre 49, primo, Cerqueni. 40140 F

OFFRESI stanza centralissima vitto compenso contro assistenza persona anziana e piccoli servizi. Offerte dettagliate Cassetta 72532 F UPI.

STANZA bellissima soleggiata, affittasi distinto, telefono 61180. 31850 F

STANZA mobiliata, affittasi, con bagno, telefono a persona distinto. Ascensore. Paraggi Rotonda del Boschetto, telefono 76008. 72550 F

STANZA mobiliata affittasi signore solo, possibilmente pensionato. Rossetti 11, pt. 72555 F

STANZA centrale con vitto, bagno, affittasi pensionato. Telefonare 24743. 40075 F

STANZA mobiliata affitterei distinto vicinanze Stazione Centrale eventualmente vitto presso sola. Telef. 66721. 72412 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Battisti 21, III, destra, scala II (escluso donne). 72484 F

STANZA vuota uso bagno telefono paraggi p.zza Perugino affittasi persona distinta. Telefonare 52262. 72467 F

STANZE due ingresso scale interamente mobiliate uso ufficio posizione centrale 18 mila mensili, affittiamo.

CRONACHE SPORTIVE

DOPO QUATTRO ORE DI TRATTATIVE FRA GRUPPI PARITETICI

Grazie all'abile mediazione di Onesti tornata la pace fra i ciclisti italiani

La costituente dei professionisti è stata legittimata - Soddisfatte dichiarazioni delle due parti - Non diramato alcun comunicato

Roma, 7

Si è svolta questa mattina al Foro Italico una riunione cui hanno partecipato cinque dirigenti dell'UVI, precisamente il presidente Rodoni, il segretario generale Magnani e i dirigenti Binda, Setti e Marrato e cinque membri della costituente del ciclismo professionistico, precisamente Bertocco, Cinelli, Sardo, Strumolo e Zambrini. La riunione era stata convocata dal presidente del CONI avv. Onesti su richiesta della costituente del professionismo ciclistico, nell'intento di trovare una soluzione all'attuale situazione di dissensi creatisi in seno alla Unione velocistica italiana tra il settore professionistico e quello dilettantistico. La riunione ha avuto esito positivo perchè le due parti in causa hanno raggiunto un completo accordo, dichiarandosi soddisfatte dell'esito delle trattative.

Al termine della riunione, che è durata 4 ore, non è stato diramato alcun comunicato. Si è appreso comunque che è stato raggiunto un accordo su tutta la situazione. E' stato anche stilato un documento in cui è tracciata la sostanza dell'accordo stesso, e nel quale le uniche variazioni possibili possono riguardare l'aggettivazione. Tale documento sarà reso noto dopo che sarà ratificato dalle parti interessate. Si spera che ciò possa avvenire nello stesso pomeriggio di oggi.

Alla fine dei lavori l'avv. Onesti ha dichiarato: «Vi erano interessi concomitanti e realtà positive e, grazie alla buona volontà delle due parti, è stato raggiunto un accordo. E' stato riconosciuto che esistono interessi di categoria che devono essere legittimati. Abbiamo potuto compiere questo decisivo passo avanti giacchè la situazione è stata esaminata senza preconcetti»

Da parte sua il presidente dell'UVI, Rodoni, si è dichiarato soddisfatto dell'esito della riunione ed ha detto: «Si trattava solamente di buona volontà. Spero che tale buona volontà continuerà durante la annata».

Il presidente dell'UVI ha aggiunto che per quanto riguarda i «casi» sorti recentemente in seguito alla partecipazione di alcuni corridori a riunioni ciclistiche, senza che essi fossero forniti della licenza per il 1961, si prenderà una decisione nel senso di procrastinare la validità del tesseramento del 1960 di 30 giorni. Ciò regolarizzerebbe la situazione di tutti i corridori che hanno gareggiato recentemente senza la licenza del nuovo anno.

Da parte dei componenti la costituente del ciclismo professionistico ci si è dichiarati soddisfatti: Bertocco ha detto che la presenza dell'avv. Onesti e la sua abile mediazione sono state determinanti e che le trattative odierne si sono svolte in un clima di cordialità. Per quanto riguarda il documento conclusivo, lo stesso Bertocco ha detto che in esso è rispecchiato il pieno rispetto dell'attività del settore professionista e d'altra parte un rispetto altrettanto pieno del prestigio e dell'attività federale.

L'assemblea dei remi
Divisione elettorale dei canottieri italiani

Firenze, 7

I 188 rappresentanti delle società remiere dei circoli dopolavoristici, dei gruppi aziendali, dei Centri nautici militari della Marina Militare di Sabaudia, della Guardia di Finanza di Gaeta, dei Carabinieri Roma e Pastrengo, dei Corazzieri di Roma, si raduneranno a Firenze il 14 e 15 gennaio per svolgere l'ordine del giorno che reca le relazioni tecnico-amministrative i bilanci consuntivi e preventivi, il calendario nazionale ed infine l'elezione del nuovo Consiglio che dirigerà il canottaggio italiano nel quadriennio fra le Olimpiadi di Roma e quelle di Tokio del 1964.

Firenze ha ormai la tradizione di ospitare l'assise elettiva; anche quest'anno i rappresentanti sono divisi in diversi schieramenti. Uno chiede la riconferma del presidente in carica, il torinese ing. Alfredo Boccalatte e con lui persone che provengano dei centri nei quali si è svolta tutta la preparazione preolimpionica e nei quali sono scaturiti gli armi che si sono schierati sul Lago Albano. Un altro propone il rinnovamento dei quadri e punta su nuovi nomi alcuni dei quali esordirebbero nell'ambito dirigenziale. I «gruppi militari», il cui rappresentante assiste, quale portavoce degli interessi dei gruppi stessi, alle sedute consigliari, si asterrebbero, per la loro particolare condizione, dalla competizione elettorale.

In grandi condizioni la nuotatrice Ilsa Konrads

Sydney, 7

La giovane australiana Ilsa Konrads ha vinto oggi brillantemente, nella piscina da 55 yarde con acqua mista di North Sydney. La finale della 440 yarde stile libero dei campionati femminili del Nuovo Galles del Sud.

Ilsa Konrads, dopo una eccellente partenza, mantenendo sempre a distanza Helen Bartier, è giunta al traguardo con sei metri di vantaggio rispetto all'irriducibile rivale, realizzando il tempo di 4'49"8. Al terzo posto si è classificata Ruth Everuss.

«Il tempo realizzato oggi da Ilsa Konrads — ha dichiarato l'allenatore della ragazza, Don Talbot — dimostra che ella è sulla strada della grande forma. E' probabile che Ilsa Konrads nel corso dei campionati d'Australia che avranno luogo il mese prossimo a Brisbane, riesca a battere il proprio primato mondiale sulla distanza che è di 4'45"4.

Sci ad Adelboden
Imponente inizio delle prove alpine

Adelboden (Svizzera), 7

La stagione delle grandi prove alpine dello sci inizierà domani ad Adelboden con gare di slalom speciale e slalom gigante. Ottandadue sciatori, in rappresentanza di 12 Paesi (Svizzera, Italia, Austria, Germania Occidentale ed Orientale, Francia, Stati Uniti, Canadà, Norvegia, Cile, Finlandia ed India), parteciperanno a queste due prove che segnano tradizionalmente l'apertura della stagione delle competizioni internazionali.

Sono iscritte fra le altre due squadre nazionali, con tutti i propri effettivi: quella svizzera (le prove di Adelboden sono una delle otto competizioni di selezione per la formazione della squadra elvetica in vista dei campionati del mondo del 1962 che avranno luogo a Chamonix) e quella della Germania Occidentale.

La Svizzera schiererà i suoi campioni internazionali: Roger Staub, Willy Forrer, Freddy Brupbacher, Adolf Mathis, Jakoc Arduser ecc. e qualche giovane tra cui Gian Reto Giovanoli ed Andreas Rubi. La Germania Occidentale presenterà i migliori elementi di cui dispone: Ludwig Leitner, Willy Boegner, Sepp Behr, Fritz Wagnerberger e Wolfgang Bartels.

Gli altri Paesi sono rappresentati da sciatori considerati in massima parte delle speranze. L'Italia, in particolare presenterà una formazione di giovani il cui caposquadra sarà però un atleta già affermato: Italo Pedroncelli. Gli austriaci hanno iscritto Hugo Jahn, Ernst Falsch, Bernard Funke e Fritz Sinnhuber. La Francia sarà rappresentata da Jules Melquond, Jacques Fourno, Maurice Jan, Jacques Michaud, Guy Vuillamoz e Gilbert Arripe. Nella squadra della Germania Orientale, infine, si trovano due elementi di valore: Bernhard Riedel e Karl Suss.

Pattinaggio su ghiaccio
Due successi di Gios

Baselga di Pinè (Trento), 7

Sulla pista olimpica del Lago della Serraì, dello sviluppo di 400 metri, si è iniziata stamane la prima competizione di pattinaggio velocità su ghiaccio che si disputa in Italia con la partecipazione degli azzurri Gios, Nitto, De Riva. Il campione d'Italia Gios ha vinto entrambe le prove odierne precedendo in quella dei 500 metri il milanese Piecone, e in quella dei 3000 metri Nitto. Domani la manifestazione si concluderà con la disputa delle prove sulla distanza dei m. 1000 e dei m. 5000.

I risultati odierni: m. 500: 1) Gios Mario 45"6; 2) Piccone Franco 46"3; 3) Nitto Antonio 47"; 4) Zandegiacomo Bruno 47"1; 5) De Riva 47"4 eccetera. M. 3000: 1) Gios 5'08"7; 2) Nitto 5'11"; 3) De Riva 5'12"7; 4) Cristelli Gioacchino 5'15"3; 5) Zandegiacomo 5'28"2 eccetera.

Una monoposto Ferrari per pilota italiano

Modena, 7

La casa Ferrari ha deciso di mettere a disposizione della F.I.S.A. una vettura monoposto di formula uno da affidare a un pilota italiano per la disputa delle gare valevoli per il titolo italiano assoluto.

La decisione della casa modenese è stata resa nota in un comunicato della Sefac - Ferrari nel quale è detto che la decisione è stata presa «nell'intento di incoraggiare la formazione di giovani piloti italiani».

Il comunicato conferma, inoltre, che il programma della casa per l'annata sportiva 1961 prevede «una limitata partecipazione ufficiale a talune delle maggiori corse dei campionati marche-sport di formula uno e intercontinentali».

Hockey su ghiaccio. In un incontro internazionale di hockey su ghiaccio, che ha avuto luogo la notte scorsa a Berlino, la Germania orientale ha battuto la Norvegia per 4-1 (3-0, 1-0, 0-1).

PER I GIOCHI OLIMPICI DEL '64

Seimila soldati giapponesi saranno agli ordini di Brundage

Tokio, 7

Ispirandosi a quanto già realizzato a Roma, il Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Tokio si varrà per i Giochi del 1964 dello ausilio di 6000 soldati. Tali militari verranno scelti tra avieri, marina e fanti.

I seimila soldati verranno divisi in due gruppi: il primo assegnato al settore costruzioni, il secondo alla preparazione dello stadio.

Il gruppo del settore costruzioni sarà dotato di 350 motociclette, 170 jeeps, 100 autocarri ed un certo numero di elicotteri. Il gruppo dedicato alla preparazione dello stadio collaborerà tra l'altro con la polizia al controllo ed al traffico del villaggio olimpico.

Il Comitato organizzatore delle Olimpiadi di Tokio aveva inviato a Roma quattro esperti militari per studiare l'utilizzazione dei soldati nell'organizzazione dei Giochi.

In una intervista concessa al giornale «Los Angeles Times» il presidente del Comitato olimpico degli Stati Uniti, Kenneth-Wilson, ha dichiarato che i Giochi del 1968 potrebbero essere organizzati a Los Angeles.

«I sovietici sperano che tali olimpici abbiano luogo a Mosca. Si parla anche di Buenos Aires e di città del Messico, ma io credo che il C.I.O. si orienterà verso gli Stati Uniti; l'Europa da parte sua ha organizzato tre volte le Olimpiadi nelle ultime quattro edizioni. Molte persone si ricordano ancora della meravigliosa organizzazione dei Giochi del 1932 a Los Angeles. Il clima perfetto della California sud orientale è un altro punto a favore di tale città».

Respinto il ricorso per la squalifica di Rota

Firenze, 7

La Commissione di appello federale del settore professionisti della FIGC, nella riunione odierna, ha respinto il ricorso di urgenza inoltrato dalla Spal avverso alla squalifica per due giornate effettive di gara nei confronti del giocatore Rota Battista, qualifica comminata dalla Commissione giudicante della Lega Nazionale professionisti.

GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DELLA NUOVA ZELANDA

Il cattivo funzionamento del motore non impedisce a Brabham di vincere

Secondo Mclaren, terzo Graham Hill, Moss ritirato per noie meccaniche - 80 mila spettatori

Auckland, 7

Il campione del mondo Jack Brabham su «Cooper» ha vinto oggi il Gran Premio Automobilistico della Nuova Zelanda con la media oraria record di km. 140,14. La gara si è svolta sul circuito di Ardmore, nei pressi di Auckland, su 75 giri pari a km. 240.

L'asso neozelandese si è affermato malgrado il motore della sua vettura non abbia funzionato a dovere sin dallo inizio della gara. Al termine della corsa egli ha dichiarato di aver nutrito qualche speranza di affermazione soltanto dopo che l'inglese Stirling Moss, su «Lotus Climax», era stato costretto al ritiro al 30.o giro per un guasto alla trasmissione.

Al secondo posto si è classificato il neozelandese Mclaren su «Cooper» a 1'"7 dal vincitore; terzo è giunto Graham Hill (GB.); quarto Ron Flockhart (GB.) e quinto Denis Hulme (N.Z.). Alla gara hanno assistito 80.000 spettatori.

Nei primi cinque giri della corsa è stato al comando Mclaren, poi il neozelandese veniva superato da Moss. L'inglese conservava il primo posto fino al 30.o giro quando era costretto a ritirarsi per noie alla trasmissione. Successivamente era Brabham ad assumere il comando fino al termine della gara.

Delle cinque «Lotus» partite, soltanto quella di Jim Clack è giunta al traguardo, in settima posizione, dopo la Ferrari del neozelandese Pat Hoare. Tra i maggiori corridori che non sono riusciti a portare a termine la gara figurano oltre a Moss, Innes Ireland, John Surtees, Joakim Bonnier e Roy Salvadori, tutti su «Lotus», e lo australiano Bob Stilwell su «Aston Martin».

E' questa la terza volta che Brabham vince il Gran Premio Automobilistico della Nuova Zelanda.

Il trotto a Montebello
Sulla distanza veloce in molti a sperare

Nel convegno di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello, la Totip Premio dei Vini è chiamata a tenere il cartellone. Un buon numero di soggetti di primo piano vi parteciperà, e di questi, parecchi si presentano con serie ambizioni di successo. Sulla distanza veloce, i maggiori candidati alla vittoria appaiono gli scattanti Baby Luna, Pripet, Timida nonchè il poderoso Aut Aut e il coriaceo Rinviato disimpegnatosi molto bene venerdì.

Il grande momento di forma in cui si trova Aut Aut fa convergere su' massiccio allievo di Lucio Piratti, che pur si troverà a gareggiare su una distanza poco gradita, il favore del pronostico. Dopo Aut Aut, nomineremo Pripet e Baby Luna, che sono in gran forma, ma anche Timida e Rinviato appaiono in grado di fornire una prestazione di rilievo.

Interessante si presenta pure la «riserva» Totip Premio del Chianti, dove sulla lunga distanza si misureranno alcuni soggetti di valore quali Finca, Asso, Triora, Efula ed altri. Il convegno odierno che comprenderà otto corse in tutto, si inizierà alle ore 13.30.

Ecco i nostri favoriti. *Premio del Refosco:* Nastro, Assalto, Nadila. *Premio del Merlot:* Tindari, Grimilda, Zaratea. *Premio del Prosecco:* Sciupone, Erben, Nerone. *Premio del Terrano:* Ultimo, Arpione, Rombo. *Premio del Tokay. 1.a div.:* Romanda, Honolulu, Tzigano. *Premio del Tokay. 2.a div.:* Dente di Leone, Giedissia, Civiltà. *Premio dei Vini (Totip):* Aut Aut, Pripet, Baby Luna. *Premio del Chianti:* Finca, Asso, Triora.

Al torneo australiano
Tacchini protesta per le irregolarità di Reid

Adelaide, 7

L'italiano Sergio Tacchini è stato battuto oggi dall'australiano Wayne Reid per 4-6, 6-2, 6-0, nel corso del terzo turno del singolare maschile dei campionati di tennis dell'Australia meridionale. Un incidente si è registrato nel corso del secondo set della partita. L'italiano si è infatti rivolto all'arbitro per protestare circa la regolarità della posizione del piede dell'australiano quando questi effettuava il servizio. La partita è stata ripresa dopo una sospensione di cinque minuti.

Due altri risultati clamorosi si sono avuti questa mattina nel corso del terzo turno del singolare maschile: si tratta dell'eliminazione degli australiani Robert Hewitt e Robert Howe ad opera di due giovani loro connazionali, rispettivamente Stepens e Stub. Da parte sua Rod Laver ha dovuto impegnarsi per battere il connazionale Pares ed entrare così nei quarti di finale.

Ecco i risultati: Wyne Reid (Au.) batte Sergio Tacchini (It.) 6-4, 6-2, 6-0; Mike Sangster (Gb.) batte J. Shepherd (Au.) 10-8, 6-1; G. Stewart (Au.) batte C. Rhunke (Ger.) 7-5, 6-2; Rod Laver (Au.) batte G. Pares (Au.) 6-3, 12-10; C. Stubs (Au.) batte Robert Howe (Au.) 6-4, 6-2; J. Stepens (Au.) batte Robert Hewitt (Au.) 2-6, 6-3, 6-3.

Sulla pista di Anversa Gaiardoni e Maspes secondi

Anversa, 7

Nel corso di una riunione internazionale di ciclismo su pista, svoltasi la notte scorsa ad Anversa, i corridori italiani hanno battuto i rappresentanti belgi in un confronto di velocità totalizzando punti 13 contro 14 degli avversari.

Nella classifica individuale è risultato primo con punti 3 il belga Debakker; 2) ex aequo Maspes e Gaiardoni 4; 4) Sterk e Sacchi 5; 6) Lambrechts 6. Debakker ha vinto tutti i confronti diretti battendo Maspes per 10 cm., Sacchi per un quarto di ruota e Gaiardoni per 15 cm. Da parte sua, Guido Messina ha battuto Leandro Faggin in una prova di inseguimento su 5 km, coprendo la distanza in 6'17"4 contro 6'19"3 dell'avversario.

Vince Rudi Sailer fratello di Toni

Schruns (Austria), 7

Il nome di Sailer è stato oggi nuovamente annunciato quale vincitore di una gara internazionale di sci, ma si tratta di Rudi Sailer, di 16 anni, fratello del tre volte olimpionico Toni che ha vinto la «Coppa Austria» per ragazzi.

Alla Ginnastica il regionale femminile di fioretto

Con inizio alle ore 9.30 si svolgerà quest'oggi nella Sala d'armi della Società Ginnastica Triestina il campionato regionale femminile di fioretto. Direttore di combattimento sarà il maestro Dino Turio, mentre la direzione tecnica della manifestazione sarà affidata al maestro Filippo Piraino di Udine. Assenti tanto il C. M mercantile di Trieste che l'Unione Ginnastica Goriziana, lo scontro avverrà fra le atlete della Ginnastica e quelle dell'A. S. Udinese.

Vincerà sicuramente la triestina Claudia Pasini che, in questa occasione riceverà una medaglia d'oro dalla Federazione nazionale ed una da quella di Zona. Ma se non ci fosse la Pasini che, dalla cintura in su s'erge sopra tutte le fiorettiste della regione, la lotta sarebbe quanto mai avvincente e incerta, dato che ambedue le sale di scherma dispongono di eccellenti forze di rincalzo. Da Udine verranno la Tarzoni, la Fissore, la Vizzutti e qualche altra; la Ginnastica allineerà la Ricco, l'Osvaldella, la Narducci, la Bonetti, la D'Orlando e fors'anche qualche «recluta»

I funerali del padre di Marsilio Vidulich

Commosse onoranze funebri sono state tributate ieri al sig. Marco Vidulich, padre del prof. Marsilio nostro collaboratore sportivo. Sono intervenuti, oltre ai congiunti, numerosi colleghi del defunto, ch'era un apprezzato dipendente dell'Arsenale, insegnanti colleghi di Marsilio, giornalisti e soci della Società Triestina della Vela, della quale egli, da diversi anni è presidente e di altre associazioni sportive. In folto stuolo sono convenuti per solidarizzare con Marsilio Vidulich i componenti del Gruppo Giuliano Giornalisti Sportivi con la presidenza al completo.

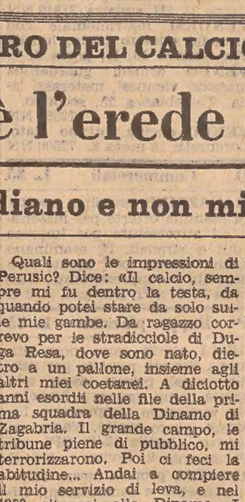
QUEST'OGGI A VALMAURA UNA BEN SINGOLARE PARTITA

Benchè incompleto il Catanzaro si prefigge un risultato di parità

La squadra calabrese imbottita di giuocatori giuliani - L'allenatore della Triestina non si nasconde le difficoltà cui va incontro per le assenze di Fortunato e Cazzaniga



Memo Trevisan



Piero Pasinati

La partita che la Triestina disputerà oggi alle 14.30 allo stadio di Valmaura ha tutti gli elementi formali per poter essere definita un vero e proprio «derby». Infatti la formazione del Catanzaro presenta giuocatori che sono quasi tutti giuliani, meno il portiere Bandoni e l'ala sinistra Rambone, e fra quelli quattro triestini: Frontali e Florio la cui presenza in campo è data per certa, oltre al terzino Claut e all'ala sinistra Ghersetich non ancora disponibili. Si aggiunga poi che lo stesso allenatore, il popolare Piero Pasinati, è triestino puro e si dica se l'incontro non rivesta un carattere del tutto particolare.

Pasinati è euforico come sempre. Gli si legge negli occhi la certezza di uscire a testa alta dallo stadio che per molti anni è stata la scacchiera dei suoi piani tecnici e di innumerevoli battaglie di rilievo quando la Triestina militava nella massima divisione. «Costi quello che costi — ha detto ieri sera — un punto dobbiamo portarlo via da Valmaura. Ne abbiamo già persi parecchi in casa e l'attuale posizione di classifica non si addice certo ai meriti della mia squadra. Dobbiamo svincolarsi dalla crisi in cui siamo incosapevolmente caduti e dai rovesci di fortuna che si sono abbattuti sul nostro capo. Gli arbitri, i pesanti terreni di giuoco e le assenze molto gravi di Ghersetich e di Maccacaro, nonchè la cattiva condizione di Claut, sono stati finora dei coefficienti che hanno umiliato il valore effettivo del Catanzaro. Non posso nemmeno lontanamente sperare in una vittoria, ma in un pareggio senz'altro, sia perchè l'incontro assumerà un aspetto agonistico da «derby» sia perchè anche la Triestina si trova in condizioni di emergenza: l'assenza del grande Fortunato e di Cazzaniga priveranno di omogeneità e di incisività gli avanposti della formazione giuliana».

Tutti i ragazzi di Pasinati hanno sottolineato, con visibile sollievo, l'ultima constatazione del loro allenatore. Tulissi, che ha giuocato per tre anni a Trieste, ha osservato che in fondo le assenze dei migliori titolari delle rispettive squadre in fondo si equilibrano; Bagnoli invece è del parere che più menomata si presenta la sua squadra. Di Fant, il quale verrà sostituito da Costa, pensa invece di riottenere quanto prima la fiducia dell'allenatore e, chissà perchè, ci teneva tanto di scendere in campo oggi contro la Triestina certo che avrebbe ritrovato la sua giusta carburazione.

Molto modesto, non tanto nelle aspirazioni quanto nelle considerazioni, è apparso invece l'allenatore Trevisan, «La nostra — ha precisato — non è una grande squadra, volendola considerare a tavolino, ma è piena di buona volontà, piena di orgoglio e sbagliano coloro che pretendono più di quello che essa possa dare. Se poi vengono a mancare i punti vitali che azionano i vari settori e allora anche le probabilità di un risultato positivo vengono meno. Finora, nonostante le avversità, abbiamo giuocato con cuore e con vero spirito agonistico. La più parte dei pareggi e delle sconfitte vanno addebitate a quei fattori imponderabili che passano sotto il nome di sfortuna, di ingiusto arbitraggio, di sorte avversa, di jella e compagnia bella. Prima mi è venuto meno Reina, operato al menisco, e sul quale contavo molto — ma spero che l'operazione me lo abbia restituito senza menomazioni —; adesso Fortunato, per l'appendice, nonchè Cazzaniga, squalificato sul più bello che mi stava dando una certa sicurezza e tranquillità di azione. Penne, fischietti e bisturi, come si vede, sono i tre simboli della nostra lettatura...».

Ma per Cazzaniga l'allenatore ha voluto premere il tasto sulle scusanti che la punizione della Lega porta con sè. «Il ragazzo — egli ha detto — appena rientrato nei ranghi della formazione titolare si è visto ben presto tagliare la strada dall'ostilità dell'arbitraggio e dal mancato successo che la sua squadra aveva già nelle mani. Ha debuttato a Foggia e qui ecco che il diavolo ci mette la coda: un rigore» dato agli avversari e un altro negato a noi; contro il Marzotto ancora la massima punizione viene a rompere la serenità dell'incontro; a Reggio Emilia, non uno ma due rigori ci vengono inflitti, e qui i nervi del giuocatore non hanno più retto e sono saltati in aria. Ora speriamo che la serie delle ingiustizie, delle sfortune, delle incomprensioni metta da oggi definitivamente la parla fine».

Sulle doti della compagine avversaria, Trevisan non si è pronunciato. Qualcuno potrebbe pensare che abbia temuto sporgersi troppo dal finestrino e non abbia voluto fare nessun torto al suo collega e amico Pasinati. Nulla di più azzardato. La ragione è più semplice e leale: egli non ha mai visto giuocare il Catanzaro nè può trarre delle conclusioni dall'attuale posizione di classifica, dalle reti fatte e subite, dalle assenze di alcuni titolari. Inoltre è troppo preoccupato delle sorti della sua squadra per potersi prendere il lusso di filare giudizi accademici o convenzionali. «Io temo tutti gli avversari, anche se questi si presentano sotto lo aspetto di agnelli mansueti. Se si vuol piegare un avversario non bisogna mai svalutarlo; si creerebbe nell'animo dei giuocatori una psicosi di comoda e pericolosa indifferenza che nuocerebbe allo spirito agonistico e spettacolare dell'incontro».

CATANZARO

Bandoni

Bonari Bigagnoli Raise

Frontali Tulissi

Ponzoni Florio

Costa Susan Rambone

Fogar Secchi Trevisan

Sadar Rebizzi

Degrassi Larini

Brach Frigeri Bernard

De Min

TRIESTINA

Arbitro Carminati

Milano, 7

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di serie A e B, in calendario domani domenica 8 gennaio 1961, con inizio alle ore 14.30.

Serie A: *Atalanta-Juventus, Di Tonno; Bari-Lanerossi Vicenza, Adami; Fiorentina-Internazionale, Lo Bello; Milan-Lazio, Bonetto; Napoli-Catania, Campanati; Padova-Bologna, Righi; Roma-Sampdoria, Marchese; Spal-Lecco, Annoscia; Torino-Udinese, Grignani.*

Serie B: *Foggia-Prato, Varazzani; Genoa-Pro Patria, Politano; Marzotto-Brescia, Righetti; Messina-Reggiana, Samani; Novara-OZO Mantova, Sbardella; Parma-Venezia, De Robbio; Sambenedettese-Alessandria, Francescon; Si-Monza-Palermo, Angelini; Triestina-Catanzaro, Carminati; Verona-Como, Babini.*

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare di oggi del campionato juniores. Campo Ponziana, ore 9: Ponziana «B»-Tergeste «A»; 10.15: Libertas «B» - Ponziana «C»; 11.30: Ponziana «A» - CRDA. Campo Guardiella: Tergeste «C» - San Giovanni «B», rinviata dal Comitato; ore 9.45: Triestina «A» - Cremcaffè (ricupero). Campo ILVA, ore 9.45: Sant'Anna-San Giovanni «A»; 11: Esperia-Libertas Opicina. Campo San Giovanni ore 8: Edera «B» - Tergeste «B»; 9.15: Acegat - Edera «A»; 12.10: Libertas «A» - Triestina «B». Campo Muggia: Muggesana-Cremcaffè, rinviata dal Comitato.

Fortitudo - Tomos Capodistria. Oggi alle 14.30, sul campo di Muggia, avrà luogo un incontro di rivincita tra le squadre di calcio Fortitudo - Tomos di Capodistria. La partita di andata aveva visto vincitrice la Fortitudo per 3 a 1.

COSA FAREBBE BEFANI SE TORNASSE INDIETRO?

Venderebbe i giuocatori che ha venduto acquisterebbe quelli che ha acquistato

Il presidente della Fiorentina è convinto dell'opportunità della cessione di Lojacono e degli altri affari fatti

Firenze, 7

«Se tornassi indietro nella campagna acquisti venderei i giuocatori che ho venduto ed acquisterei quelli che sono stati ingaggiati» ha dichiarato stasera il presidente della Fiorentina, Enrico Befani nel corso di un incontro con i soci della Società viola indetto alla vigilia dell'impegnativo confronto con l'Inter per «ridimensionare — come Befani ha precisato — la situazione della Società gigliata che — ha detto — non è così precaria come da qualche parte la si vuol dipingere».

Il presidente della Fiorentina, nel rispondere poi a quesiti postigli da alcuni soci, ha affermato che l'unica cessione di rilievo della Società viola è stata quella di Lojacono ed ha riconfermato la sua fiducia e quella del consiglio al D. T. Czeizler ed all'allenatore Hidegkuti.

«Per una serie di circostanze avverse, ha proseguito, nonostante dei precisi impegni, non potemmo concretizzare l'acquisto del centro attacco Brighenti dal Padova» e per l'allenatore Hidegkuti si registrò un notevole ritardo nell'arrivo in Italia conseguente ad una particolare situazione. Il nostro obiettivo era infatti quello di consentire all'allenatore magiaro di aver un periodo di ambientamento con la squadra prima dell'inizio del campionato in corso per poi affidargli definitivamente la compagine il prossimo anno. Questo è anche il nostro impegno per l'avvenire nella speranza che, dopo tre sconfitte, la squadra giunga al traguardo di un vittorioso rilancio».

L'Edera ospita il Pieris

Questo pomeriggio alle ore 14.30 sul campo di via Flavia, l'Edera incontrerà il Pieris. Dopo lo scacco subito ad opera del S. Anna i rossoneri hanno assoluta necessità di tornare alla vittoria. L'Edera manchera dell'ala sinistra Zadnik e per l'occasione tornerà in squadra l'anziano Bernard. L'Edera porterà il lutto per l'immatura perdita del suo direttore sportivo Marcello Krebel, morto dopo breve malattia a soli 48 anni.

I rossoneri scenderanno in campo nella seguente formazione: Crusi, Gregori, Battisti; Doz, Miniussi, Vatta; Lasic (Balducci), Mosca, Pieri, Bernard, Tiepolo.

L'Inter a Firenze senza Angelillo

Montecatini Terme, 7

Helenio Herrera ha reso noto stamane di aver definitivamente rinunciato al rientro di Angelillo per l'incontro di domani con la Fiorentina e pertanto i neroazzurri si presenteranno contro i gigliati nella seguente formazione: Buffon; Picchi, Gatti, Bolchi, Guarneri, Balleri: Bicicli, Lindskog, Firmani, Corso, Morbello. La unica variante rispetto alla formazione vittoriosa domenica scorsa sul Torino è quella concernente la sostituzione di Fongaro, indisposto, con Gatti. Per l'Inter oggi riposo assoluto e domani mattina trasferimento in pullman a Firenze.

Cremcaffè - Muggesana

La partita di centro del Girone B del campionato dilettanti, si giuoca oggi a Trieste sul campo del San Luigi dove la squadra triestina del Cremcaffè ospita la Muggesana. E' in giuoco il primo posto in classifica attualmente occupato dalla formazione di Rovis in condominio con il Terzo. La gara è aperta ai tre risultati. Si giuoca sul campo di San Luigi inizio ore 14.30.

Il Beograd rinuncia all'incontro di Trieste

Per sopravvenute difficoltà, la squadra Beograd di pallacanestro non potrà aderire all'invito di disputare martedì prossimo un incontro amichevole a Trieste, come la Pallacanestro Hausbrandt aveva sperato. La notizia dell'impossibilità di venire a Trieste è stata inviata telegraficamente iersera.

Giovane sciatore italiano vince una gara in Slovenia

Belgrado, 7

L'italiano Guido Della Mea ha vinto oggi la gara sciistica junior sui 10 chilometri del Raduno internazionale del lago Bohinj in Slovenia battendo un campo di 83 atleti italiani, jugoslavi, austriaci e tedeschi della Germania Ovest e della Germania Est. Della Mea ha registrato il tempo di 39'02". Secondo e terzo si sono classificati, rispettivamente, gli jugoslavi Janez Kalan e Mirko Bavce.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina - Catanzaro, Stadio Comunale, ore 14.30.

Dilettanti: Cremcaffè - Muggesana, campo di San Luigi, ore 14.30. Edera - Pieris, campo di via Flavia, ore 14.30.

ATLETICA LEGGERA

Trofeo Libertas di corsa campestre: Villaggio del fanciullo di Villa Opicina, ore 9.30.

PALLACANESTRO

Promozione regionale: CUS Trieste - Virtus Friuli, palestra di via della Valle, ore 10. Servolana - Torviscosa, campo di Servola, ore 11.

PALLAVOLO

Coppa d'Autunno del C.S.I. (torneo maschile): campo di via Belpoggio, ore 10.15.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello, ore 13.30. Corsa di centro il Premio dei Vini, lire 410 mila, metri 1660. E' una corsa Totip.

SCHERMA

Campionato regionale di fioretto femminile: palestra della Ginnastica Triestina, ore 9.

IL NUOVO ASTRO DEL CALCIO JUGOSLAVO

Perusic è l'erede di «Cik»

Giuoca da mediano e non misura la fatica

Belgrado, 7

Zeljko Perusic, l'instancabile mediano della Dinamo di Zagabria e della Nazionale, è stato proclamato il miglior calciatore della Jugoslavia per il 1960. Perusic, biondo, nato nel 1936, tredici volte nazionale, disputò il suo primo incontro internazionale nelle file della rappresentativa «B» contro la Bulgaria. Quel giovanotto, piuttosto basso di statura, che somigliava per fisico e per comportamento in campo a quell'altro grande mediano jugoslavo che fu «Cik» Cialkovski, attirò subito su di sè l'attenzione del pubblico e dei tecnici. Da allora non c'è stato più incontro della nazionale, nel quale egli non comparisse in campo con il numero sei sulla maglia.

Perusic ha molte buone caratteristiche. La prima è che comprende subito i compiti che gli vengono affidati, sia in Nazionale che nella Dinamo, e li esegue sempre alla perfezione. La seconda è che in campo è inesauribile, non conosce fatica, possiede un'energia incalcolabile: è un mediano di classe, insomma, che corrisponde in pieno alle esigenze di un giuoco veloce e moderno. Non c'è nessun altro elemento in Jugoslavia che sappia con eleganza prendere il pallone dai piedi dell'avversario e immediatamente, senza esitazioni, passarlo con precisione al compagno libero che si trova nella posizione migliore.

Quali sono le impressioni di Perusic? Dice: «Il calcio, sempre mi fu dentro la testa, da quando potei stare da solo sulle mie gambe. Da ragazzo correvo per le stradicciole di Duga Resa, dove sono nato, dietro a un pallone, insieme agli altri miei coetanei. A diciotto anni esordii nelle file della prima squadra della Dinamo di Zagabria. Il grande campo, le tribune piene di pubblico, mi terrorizzarono. Poi ci feci la abitudine... Andai a compiere il mio servizio di leva, e nel 1958 ritornai alla Dinamo. I tecnici erano in grande imbarazzo per formare la squadra e io finii con il venire allineato all'ala sinistra contro quel grande squadrone che è l'Haiduk. Nella primavera del 1959 i selezionatori per la Nazionale misero gli occhi su di me. E fui riserva della rappresentativa «B» a Sofia. Nell'autunno dello stesso anno giunse nella Dinamo l'allenatore Antoljkovic e divenni centrattacco arretrato. Da qui alla mediana il passo fu breve».

Perusic ha anche voluto dire quali sono i segreti del suo successo: «Il grande amore per il calcio, per il quale sacrifico molti desideri che può avere un giovane».

Sud Africa - Inghilterra 5-0

Londra, 7

In un incontro amichevole di rugby a 15, svoltosi questo pomeriggio allo stadio di Twickenham, il Sudafrica ha battuto l'Inghilterra per 5-0 (5-0). Hanno assistito 70 mila spettatori. E' da 54 anni che la rappresentativa del Sudafrica non perde sui campi inglesi.

Francia-Scozia 11-0

Parigi, 7

In un incontro di rugby a 15, valevole per il Torneo delle Cinque Nazioni, la Francia ha battuto oggi la Scozia per 11-0 (0-0).

In grandi condizioni la nuotatrice Ilsa Konrads

Sydney, 7

La giovane australiana Ilsa Konrads ha vinto oggi brillantemente, nella piscina da 55 yarde con acqua mista di North Sydney. La finale della 440 yarde stile libero dei campionati femminili del Nuovo Galles del Sud.

Ilsa Konrads, dopo una eccellente partenza, mantenendo sempre a distanza Helen Bartier, è giunta al traguardo con sei metri di vantaggio rispetto all'irriducibile rivale, realizzando il tempo di 4'49"8. Al terzo posto si è classificata Ruth Everuss.

«Il tempo realizzato oggi da Ilsa Konrads — ha dichiarato l'allenatore della ragazza, Don Talbot — dimostra che ella è sulla strada della grande forma. E' probabile che Ilsa Konrads nel corso dei campionati d'Australia che avranno luogo il mese prossimo a Brisbane, riesca a battere il proprio primato mondiale sulla distanza che è di 4'45"4.

INDESÍT

INDES
industria elettrodomestici italiana



AUTOMATISMO TOTALE
compie senza alcuna manovra manuale il seguente ciclo:
- Riempimento acqua a giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- Risciacqui ripetuti
- Asciugatura per centrifugazione

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi

RICUPERO DELL'ACQUA
saponata e calda, pronta per un successivo prelavaggio.

RISCALDAMENTO
regolato automaticamente da termostato. Potete scegliere voi la temperatura che preferite (sino a 90° C).

CESTELLO A ROTAZIONE
alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

GRANDE CESTELLO
in acciaio inossidabile per 4 Kg. EFFETTIVI di biancheria asciutta.

Uff. Pubbl. INDES

NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA
perchè montata su ruote. Facilmente spostabile.

Brevetti depositati.

COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO
Assistenza gratuita per tutta la durata della garanzia.

NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

MINIMO INGOMBRO: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI PADOVA, VIA GENOVA N. 1 - TELEFONO N. 28-676

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno arredato, corrente industriale in Chiadino San Luigi casa nuova; altro centrale affittansi. Telef. 68067. 31846 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, centro, affittasi uso abitazione, ufficio, ambulatorio. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario ore 17-18.30. 31765 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina e servizi scambiasi affittanza per il primo luglio con 2 stanze, bagno, cucina, possibilmente centro senza spese. Cassetta 72562 I, UPI.

APPARTAMENTO Giardino pubblico, 4 stanze, cucina, bagno, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1207 I

APPARTAMENTO lussuoso, quadristanze, stanzino, doppi servizi installati, cucina arredata, tutto nuovo, poggiolo con sole, vista mare, riscaldamento cantina, terrazzo amplissimo comune, ogni comfort, zona tranquilla signorile, affittasi direttamente senza spese 36.000 mensili. Visite dirette viale Romolo Gessi 14/2, primo piano. Telefono 24326. 72583 I

APPARTAMENTO centralissimo, quadristanze, cucina, servizi, poggiolo, riscaldamento. Altri 1-2-3 stanze; zone: Sangiacomo, Garibaldi, Udine, Hortis, Viale, Franca, affittiamo. Zara, tel. 61793. 40116 I

APPARTAMENTO centralissimo, cinque stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi, inintermediari. Telefonare 27379. 40118 I

BOX auto con acqua luce affittasi via Verga. Altro via Belvedere. Tel. 28300. 60004 I

CAMERA, corridoio, gabinetto, mezzanino, paraggi piazza Perugino affittansi uso ufficio, laboratorio artigiano, abitazione. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario ore 17-18.30. 31765 I

CAMERA, cameretta, cucina, luce, acqua, industriale, 6000 mensili. Spese. Crosada 11, Visaggio, affittasi. 51998 I

CAMERA cucina orto, affittasi via dello Scoglio 159, chiavi presso Millo. 72503 I

CAMERE due ingresso indipendente, uso cucina, gabinetto, affittansi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 31765 I

CAMERETTA con retro prezzo buono affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra. 10071 I

CENTRALISSIMO locale tre fori uso negozio magazzino ufficio, affittasi. Cassetta 31586 I, UPI.

CENTRALISSIMO libero bistanze cucina cedesi affittanza contro rimborso spese. Telefonare 46579. 40089 I

GORIZIA, negozi centrali, locali ufficio ambulatori. Affittansi. Agenzia Isonzo, corso Italia 78. 315 I

LOCALE 4 fori adatto deposito con ufficio centralissimo affittasi. Alabarda Spiridione 6. 40042 I

LOCALE via Sanzenone, nuova costruzione, affittasi. Canciani, Carducci 8, I p. 40072 I

LOCALE centralissimo adatto istituto bellezza, affittasi. Cassetta 40026 I, UPI.

LOCALE d'affari buona posizione S. Giacomo, affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 60007 I

LOCALI affari o magazzini affittansi D'Annunzio, Carli, Locchi, Sanzio, Foscolo, Donadoni, Pindemonte, Cologna. Telefono 28300. 60004 I

LOCALI-magazzini: Crispi bassa (300 mq.), Sonnino (30 mq.), Rossetti (box auto), Sangiacomo, Diaz, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

MAGAZZINO artigiano o studio cedesi affittanza 2 locali centrali, acqua-luce-gas, ingresso indipendente. Telefonare 9-10 al n. 36022. 72521 I

MAGAZZINO con ufficio affittasi. Cassetta 72461 I, UPI.

MAGAZZINO 45-50 mq. paraggi Impero affittasi. Telefonare 30702 ore 13-15. 40067 I

MAGAZZINO 40 mq. affittasi. Via Settefontane 55. 40092 I

NUOVO 3 stanze tutti comforts, centralnafta, lussuoso, paraggi Dreher, affittasi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 72587 I

PORTINERIA centrale cedesi coniugi soli, prelievo mobilio. Cassetta 72515 I UPI.

QUARTIERE bello mobiliato, letto, pranzo, salotto, bagno, telefono, riscaldamento autonomo, viale D'Annunzio affittasi. Cassetta 40071 I, UPI.

QUARTIERE, camera cucina e giardino, affittasi. Paraggi San Giusto, tel. 25934. 51975 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi, ore 11-12, Conti 12 secondo. 51950 I

SENZA spese affittasi camera cucina vicinissimo filovia 10. Telefonare 33327 ore 12-16. 72559 I

SOFFITTA centralissima grande salone 50 mq. più 2 camerette già studio pittore prontamente affittiamo. Licciardello, Mazzini 22, agenzia. 72577 I

STANZA con ingresso separato, primo piano, paraggi piazza Garibaldi, affittasi uso ufficio, sartoria o laboratorio artigiano. Rivolgersi amministrazione Carpani, v.le XX Settembre 1, telef. 95001. 31817 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. CERCASI in affitto appartamento mobiliato con camera letto, soggiorno, cucina, bagno, centralnafta. Telefonare 56279 ore 10-12 e 15-17 72526 L

APPARTAMENTINO affitto 2 stanze, servizi, cerco urgenza inintermediari. Cassetta 51986 L UPI.

APPARTAMENTINO stanza, stanzetta, bagno, affitto aggiornato, persona sola, cerca urgentemente. Telefonare 37703 lunedì. 72599 L

APPARTAMENTO centrale, casa nuova, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento cercasi affitto. Telefonare 62406. 72495 L

APPARTAMENTO moderno elegantemente mobiliato zona signorile cercasi coniugi stranieri. Tel. 92426. 31731 L

CAMERA con cucinino o con focolaio cercasi in affitto. Offerte Cassetta 51951 L, UPI.

CERCASI affitto camera cucina persona sola paraggi S. Antonio Nuovo. Offerte cassetta 72463 L, UPI.

CERCASI, prossimo febbraio, due stanze cucina bagno, zona Stazione centrale Scorcola. Telefono 96188. 40039 L

GIOVANI sposi cercano quartierino modesto, Telefonare n. 63415. 51997 L

GORIZIA, cercasi in città, in affitto, villa signorile moderna, due piani, doppi servizi, parco o giardino. Scrivere Cassetta Postale 138, Gorizia. 519 L

LOCALI uso uffici 400-600 mq. anche in più piani comprendenti possibilmente parte pianoterra cerca per affittanza importante società, Considererebbesi eventualmente anche dislocazione prima periferia. Offerte Cassetta 72437 L, UPI.

MAGAZZINO circa 60 mq. alto, asciutto, chiaro, uso deposito, cercasi affitto. Offerte cassetta 72558 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Triplex». Cucine elettrogas. Stufe «Warmorning». Frigoriferi «Atlantic», «Fiat». Lavabiancheria automatiche. Scaldabagni, Armadietti. Deposito S. Lazzaro 16. 72519 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A.A.A. TAPPETI persiani vendonsi Spiridione 1, porta 6. 72528 M

BANCO gelato e macchinari vendonsi. Tel. 96379. 72479 M

BELLISSIMA cucciola barboncina nana nera e cucciolo Rattler, vendonsi. Telefonare 50919. 40081 M

BRUCIATORI nafta densa sino 500 mc. ambiente, lire 120 mila 12 rate pronti. Cucine miste legna gas elettriche. Stufe radiatori elettrici. Bazzanella, Venezian 5. 1500 M

CANE lupo, 12 mesi, vendesi. S. Croce 317. 72473 M

CARROZZELLA con motore uso infermo, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Cautero, Villa Raspa di Aquileia. 51977 M

CARROZZELLA azzurra trasformabile 7000 vendesi, Spadaro, vicolo Edera 3/1. 60016 M

CARROZZINE baby-cars doppiouso seminuove vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 40064 M

CUCCIOLI pastori tedeschi vendo occasione. Telefonare 38112. 51974 M

CUCCIOLI Schnauzer lupi e Rattler pedigrée, vendonsi canile San Bernardo, Zenatti 4, telefono 50552. 51988 M

CUCINA a legna e gas Rex ottimo stato, telef. 76411. 40043 M

FISARMONICA Scandalli 48 bassi ottimo stato vendesi 10 mila. Telef. 54006. 51964 M

GATTINI siamesi vendonsi. Telefono 47873. Via Pietro della Francesca 5. 72565 M

GIACCA, pantaloni uomo pelle, pelliccia, occasione. Via della Guardia 50, II p., sin. 72545 M

LAVATRICI, cucine, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frigoriferi, frullatori, ecc. vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 51876 M

LUPO (cucciolo) di tre mesi belga e tedesco vendesi. Telefonare 95091. 31845 M

MACCHINA spola rotonda 10 mila; rientrante Singer 25.000; nuove ottime marche su mobiletto 30.000; automatiche zig-zag bellissimi mobiletti convenienti. Facilitazioni, scambi, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 31764 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 lire mensili. Vallardi, Mazzini 17. Tel. 37325. 3221 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 36.000, zig-zag occasione; altre, Necchi, Borletti. Facilitazioni; ritiransi usate, rimodernature convenienti, Malofica 10 II piano. 72546 M

MACCHINA maglia uso casalingo vendesi occasione. Via S. Nicolò 34, I p. 72580 M

MACCHINA Singer prezzo straordinaria occasione. Nuove 32.000; zig-zag perfettissima. «Casa della macchina Gramaccini». Assortimento mobiletti. Riparazioni. Rimodernature «Gramaccini». Largo Barriera 10. 72517 M

MACCHINA cucire Singer 15 mila, nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica, occasione assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma n. 17, pianoterra. 40040 M

MACCHINA scrivere Olivetti M/40/3 vendesi L. 75.000. Telefonare 63681. 72469 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, le più moderne ai migliori prezzi Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 51876 M

MACCHINE scrivere portatili complete di buste 35.000. Rateazioni 3.000 mensili. Magazzini Millo, via Orologio 6. 72589 M

MACCHINE cucire Salmoraghi la più moderna, precisa, perfetta, tutti i modelli da 68 mila in poi. Rateazioni. Ritiri usate. Magazzini Millo, via Orologio 6. 72589 M

MACCHINE cucire Borletti, nuovissimi modelli a prezzi ribassati. Macchine di occasione seminuove da lire 2000 mensili. Concessionario Bazzanella, Venezian 5. 1501 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6: troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Diamante, Aster, Singer da 35.000 in poi. Radio portatili 12.000. Transistors 18 mila. Giradischi 9.500. Fonovaligie 18.000. Registratori 32.000. Fisarmoniche 15.000. Chitarre 5.000. Televisori 1961 pronti II programma Admiral, Atlantic, Braun, CGE, Damayter, Kennedy, Phonola, Irradio da 70 mila in poi. Telecarrelli 10.000, stabilizzatori 10.000. Frigoriferi 55.000. Lavatrici Index, CGE, Riber, Kennedy, Hoover da 60 mila in poi. Cucine elettriche, gas, miste, 60 modelli da 24.000 in poi. Aspirapolvere 9.000, lucidatrici 19.000. Frullatori 5.000. Asciugacapelli 3.000. Rasoi Remington, Philips, Sumbean, Braun, Calor. Pentole Hawking, ferri stiro AEG 2.000 mensili. 72589 M

OCCASIONE vendesi a privato cucina a gas 3 fiamme con forno Zenit, frigidaire General forza ind. 120. Tel. 36990.

PELLICCE pellicce pellicce liquidazione totale per fine stagione prezzi veramente convenienti. Approfittate, visitateci. Pellicceria Zilliotto, via Milano n. 16, terzo. 40101 M

RADIO piccola 10.000, portatile batteria occasione giradischi valigia, televisori 21 - 17 pollici 40.000, lucidatrici, stufe Triplex 7.000, via Roma 17, pianoterra. 40040 M

RADIOGRAMMOFONO bar, dischi, occasione vendesi. Mirti 3, III, destra, tel. 27464. 51968 M

SCI ragazzo completi ottimo stato, scarponi, vendonsi. Telefonare 96683. 40069 M

SPARHERD Zoppas seminuovo, altro 5000. Vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 40096 M

SPARHERD Zoppas vendesi occasione. Via S. Nicolò 34, I. 72580 M

STUFA gas 2500, altra legna carbone. Vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 40096 M

TELEVISORE 21 pollici Admiral vendesi. Via Settefontane 1, visitare lunedì. 40100 M

TELEVISORE d'occasione vendesi, telefonare 75233. 40142 M

TELEVISORI occasione trentamila quarantamila; modello recentissimo sessantamila; fonovaligie, vendonsi. Tecnoradio, Sorgente 7. 40059 M

VENDONSI 2 casseforti, 2 vetrate grandi per ufficio, 1 camera da pranzo nuova con specchi e cristalli e sedie per cine estivo, telefonare 28556. 72541 M

VESTITI sera persona snella. Telefonare 44322 dalle 9 alle 20. 40054 M

VESTITO, scarponi sci, piumino, vendonsi. Telefono 23677. 51976 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, oggetti rame bronzo, cineserie, salotti antichi, camere letto, pranzo, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 72529 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, cineserie, camere letto pranzo cucine. Telefonare 23485 lunedì. 72536 N

A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 30358. 40077 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

ARMI antiche moderne acquisterei, dettagliare tipi. Cassetta 40005 N UPI.

CARTA, cartoni, ferro, stracci, metalli, acquisto. Marconi 20, telefono 38900. 72531 N

CARTA ferro metalli stracci ritiro domicilio. Kupo, telefono 31591. 40023 N

COMPERO rottami ferro metalli carta, ritiro domicilio. Telefonare 72702. 72516 N

COMPERO libri Kandler, Rossetti, Caprin, Dellacroce. Telefonare 50676. 72464 N

COMPRASI fucile da caccia una canna a pallini e una palla. Telef. 44458. 40048 N

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco acquisto pagando bene. Tel. 41757. 72471 N

LIBRI biblioteche qualsiasi qualità, singoli dischi, microsolco, pago bene. Telefonare 64182. 72552 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, pranzo, cucine, salotti, mobili singoli per Veneto. Tel. 31428. 40124 NN

A.A. BOREAN Falegnameria, piazza Belvedere 4. Tel. 36490. Vendita straordinaria cucine americane con tavolo sedie metallo da 70.000; camere letto 5 porte da 120.000; tinelli e camere pranzo da 100.000; letti singoli 6.000; comodini 3.000; mobiletto da 25.000; tavolini; sedie cucina metallo e imbottite camera pranzo da 2.500; Toilette, piani tavolo formica, tavoli cucina 6.000. Facilitazioni. 8/2 NN

A A. BOREAN, piazza Belvedere (via Udine) telef. 36490. Visitate la mostra del mobile e il nuovo salone al piano superiore. Assortimento vario camere da letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, divani, mobiletto e singoli. Facilitazioni. 8/1 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divanletto 12.000, poltrone letto 18.000. Panchette letto 30.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 16.000, salotti letto svedesi 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasioni speciali. Tarabochia 6. 51840 NN

A. CUCINE americane panforti-Formica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. MATRIMONIALE, soggiorno, vendonsi vera occasione. Bramante 12, telef. 50062. 40082 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, armadi guardaroba, cucine, camere pranzo, salotti, divanietto, armadi bar, scrivanie, Mobilbar, camere scapolo, tavoli singoli soggiorni, attaccapanni, entrée. Prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19. Via Rittmeyer 18, I piano. 51934 NN

CUCINA vendo vera occasione, via Gatteri 54 porta 8, terzo. 51987 NN

CUCINA bellissima, suste, materassi lana, vendo partenza. Vidali 9, III, Spadaro. 40085 NN

MATRIMONIALE panforti, entrata ciliegio, scrivania, radiogrammofono, sedie cromate, vendonsi. Telefonare 63108. 72494 NN

MATRIMONIALE bellissima 95.000, assortimento camere cucine tinelli panchette letto, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 40056 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte occasione vendo L. 110.000. Falegname via Boccaccio 17. 72527 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte legno stagionato, occasione vendesi. Telefono 50749. 40012 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 40114 NN

OCCASIONE, divanoletto due poltroncine, tavolino. Capolino, androna Campo Marzio 2. 40013 NN

PARTENZA, vendonsi mobili diversi. Via della Guardia 4. Telefono 75274. 72576 NN

PIANINO marca mondiale nuovissimo vendesi rara occasione. Carducci 32, II p. 17523 NN

PIANINO tedesco perfetto da studio vendesi. Madonnina 8, II, sinistra. 17 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Telef. 45257. 72574 NN

PIANO tedesco, metallica incrociate, vendesi a privato. Telefonare 90432 pomeriggio. 72483 NN

PIANOFORTE coda Steinway se vera occasione acquistasi pago contanti. Tel. 52414. 51992 NN

SALOTTO in buonissime condizioni vendesi occasione. Telefonare 48731 - 42924. 72543 NN

SCRIVANIA moderna per studio 18.000 vendesi occasione. Telefonare lunedì 28890, 9-10. 730 NN

SOGGIORNO nuovo vendesi occasione. Molino a Vento 47 interno, falegname. 10 NN

SOGGIORNO nuovo bellissimo vendesi occasione partendo. Via Udine 34, III, sinistra. 31849 NN

VENDESI matrimoniale con armadio quattro porte, lunedì. Via Genova 13, II, porta 4.

VENDO armadi guardaroba massicci viennesi, materassi lana. Torrebianca 25, secondo. 72560 NN

VENDO cucina, ottimo stato, Lorenzetti 18 porta 6. 72500 NN

O Commerciali L. 35

MAGAZZINO prossima apertura esamina offerte per materiali ed attrezzature per imprese edili o stradali. Si esaminano anche offerte per agente con deposito o rappresentante. Cassetta 31 C, SPI, Bologna. 5182 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABILI agenti cerca nota primaria Società romana per vendite rateali privati tessuti alta novità uomo signora e biancheria, vastissimo campionario. Indicare lavoro svolto, piazze, referenze, Casella 13/P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5184 P

AUTISTA proprio mezzo offresi consegne e commissioni. Offerte Cassetta 31821 P UPI.

CERCANSI rappresentanti tessuti vendita rateale. Scrivere Cassetta 536/L SPI, Firenze. 6721 P

GRANDE industria nazionale cerca produttori ambosessi per la vendita a domicilio. Stipendio fisso provvigioni. Offerta Cassetta 40137 P, UPI.

INDUSTRIA nazionale cerca piazzisti introdotti alimentari, bar. Indicare precedenti prestazioni. Cassetta 40006 P UPI.

ORGANIZZAZIONE confezioni pasquali cerca piazzisti introdottissimi alimentari, panetteria, latteria, bar, forte provvigione immediata, macchina propria. Per informazioni telefonare lunedì 38451 ore 10-12. 40007 P

PIAZZISTI per campagna uova pasquali cerco. Marca largamente richiesta. Cassetta 72404 P, UPI.

PIAZZISTI introdotti dolciumi cercansi Trieste Gorizia Udine. Cassetta 40052 P UPI.

SOCIETA' importanza nazionale arredamenti metallici per uffici cerca per Trieste e Monfalcone elemento già nel ramo ampia possibilità carriera rimborso spese alta provvigione. Indirizzare offerte curriculum vitae a Cassetta 72571 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. A. A. ADRIAMOTOR Riva Grumula 2, telefono 23-703, la più bella novità 1961: il DAF 600 de luxe, l'unica utilitaria con cambio automatico senza frizione. Cilindrata 600 cc., consumo 5 litri per 100 km. Tassa di circolazione lire 4290 annue. Consegna immediata con vasta gamma di colori. Permute e pagamenti dilazionati. Prove e dimostrazioni presso il salone di Riva Grumula 2. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. A. ADRIAMOTOR, Riva Grumula 2, Trieste. Prenotazioni per pronta consegna autovettura 600 D, 1100 Export e speciale, Giuliette normali E.T.I. Appia III, Flaminia coupé Farina. Occasioni: Bianchina 500 N, 600 58-59, Renault Dauphine normale e Gordini Morris 750, 103 56-58-59 103 lusso 59, 1800 60, Giulietta 58, Giulietta T.I. 60, Giulietta T.I. 58. Permute dilazioni di pagamento. Garanzia anche per vetture d'occasione fino a 6 mesi. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA concessionario Duplica, San Nicolò 12. Pronta consegna Aronde 1300 c.c.; Ariane 1300 c.c.; Vedette 2300-8V. Occasione: Appia II, Giulietta nuova, Giulietta T.I., 1800, 1400, 1100/103 lusso, 1100/103 '58 '57 '56 '54, Multipla, 103 TV Spyder, 103 TV Coupè, Belvedere, 600 '60 '59 '56, 103 5 posti, 500 N giardiniera, 103 Famigliare '57, Aurelia. Cambi, Favorevoli rateazioni. 60006 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILE Fiat 1100/103 D modello 1958 perfette condizioni, bicolore, vendesi solo a privati. Telef. 94649. 51973 Q

A.A.A.A.A.A.A. FIAT 750 gioiello della Carrozzeria Allemano; visitateci, Salone dell'Automobile Ban via Genova 21. 40145 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404-403 Famigliare 8-9 posti, 403 Diesel. Concessionario. 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta Concessionario. Occasioni con libretto assistenziale di garanzia: Giulietta T.I., 1100 TV Spyder con Hardtop, 1100 '58, '56, '53, 500 N., Familiare, Aurelia B 10, Renault 4 cv., 600 multipla, Lambretta LI, Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 40145 Q

A. ALPINO, Demm, Ceccato, ciclocscooter, ciclomotori, moto. Modelli: turismo, sport, corsa. Prezzi ribassati. Rateazioni, permute, facilitazioni. Ricambi, accessori, pneumatici, motoauto. Molinovapore 6. 60018 Q

A. AUTOSALONE Gianotti, Fabiosevero 60, tel. 38248: dispone vasto assortimento auto, moto. Nuove e usate. Giardiniera 500/N, 600, 1103, 1200, Topolino, 1400, Alfa 1900, furgoncini, ecc. Permute lunghe rateazioni. 40143 Q

A. FIAT 1100/103 Special ultimo tipo, Fiat 750, 500 N giardiniera, nuovissime da immatricolare, Fiat 600 '55. Autorimessa Sessa, Severo 96. Telefono 29241. 72600 Q

A. GO-KART, competizione e divertimento, esclusiva. Autorimessa Sessa, Severo 96. Telefono 29241. 60002 Q

A, 1100/103, Belvedere, 1400 A, Alfa Super. Bosco 20. 40074 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1400, 1100/103, 1100 taxi, 1200 G.L., 1200 P. Farina, 600, 500, Romeo 10 q. Via Udine 21. 40070 Q

ACQUISTO 600 (1959) unico proprietario, esclusi mediatori. Telefonare 71056. 72455 Q

ACQUISTO 103 TV ottime condizioni. Pagamento dilazionato. Offerte cassetta 40130 Q UPI.

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ALFA 1900 ottimo stato vendesi. Tel. 21252. 31786 Q

ALFA Giulietta '57, Dauphine '59. Occasione vendonsi anche ratealmente. Telefonare 38820. 40144 Q

APPIA II '58 vendo o scambio 600 o 1100. Tel. 35607. 40065 Q

AUTO germanica Lloyd Arabella. Esposta nel pomeriggio in Galleria Fenice. Prenotazioni per prove: Autorimessa Esperia, Tel. 38295. 40132 Q

BELVEDERE fine 1954 ottimo stato. 500 C Giardinetta lire 125 mila. Stazione «Esso», piazza Libertà 9. 51970 Q

BICICLETTE 7.000. Vasto assortimento tricicli, ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale n. 6. 72523 Q

CERTIFICATO medico per patente guida rivolgersi Fabio Severo 4 (18-19). 72506 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 43 Q

FIAT Nuova 500 vendo occasione. F. Severo 39, telef. 39143. 40063 Q

FIAT 500 B 1949 perfetta vendesi. Lacci, Giuliani 31. 40080 Q

FIAT 1200 Granluce luglio '60, reali km. 3.600, come nuova vendesi. Tel. 41155. 40025 Q

FIAT 1100 '58, 600 '56, N. 500 '59, 500 C, furgoncino, 500 A, Cabriolet Farina, occasione. Autorimessa, Media 33. 72570 Q

FIAT 500 N oppure «C» compero se occasione. Telefonare n. 54117. 31842 Q

FIAT nuova 500 Giardiniera, km. 3800 vendesi lire 520.000. Tel. 55043. 72585 Q

FIAT 1100, 1100 E Famigliare, Giardinetta 500 C, Topolino A, Lambretta 125, occasione vendonsi. Rittmeyer 4. 40120 Q

FIAT 500 C vendo. Via Coroneo n. 37. 72596 Q

GIARDINETTA B efficiente vendo occasione, ritiro scooter. Distributore viale Miramare 9.

GIARDINETTA legno 500 C, vendo. Viale D'Annunzio 79, bar S. Siro. 72493 Q

GUZZO m. 6 vela, motore, materassi pneumatici, vendo, telefonare 52271. 40050 Q

(Continua in 12.a pagina)



(Telefoto al «Piccolo»)

Mosca: Mikoyan e il gen. Nasution firmano l'accordo per la fornitura di armi al Governo indonesiano. Dietro a Mikoyan, è visibile, nella foto, il Primo Ministro sovietico Kruscev.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SONO TORNATI SUL TAPPETO I CONTRASTI PER LE GIUNTE

Malagodi è contrario alla presenza dei socialisti

Ogni decisione dei liberali rinviata tuttavia al Consiglio nazionale Secondo Piazza del Gesù, non esiste pericolo di crisi governativa

Roma, 7

Il problema delle Giunte continua a essere preminente nella situazione politica interna. Dopo gli ultimi sviluppi che hanno mostrato la tendenza della DC e del PSDI a formare Giunte di centrosinistra a Milano, Firenze e Genova, si è avuta la reazione dei liberali. E' una reazione negativa ma solo in seguito, a fine mese, potremo sapere se questa reazione negativa è circoscritta all'ambito locale o sul piano nazionale.

Malagodi si è recato a Milano dove ha presieduto una riunione dei dirigenti liberali locali. Al termine della riunione il segretario del PLI ha fatto una dichiarazione nella quale ha sottolineato: 1) che nel Consiglio provinciale di Milano vi è una maggioranza assoluta dei partiti convergenti (DC, PLI e PSDI) e che nel Consiglio comunale i tre partiti dispongono di 39 voti su 80. 2) Malagodi ha ricordato che la DC condusse una campagna elettorale di assoluta chiusura verso il PCI e verso le forze che si «riconducono al PCI» ossia verso i socialisti. Anche i socialdemocratici rilevarono più volte i legami tra socialisti e comunisti; 3) così stando le cose e dato che DC e PSDI si avviano ad aprire contatti con il PSI per la Giunta comunale e per quella provinciale, ciò presuppone, secondo Malagodi «tradire gli impegni politici e amministrativi presi con la cittadinanza» e accettare la presenza nella Giunta non solo dei socialisti ma in pratica anche quella dei comunisti; 4) il PLI ha precisato Malagodi, combatterà senza riserve e senza tregua tale fatto; 5) la gravità di quel che avviene a Milano è accresciuta dall'incertezza che la DC fa incombere per le Giunte di altre grandi città e per la Sicilia, e su problemi come quelli della Scuola, della politica economica e del MEC; 6) Milano, ha detto ancora il leader liberale, ha una posizione di primo piano e non può essere «mercanteggiata». Se a Milano la DC e il PSDI rompono la solidarietà democratica è da temere che non sia lontano il giorno in cui la romperanno sul piano nazionale; 7) «Sottoporremo quindi — ha concluso Malagodi — al nostro Consiglio nazionale questa situazione perchè la giudichi col senso di responsabilità; col coraggio politico e con l'amor di Patria a cui noi liberali abbiamo sempre ispirato le nostre decisioni».

La dichiarazione di Malagodi è duramente polemica, è evidente che con tale dichiarazione sono tornati sul tappeto i contrasti per i problemi delle Giunte che a taluni osservatori forse troppo frettolosi sembravano superati. Posizione liberale, quindi, negativa. Ma per ora, nessun riflesso sul piano governativo. Se ripercussioni ci saranno, su tale piano, lo potremo sapere a fine mese, dopo le decisioni del Consiglio regionale del PLI. Va ad ogni modo segnalato che occorre stare attenti non solo agli sviluppi della politica liberale ma anche a quelli della politica repubblicana. La «Voce Repubblicana» oggi ha commentato la tendenza DC-PSDI per la Giunta di Milano, tal quale come aveva fatto «L'Avanti» stamane. Contenti i repubblicani, ma non esultanti.

Piazza del Gesù ha commentato, attraverso la sua Agenzia ufficiosa, le dichiarazioni di Malagodi rilevando che il leader liberale ha sostanzialmente voluto distinguere la questione amministrativa della Giunta milanese dal problema politico generale. Per tale ragione, secondo Piazza del Gesù non esiste alcun pericolo di crisi governativa tanto più che i partiti convergenti non sono in dissenso sugli argomenti fondamentali della vita politica nazionale. L'Agenzia ufficiosa democristiana ha ricordato comunque che la DC e gli altri partiti convergenti hanno fatto dei «sacrifici» a favore dei liberali a Roma, per cui l'orientamento per una Giunta di centro sinistra a Milano adottato dalla DC non deve suscitare apprensioni, anche perchè da parte del partito di maggioranza relativa viene esclusa ogni tendenza a creare difficoltà sul piano di Governo. In altre parole Piazza del Gesù ha reagito «morbidamente» al leader liberale e ha insistito perchè la questione delle Giunte non provochi ripercussioni negative sul piano governativo.

D'altra parte una reazione fortemente polemica si è avuta contro Malagodi da parte dei «basisti» della DC che predominano a Milano. Sull'Agenzia «Radar» essi praticamente hanno sostenuto che il caso di Milano «apre praticamente la strada ad un orientamento della DC verso il centro-sinistra e invitano i liberali ad uscire dal Governo se non approvano un fatto del genere».

Intanto la situazione è stata esaminata da Moro con Malfatti, uno degli esponenti fanfaniani nella direzione della DC. Moro ha ricevuto anche Bonomi e Truzzi, leaders della Confederazione dei coltivatori diretti. Essi hanno espresso una valutazione negativa su un'eventuale convergenza tra DC e PSI per alcune Giunte di grandi città, a quanto si è detto in taluni ambienti, e inoltre hanno lamentato che i repubblicani sul loro giornale abbiano sferrato violenti attacchi contro la Confederazione dei coltivatori diretti.

E' rientrato a Roma Saragat che aveva preso parte in questi giorni alla riunione dell'Internazionale socialista a Salisburgo. Un incontro tra Moro e Saragat è previsto per domani o lunedì. Il leader socialdemocratico non ha perso tempo, intanto: in un articolo nella «Giustizia» torna infatti a insistere sulle Giunte di centro sinistra.

Domani si riunirà il comitato centrale socialista. Nenni illustrerà la relazione che poi sarà presentata al congresso del PSI a marzo. Il comitato centrale dovrà anche decidere sul rinvio del congresso dai primi di marzo al 15-19 marzo, su richiesta della direzione. Quest'ultima è tornata a riunirsi per apportare alcuni emendamenti alla relazione Nenni.

Il leader dei carristi milanesi, Bernardi, ha commentato negativamente il comunicato del comitato provinciale milanese della DC sull'apertura di negoziati con il PSI. Com'è noto, la DC milanese si è detta pronta ad una convergenza con il PSI purchè sia preminente il programma «amministrativo» del partito democristiano per Milano, purchè non venga «interrotto» il lavoro attuato dalla precedente Amministrazione comunale, e purchè i comunisti non siano in grado di esercitare in alcun modo una qualsiasi pressione sui socialisti locali. L'«Avanti» aveva definito oggi «nebuloso» e tale da creare perplessità il comunicato della DC milanese. Il giornale socialista si era anche lamentato dell'omelia pronunciata in questi giorni dal Cardinale Montini, Arcivescovo di Milano, omelia ritenuta contraria, sia pure su un piano generico, ad una collaborazione tra DC e PSI per la Giunta cittadina. Bernardi a sua volta ha qualificato come «centrista» la presa di posizione della DC milanese «Nessun carattere di globalità traspare — ha detto — da questo passo ma solo la volontà di coprire con un cerotto socialista a Milano l'apertura verso la destra monarchica e fascista a Roma, Napoli, Palermo ecc. Non vedo come i socialisti milanesi potranno mai accettare tale trasformismo».

IN TERMINI DRAMMATICI A PARIGI L'«ORA DELLA VERITA'»

Per la Francia il referendum significa «sì» o «no» a De Gaulle

Appare però sin d'ora difficile che il Generale possa ottenere dal paese quel plebiscito ch'egli ha chiesto per rimanere al suo posto di guida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 7

Dodici milioni di «sì», sette milioni di «no», sette milioni di astenuti: questo è l'ultimo pronostico fatto a Parigi alla vigilia del voto per il referendum proposto da De Gaulle. In percentuali, tali cifre danno: 64 per cento in favore del Generale; 36 per cento contro; 26 per cento di astensionisti.

E' evidente che se codeste cifre dovessero essere confermate, il «sì franco e massiccio» richiesto da De Gaulle non sarebbe stato concesso dalla Francia a colui che si considera «la guida del paese da oltre venti anni». E percentuali e conteggi non si riferiscono che alla sola Francia metropolitana; l'aggiunta dei voti algerini abbasserà o rialzerà i risultati previsti, sia nel senso del «no» e delle astensioni, sia nel «sì»?

L'interrogativo permane fino a domani sera, anche se oggi, seconda giornata di voto in Algeria (domani gli scrutini si faranno nelle grandi città, ferocemente ostili a De Gaulle per la parte europea, fedeli al FLN che predica l'astensione, per la parte musulmana), a Parigi si è pessimisti e si crede che la Algeria darà una forte quantità di «no» e la maggioranza quasi assoluta all'astensione.

Quello dell'Algeria è il voto più importante: non solo perchè è dato dalla terra che è direttamente interessata al problema posto dal referendum, ma anche perchè la presenza dello esercito da una parte e la vigilanza degli emissari del FLN dall'altra parte, inducono le masse a prendere un atteggiamento che potrebbe preconizzare il futuro «reale» di quella terra: una divisione profonda e il preludio a tragici momenti nell'avvenire prossimo.

Divisione e preludio a urti razziali, dovuti anche al fatto che la Quinta Repubblica ha seguito una «tecnica» per lo meno stupefacente nel «cercare» lo assenso algerino. Codesta tecnica non è stata costituita dalle direttive date alle Forze armate di far votare in favore di De Gaulle, quanto dal fatto che le migliaia di marinai della flotta, le decine di migliaia di soldati mandati in quella terra pochi giorni prima della votazione, hanno gettato la loro scheda elettorale nelle urne delle città e dei paesi nei quali sono di stanza, confondendo e alternando il significato del voto.

Davanti a una simile situazione, appare abbastanza logico chiedersi se abbia più importanza il conteggio dei risultati di certe urne, oppure l'improvvisa mancanza, per esaurimento di ogni qualità di stoffa di colore verde dai negozi dell'intera Algeria. Il verde è il colore della bandiera del FLN. I musumani ne hanno fatto incetta, hanno preparato le bandiere della loro scelta; e il colore delle schede non ha più senso.

Se tale è la diagnosi che si può fare oggi, a ventiquattro ore esatte dalla conoscenza dei primi risultati del voto, per quanto concerne l'Algeria, quale pronostico politico si può fare per la Francia metropolitana? Il referendum di domani, per i francesi, diventa non più una scelta cosciente della sorte dell'Algeria, ma una specie «dottrina gollista» per il futuro di «corrida» passionale, in cui l'ora della verità non riguarda Algeri, l'Esercito, gli «ultras», i liberali, ma soltanto il cittadino francese e Charles De Gaulle. L'ultimo discorso del Generale ha falsato tutta la portata del voto di domani: è lui, Charles De Gaulle, che chiede un voto di fiducia ai suoi concittadini; il «sì» è un assentimento personale all'uomo «del destino»; il «no» è il rifiuto a cauzionare la sua permanenza alla direzione degli affari francesi. Non si tratta più di un referendum, si tratta di un plebiscito.

E allora, la domanda che ci si pone a Parigi, sulla base dei pronostici, è questa: De Gaulle resterà o se ne andrà? Il Generale ha fatto capire più volte che se il «sì» non sarà «immenso», il suo compito è impossibile e, pertanto, dovrà andarsene. «Altri proveranno laddove sciogliere il tremendo nodo algerino», avrebbe detto De Gaulle a qualche intimo. Ma riterrà utile per sè, per la sua «parte nella storia» (poichè egli giudica gli avvenimenti sotto un simile angolo e agisce in conseguenza), di riprendere la via dell'esilio di Colombey?

Francamente, pochi ci credono a Parigi. Ma resta una possibilità che De Gaulle, tutto considerato, decida di riprendere il cammino della sua villa di Colombey, lasciando agli altri di provare laddove egli non è riuscito. La possibilità dell'abbandono di De Gaulle è anche confermata da questo fatto: il regime si è ormai logorato; non ha quella autorità che pareva dovesse assumere. Il Parlamento è completamente discreditato; la democrazia è più vicina alla sola parola che la qualifica che ai fatti che la provano.

Ora, ci si può domandare: De Gaulle, vuole essere l'uomo di un siffatto regime oppure rifiuterà di farne parte? La risposta è che rifiuterà di partecipare a una tanto degradante Repubblica militare. L'esilio sarà, in questo caso, una «pagina» dignitosa della storia in cui il nome di Charles De Gaulle potrà ancora assai bene figurare. La scelta del Generale, pertanto, non soffrirebbe di dubbi.

Questa analisi rapida del momento politico della Francia può dare una idea, mi auguro, del clima in cui si svolgono le operazioni del referendum e di ciò che passa nell'animo dei francesi al momento del voto. Può lasciare intuire, forse, anche ciò che potrebbe accadere in Francia nei prossimi mesi, se si tratta non addirittura di giorni, e ciò indipendentemente dal risultato del plebiscito gollista: poichè l'Algeria, qualunque cosa accada, segnerà in modo drammatico il destino di questo paese, straziato dalle divisioni e sempre più lontano dalla speranza.

Stelio Tomei

RIUNIONE FUORI PROGRAMMA A WASHINGTON

Esaminati da Herter gli sviluppi degli avvenimenti

Pubblicato un «libro bianco» sulla crisi nel Laos

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 7

La crisi mondiale in corso continua a impegnare Washington, non è più «sacro» nemmeno il week-end: il Segretario di Stato Christian Herter è rimasto per più di un'ora a colloquio con il Sottosegretario alla Difesa James Douglas, discutendo soprattutto i problemi del Laos e di Cuba. Benchè l'ufficio stampa di Herter smentisca che si sia trattato di una «riunione di emergenza», i contatti di ordinaria amministrazione raramente avvengono di sabato, e una stretta, continua coordinazione di sforzi e idee fra i Dicasteri diplomatico e militare evidentemente si impone.

Gli Stati Uniti anche stasera, in un nuovo «Libro bianco» pubblicato a Washington, ampliano le accuse già da essi dirette contro i sovietici, dicendo che i rifornimenti aerei alle forze ribelli laotiane sono stati aumentati di molto negli ultimi giorni.

Quanto a Cuba la concentrazione di armamenti attorno alla base navale di Guantanamo suscita preoccupazioni. Si ha la strana preoccupazione che a Castro e ai suoi amici non dispiacerebbe che gli Stati Uniti fossero indotti a qualche mossa drastica che confermerebbe l'allarmismo propagandistico del Governo dell'Avana, umiliato dalla relativa indifferenza con cui il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ha trattato l'annuncio dell'Avana di una imminente invasione dell'isola.

A Washington un ex funzionario dell'Ambasciata cubana che ai tempi di Batista informava regolarmente i rivoluzionari di Castro sulle attività politiche del Governo, e che era stato pertanto confermato in servizio con incarichi di spionaggio, ma che un anno fa abbandonava l'ufficio in segno di protesta contro il non mantenimento delle promesse di libertà, il capitano Angel Sasvedra, stasera ha pubblicato una lettera che egli aveva ricevuto quando era ancora addetto militare, lettera in cui il maggiore Armiro Valde Menendez dall'Avana gli dava ordini di raccogliere notizie sulla preparazione militare degli Stati Uniti e di costituire una rete di informatori.

Vice

CONCLUSO IL «VERTICE» DEL CONTINENTE NERO

Approvata a Casablanca la Carta della nuova Africa

Casablanca, 7

I rappresentanti di cinque Stati che hanno preso parte alla conferenza del cosiddetto vertice africano hanno oggi approvato una «Carta della nuova Africa» per una cooperazione africana nei campi politico, economico, militare e culturale.

Al termine della conferenza, i capi del Marocco, della RAU, del Ghana, della Guinea e del Mali hanno reso noto che ritireranno le proprie truppe dal contingente dell'ONU nel Congo, a meno che le Nazioni Unite non ristabiliscano in carica il Governo legittimo congolese.

Queste decisioni sono contenute in una serie di risoluzioni approvate dalla conferenza poco prima della seduta pubblica di chiusura. La conferenza ha deciso che un gruppo di tecnici costituisca quattro commissioni per organizzare la cooperazione tra gli Stati africani nei settori politico, economico, militare e culturale. Queste commissioni dovranno trasmettere i risultati dei loro lavori entro tre mesi.

I rappresentanti dei cinque Stati hanno anche deciso di costituire un'«assemblea consultiva africana» in futuro, non appena ciò si rivelerà possibile.

Negli interventi che si sono avuti nel corso della seduta di chiusura, il Re del Marocco Maometto V ha affermato, tra l'altro, che il deserto del Sahara non costituisce più una barriera ma un legame tra i vari paesi africani. Il Presidente della RAU, Nasser, ha invitato i paesi partecipanti al «vertice» a tenere la prossima conferenza al Cairo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

FORSE UNA SCHIARITA PER LA CRISI NEL LAOS

BOUN OUM DISPOSTO AL RITORNO DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

Phouma dichiara che la pace dipende solo dagli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vientiane, 7

La crisi laotiana va forse verso una schiarita. Il Governo Boun Oum ha dichiarato di essere disposto a prendere in considerazione un ritorno al sistema della commissione di controllo tripartita, istituita nel 1954 dalla conferenza di Ginevra per l'Indocina. E una notizia da Bangkok del corrispondente della National Broadcasting Company, James Robinson, dice che un «alto diplomatico sovietico» in Tailandia ha annunciato la cessazione dell'invio di aiuti aerei ai ribelli laotiani.

La notizia di Robinson è in attesa di conferma. Il Governo Boun Oum pone condizioni alla sua accettazione della commissione di controllo. Dalla Cambogia il principe Souvanna Phouma proclama di considerarsi tuttora legittimo Premier del Laos. Ma gli osservatori pensano che certi elementi della situazione autorizzino, se non l'ottimismo, per lo meno qualche speranza.

Per ora, si combatte e si polemizza. Mentre il corrispondente della Società radiotelevisiva americana riferisce che il diplomatico russo (del quale non fa il nome) ha dichiarato che il «ponte aereo» cessa in quanto Mosca pensa che il problema debba essere risolto con i negoziati, e non con le battaglie. Radio Hanoi riprende una dichiarazione della Radio del Pathet Lao, secondo cui se la commissione di controllo (comprendente India, Canadà e Polonia) sarà riattivata, essa potrà trattare solo con il Governo «legittimo» del Laos, «quello del principe Sauvanna Phouma». E Phouma ha affermato a Phnompenh, dove risiede in una villa posta a sua disposizione dalla Regina della Cambogia, che «il Governo Boun Oum non rappresenta nulla, perchè è imposto con la forza». Ed ha aggiunto: «Rimango sulla posizione indicata dalla mia dichiarazione dell'11 novembre. Non riconoscerò alcun gesto compiuto dal comitato Savannakhet nè alcuna decisione del Re presa sotto la pressione di questo comitato. Il comitato di Boun Oum non durerà perchè non corrisponde alle aspirazioni del popolo del Laos. In ogni modo io non penso di tornare presto nel Paese».

Ma Phouma ha anche detto: «La pace nel Laos dipende solo dagli Stati Uniti. Io sostengo che il mio Governo è l'unico legittimo; ma mi inchinerò ad un Governo che risponda alle speranze dei laotiani».

L'annuncio della buona disposizione del Laos a prendere in esame un ripristino della Commissione di controllo precisa che il Governo di Boun Oum ne ha dato notifica alla Granbretagna, in risposta ad una sua nota. Ma Vientiane subordina l'adesione all'approvazione di tutti i firmatari dell'accordo di Ginevra, e ad una richiesta ufficiale fatta al Ministero degli Esteri del Governo Boun Oum.

La situazione militare rimane molto seria per le forze lealiste, al comando del Ministro della Difesa generale Phoumi Nosavan. Con l'occupazione di Ban Ban i comunisti hanno stabilito il contatto stradale diretto con il Vietnam settentrionale. Non si sa se la strada, in cattive condizioni, sia già usata, ma è certo che potrà essere rapidamente riattata per l'afflusso di approvvigionamenti dal Vietnam alle forze del capitano Kong Le e a quelle del Pathet Lao. Ora i rossi dispongono di un collegamento diretto fra le basi aeree della «Piana delle Giare» e la stazione ferroviaria di Muongsen, appena al di là del confine. In attesa di una conferma della notizia, secondo cui i russi avrebbero già sospeso gli aiuti per via aerea, qualcuno fa notare che forse Mosca ha voluto compiere un gesto di bello effetto sapendo di poter ormai far pervenire ai filo-comunisti laotiani quanto loro occorre senza dover ricorrere al vistoso sistema del «ponte aereo».

Il Ministro delle Informazioni di Boun Oum, Bouavan Norasingh, ha dichiarato intanto ad una conferenza stampa che le forze governative hanno conquistato, in una nuova avanzata, la città di Vangvien.

Secondo il Ministro, il comando di Nosavan sta preparando un'offensiva per la riconquista della «Piana delle Giare». E gli esperti militari di Vientiane riferiscono stasera che secondo voci non confermate, Bannambac, a un centinaio di chilometri a nord est di Luang Prabang, è sotto attacco; ma non vi è pericolo alcuno per la capitale reale. Che sia così è indicato anche dalla partenza per Luang Prabang di Re Savang Vatthana. Ieri, conclusa la sessione straordinaria del Parlamento, egli era partito in aereo; ma il C-47 era tornato poco dopo a Vientiane per un guasto a un motore. Oggi Savang Vatthana ha lasciato nuovamente la capitale amministrativa del suo regno. I laotiani attendono di sapere se saranno i negoziati o le battaglie a decidere la sorte del loro tormentato paese.

Arthur Dommen



il 31 dicembre è scaduto
il vostro abbonamento
alla radio e alla televisione

radiotelefortuna 1961

riserva i premi di maggior valore agli abbonati sorteggiati che avranno versato prima degli altri il canone di abbonamento

36 automobili

Fiat 1800, Fiat 1200, Fiat 600, Lancia Flavia, Lancia Appia 3ª serie, Innocenti Austin A40, Bianchina, Alfa Romeo Giulietta, Alfa Romeo Dauphine.

Leggete sul "Radiocorriere - TV" il regolamento del concorso

RAI radiotelevisione italiana

COMPRATE LE BENZINE AGIP



A LIRE E NON A LITRI

CHI COMPRA A LIRE E NON A LITRI
beneficia pienamente delle riduzioni di prezzo delle benzine Agip.

CHI COMPRA A LIRE E NON A LITRI
riceve tanta benzina per quanto paga: gli erogatori Agip misurano fino al centilitro e alla lira.

CHI COMPRA A LIRE E NON A LITRI
guadagna tempo e da più tempo al distributore per i servizi supplementari gratuiti.

qualità e prezzo
sono il grande successo delle benzine AGIP

CHI COMPRA A LIRE E NON A LITRI OTTIENE CON 1.000 LIRE:

lt. 10.2 di benzina normale
lt. 9.2 di SUPERCORTEMAGGIORE
lt. 8.3 di miscela al 4 per cento

JUKEBOX adatto qualsiasi locale cambio per Vespa GS. Telefonare 52276. 51967 Q

MERCEDES Diesel autovettura, nazionalizzata, perfetta, occasione vendesi, ritirando anche usato. Tel. 35474. 40029 Q

MILLEDUE '59 '58 '53; Ardea, 600 '60 '58 '57, 500 C, Giardinetta, Vespa, Lambretta. Gambini 43. 40109 Q

MOTOFURGONCINO 48 guidatore quattordicenne. Scooter 48 seminuovi. Marcon, piazza Ospedale 6. 72523 Q

NSU/Prinz sport e berlina 600 cc. Tassa 7000 annue. Consegne pronte. Visitate l'esposizione del Concessionario Licio Missaglia, via F. Severo, 60; telefono 38820. 40144 Q

NSU Prinz, sport, 34 HP, occasione vendo, rateizzo, permuto. Telefonare 38820. 40144 Q

OCCASIONE: Vespa '53, bicicletta, scrivania, sedie cromate, vendonsi. Tel. 63108. 72494 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Siata Abarth, motocicli, motocarri, automobili, ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali. 62 Q

PRIVATO vende Fiat 600, ottimo stato. Telefonare mattinata 27480, esclusi mediatori. 40119 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, tel. 28940. Consegna immediata Vespa 150 modello 1961 a quattro marce. Rateazioni speciali senza anticipo. Vasto assortimento Vespa, scooter, moto e motofurgoncini usati. 31661 Q

TOPOLINO «B» vendesi affarone. Via Media 33, tel. 90928. 40103 Q

500 C, Belvedere, 1100 E vendo. Pilone 3. 60017 Q

600 '60, 103 lusso, Giardinetta legno, vendonsi. S. Eufemia, telefono 35623. 60015 Q

600 '59, N. 500, 500 C, 1400. Facilitazioni, scambi. S. Nicolò 20. 40066 Q

600 seminuova 1960 cambiasi con Bianchina Panoramica D, oppure vendesi. Saffioti, via della Valle 8. 40084 Q

600 Multipla vendesi privato. Pascoli 3, trattoria «Colomba», dalle 10-12. 51958 Q

1100 B perfetta, vendo. Piazza Venezia dalle ore 13 in poi 51990 Q

«1100 B» '58, 500 Belvedere '53, 500 C occasione vendonsi. Braz, Coroneo 37, tel. 68009. 72592 Q

«1800» perfetta, 14 mesi, privato vende o permuta. Tel. 23644. 40132 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A. AUTORIMESSA modello, 60 macchine, 14 fori su strada, via d'Alviano 7, uscita Galleria Sanvito, completa di stazione servizio, uffici, ogni conforto, vendesi condominio. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, piano 2.o 176 R

A.A.A.A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione. «JULIA», Imbriani 10, tel. 23317. 402 R

A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 1/7/2 primingresso, unico negozio disponibile, 12.000 mensili. FABIOSEVERO 87, fermata 14-17, tre negozi disponibili attività varie, mostre, ecc. MATTEOTTI-LUCIANI bellissimi negozi nuovi 5-6 metri altezza, dimensioni varie, condominio od affitto, eventuali sovvenzioni arredamento. ISTRIA-POLA stabile nuovo pronto, locali affari dimensioni varie, adatti generi prima necessità zona sprovvista pieno sviluppo vendonsi, facilitazioni. COMMERCIALE PAULIANA stabile nuovo, tre negozi disponibili più spogliatoio, servizi igienici, possibilità unico ambiente totale mq. 110, adatto uffici con deposito merci varie. FRUTTA-VERDURA negozio centrale avviato, stabile tre anni, cedesi totalmente compreso condominio per prontingresso. Rivolgersi IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 176 R

A.A. MUTUO o prestito anche forte, offresi, minimo interesse. Telefonare 37397. 40105 R

A PERSONA mestiere affiderei negozietto fiori, occasione. Cassetta 40028 R, UPI.

A. SALONE barbiere moderno avviato vendesi causa malattia. Telefonare 37397. 40105 R

ABBIGLIAMENTO femminile centrale cediamo, facilitazioni pagamento. Offerte cassetta 5631 R, UPI.

AFFARONE vendesi trattoria con giardino anche in prova. Telefonare 26420. 51886 R

AFFARONE cediamo negozio commestibili, zona signorile - Altri frutta, pasticceria. Telefono 61793. 40116 R

ALIMENTARI negozio angolo cedesi persona capace pronta entrata verso cauzione. Cassetta 51996 R, UPI.

AMBULATORIO medico centralissimo affittasi casa nuova. Telefono 68333, ore 15-19. 40088 R

ASSOCIEREI, istituenda società lavorazione materie plastiche resine, serio, attivo collaboratore campo tecnico e/o commerciale. Capitale apporto minimo 20-25 milioni. Massima serietà, discrezione. Reciproche referenze. Cassetta 51912 R, UPI.

BARBIERE arredamento vendesi giornata causa demolizione stabile. Via Marconi 2. 40078 R

CAPITALISTA 5-6 milioni disposto collaborare sviluppo vendita combustibili liquidi e solidi. Cassetta 72544 R UPI.

CERCO socio per autorimessa posizione centrale. Cassetta 72461 R, UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, G.M.A. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21, tel. 31025. 40011 R

COMMESTIBILI affitto 15.000 attrezzatissimo vendesi 1.100.000 telefonare mattinata 28708. 51960 R

CONFEZIONI, sartoria donna prezzo favorevole cedo. Cassetta 60014 R, UPI.

DISPONENDO capitale, cerco socio o socia per redditizia iniziativa. Cassetta 51940 R, UPI.

DROGHERIA, vedova proprietaria, cercasi socio pratico con piccolo capitale. Cassetta 51984 R, UPI.

DROGHERIA, prelevando piccolo inventario, darei in gestione. Cassetta 51955 R, UPI.

ESERCIZI commerciali; salone parrucchiere signora, abbigliamento, lavanderia, trattoria, nuova ingrosso-dettaglio, bar-tatteria, cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 R

FERTILIA Sardegna: incantevole borgata di giuliani, golfo Alghero, affittasi lunga data caseggiato destinare albergo ristorante 30 stanze vista mare completo opere murarie vicinanze aeroporto. Informazioni rivolgersi Ente Giuliani Fertilia entro mese gennaio. 6718 R

GERENTE cercasi per trattoria cauzionando. Cassetta 51913 R, UPI.

GORIZIA città provincia - abbigliamento, bar, calzoleria, elettrodomestici, musica, tabaccherie, taverna caratteristica, trattorie. Cedonsi. Agenzia Isonzo, corso Italia 78. 671 R

IPOTECHE primo secondo grado concede privato. Cassetta 40087 R, UPI.

LATTERIA, latteria-caffè, prenderei consegna, cauzione. Telefonare 91734. 31613 R

LATTERIA caffè, latte l. 350 vendesi. Condizioni. Cassetta 40138 R, UPI.

LAVORANTE parrucchiera con clientela cerco offrendo posto quale socia salone centro. Indirizzo cassetta 72457 R, UPI.

MACELLERIA avviata centrale darebbesi in gestione, prezzo conveniente. Rivolgersi Galileì n. 12, porta 10. 40106 R

MAGAZZINO paraggi Cavana: 125 mq. con ufficio, affittasi, cedendo eventualmente vasta licenza alimentari, scatolame, vini, ATEC, Goldoni 1. 82 R

MEDIOFINANZIARIA apertura di credito - sconto portafoglio e tassi bancari. Ponterosso n. 3. 40041 R

MEDIOFINANZIARIA concede a commercianti - artigiani - privati, finanziamenti massimo 24 mensilità. Ponterosso 3. 40041 R

NEGOZIO alimentari avviatissimo centro forte passaggio vendesi ritiro commercio. Cassetta 72510 R, UPI.

NEGOZIO barbiere cerco in gestione. Cassetta 40002 R, UPI.

NEGOZIO uova (ingrosso-dettaglio) zona centrale 400.000 vendesi. Telef. 91723. 40087 R

NEGOZIETTI arredati modernamente centro affittansi (con licenza). Alabarda, Spiridione 6. 40042 R

NEGOZIETTO centralissimo cedo con-senza licenza. Affarone. Cassetta 40028 R, UPI.

RIVENDITA pane, liquori, bibite, birra, gelati, pasticceria, affitto minimo, vendesi. Agenzia Licciardello, Mazzini 22, lunedì. 72577 R

TABACCHERIA centralissima reddito netto duecentomila mensili, acquisto patente 17904, fermo posta. 72542 R

TORREFAZIONE degustazione caffè centrale avviata vendesi occasione precisare capitale disponsabile. Offerte Cassetta 72561 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A. VIA SANSERVOLO (Sangiacomo) stabile nuovo, primingresso, ultimi tre appartamentini, stanza, stanzino, cucina, poggiolo, WC-bagno, consegna gennaio, prezzo modico. — POLA-ISTRIA prontingresso, ultimo da due stanze, soggiorno, terrazza, bagno, singoli da una stanza, soggiorno, poggiolo, tutti panoramici. — BAIAMONTI 12, stabile due anni, piano quinto, panoramico, due stanze, soggiorno con poggiolo, cucinino con finestra, bagno completo, ripostiglio, occasione. — BAIAMONTI 12/3, stabile due anni, piano quinto, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno completo, box cantina, occasione. — ALVIANO 7/9 (uscita galleria Sanvito) consegna agosto, appartamenti 1-2-3-4 stanze, soggiorno o cucina, accessori, poggioli, centratermica, ascensore. — VENTI SETTEMBRE 97, in corso di ultimazione, singole disponibilità da 2-3 stanze, ammezzato da una stanza più servizi, centraltermica, ascensore, box automezzi. — HERMET 2 lussuoso, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, terrazza 90 mq., prontingresso, esentasse 16 anni, vera occasione. — ERICA 3 (Vernìellis) villino superpanoramico, due appartamenti da tre stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa. — COMMERCIALE-PAULIANA in palazzina nuova da tre appartamenti, unico disponibile piano terzo: quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, ampia terra, termonafta, cantina, garage, prontingresso. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI via Coroneo, prossima consegna appartamenti signorili, 2-3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, ripostiglio, poggiolo, scarico immondizie, finiture accurate, mutuo bancario, condizioni pagamento, vendesi Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 10069/1 S

A.A.A.A.A.A. BARCOLA-Riviera rinuncia, appartamento tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, balconata, termonafta, ascensore, terrazza praticabile, vista completa sul golfo di Trieste. Vendesi agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 10069/5 S

A.A.A.A.A.A. GIULIA palazzina signorile, appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, tinello, bagno, poggiolo, termonafta, cantina, vista panoramica, condizioni pagamento, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 10069/3 S

A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO capitale, appartamenti diverse posizioni, casa nuova, affittati con contratti triennali, reddito annuo 10%, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 10069/4 S

A.A.A.A.A.A. VIALE IPPODROMO prossimo inizio costruzione, appartamenti signorili, 1-2-3-4 stanze, cucina, tinello, bagno, balconate, ascensore, terrazze, finiture accurate. Visione progetti, prenotazioni, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 10069/2 S

A.A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, prenotansi costruendi soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli (da 1 stanza 820.000 contanti, più 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti, più 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 40008 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 40008 S

A.A.A.A. PALAZZINA via Bazzoni (laterale via Navali) vista mare, prossima consegna, bellissimi, signorili appartamenti, 3-4 stanze, poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 40008 S

A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale Coroneo), con mutuo bancario o Aldisio approvato, costruendi soleggiati appartamenti 3-4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 40009 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (vicino chiesa San Luigi), convenientissimi, pagamento largamente dilazionato, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 40008 S

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna) con Aldisio approvato con larghe facilitazioni pagamento prenotansi 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 40009 S

A.A.A.X. APPARTAMENTI. Corso ultimazione zona GIULIA, 2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento, poggioli soleggiati con vista. Prezzi convenienti. ADRIACOM, Battisti 4. 1802 S

A.A.A.X. CONVENIENTISSIMI. Corso ultimazione zona BAIAMONTI, ultime disponibilità, stanza, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo soleggiato ascensore, centralnafta. Favorevoli condizioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 1803 S

A.A.A.X. CONVENIENTISSIMI, Prossimo inizio costruzione gruppo edifici condominio zona IPPODROMO-REVOLTELLA. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetti. ADRIACOM Battisti 4. 1800 S

A.A.A.X. PRONTENTRATA. Edificio zona STADIO. Singole disponibilità 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo. Favorevoli condizioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 1801 S

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti terreni zone A, B, C1. Trattative dirette. Telefonare 50861.

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600 costruzione da iniziare via Margherita 5, Gombani & Bois, via Mazzini 7. 51932 S

A.A.A. APPARTAMENTI prontaentrata: Vespucci, Piccolomini, Commerciale alta, Coroneo, Besenghi, Carlalberto, Foraggi, Fiera, Baiamonti, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A.A. APPARTAMENTI, villa pronta entrata, altri corso costruzione, completa vista mare, centralnafta, garage, giardino. Terreni progetti approvati vendonsi, Impresa «ICEIG», telefono 35737. 40133 S

A.A.A. APPARTAMENTO in villino Rossetti-Porta: tristanze servizi, riscaldamento, cantina, garage, giardino (terreno edificabile), prezzo occasione, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A.A. ALDISIANI con mutuo imminente approvazione accettansi per costruendi appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Zone diverse. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 40009 S

A.A. VIA COLAUTTI (zona Campi Elisi) costruendo bellissimo appartamento 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, vendesi con mutuo bancario o Aldisio imminente approvazione. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19.

A.X. AGEP passo Goldoni 2, vende: CRISPI (Timeus) seminuovo, tristanze, bagno, riscaldamento, ascensore. PICCARDI IV piano, stanza, stanzetta, cucina, GRETTA, lussuosissimi quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore. CANOVA, nuovi prontingresso tristanze, tristanze stanzetta biservizi, centralnafta, ascensore. ATTICI tristanze, tristanze stanzetta biservizi terrazze centralnafta ascensore. SETTEFONTANE, bi-tristanze, soggiorno bagno centralnafta, ascensore. MOLINAVENTO 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore. SONNINO nuovi, prontingresso tristanze, tristanze stanzetta biservizi poggioli centralnafta ascensore. RONCHETO. fortissime facilitazioni, bistanze, soggiorno, bagno, poggioli. STRADA FIUME avanzata costruzione, bi-tristanze, poggioli, centralnafta, ascensore. 10075 S

A.X. BARCOLA costruzione iniziata palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendita diretta conto impresa: AGEP, passo Goldoni 2. 10076/1 S

A.X. LOCCHI prossimo inizio costruzione edificio zona signorile. Appartamenti 2-3-4-5 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Vendita diretta conto impresa: AGEP, passo Goldoni 2. 10076/2 S

A.X. ROIANO prossimo inizio costruzione, moderno, razionale, edificio condominio. Minimo costo manutenzione, rifiniture complete, ascensore, centralnafta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli. Particolarmente adatti investimento capitali. Vendita diretta conto impresa: AGEP, passo Goldoni 2. 10076/3 S

A. 10% reddito netto vendonsi appartamenti nuovi. Galleria Rossoni, Amministrazione.

ALLOGGI da due a quattro stanze con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella, Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., tel. 35606. 40018 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 72496 S

APPARTAMENTI San Luigi, corso costruzione, stanza, stanzetta, cucina, spazzacucina, cantina, bagno, poggiolo vendonsi. Carli S. Maurizio 4. 1201 S

APPARTAMENTI zona Piccardi. 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore prenotansi. Carli San Maurizio 4. 1203 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, prossima entrata vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1205 S

APPARTAMENTI corso costruzione 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta vendonsi Carli S. Maurizio 4. 1208 S

APPARTAMENTI ultimi, paraggi Rossetti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantina, vende facilitazioni pagamento, Impresa Vivan, Imbriani 14, II. 72490 S

APPARTAMENTI Gretta, pronta consegna, 2 stanze, anticipo 750.000, resto decennale, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 72569 S

APPARTAMENTI Faro 3, 4 stanze, consegna 2 mesi, anticipo da 1.200.000, resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 72569 S

APPARTAMENTI tristanze costruendi Commerciale, prezzi convenienti vendonsi 10-12 e 16-18 XX Settembre 1 ammezzato destra. 72593 S

APPARTAMENTI consegna maggio '61, 1-2-3 quadristanze, soggiorno, cucinino, doppio ascensore, centralnafta, vista mare vendonsi, via Revoltella. Galleria Rossoni, Amministrazione. 40121/2 S

APPARTAMENTI liberi occasione centrali rimessi a posto, camera soggiorno cucinino bagno 2.100.000; 2 camere cucina 1.950.000; camera cameretta cucina bagno 2.180.000 vendonsi pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Visitare ore 10-12 Ireneo Croce 10, III, vicino teatro Rossetti. 40122/2 S

APPARTAMENTI liberi occasione in palazzina seminuova, tre stanze bagno cucina terrazza; altro 2 stanze cucina bagno poggiolo giardino vendonsi pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Visitare ore 14-16 D'Alviano 28 primo piano. 40123/1 S

APPARTAMENTI liberi e occupati 2 tristanze vendonsi Boccaccio, Cunicoli, occasione. Telefonare 37379. 40123/2 S

APPARTAMENTI una, due, tre camere, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, riscaldamento autonomo, ascensore vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 60007 S

APPARTAMENTO 4 stanze accessori via Franca vendesi. Telefono 49208. 71778 S

APPARTAMENTO via Coroneo, tre stanze, due camerini, camerino bagno, vendesi. Rivolgersi Amministrazione Carpani, viale XX Settembre 1. 31818 S

APPARTAMENTO centralissimo moderno 6 stanze cucina doppi servizi, anche uso ufficio vendesi. Tel. 28300. 60005 S

APPARTAMENTO stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi Carli S. Maurizio 4. 1202 S

APPARTAMENTO pronto ingresso, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, zona Besenghi, vendesi Carli S. Maurizio 4. 1204 S

APPARTAMENTO centrale - prontingresso - tre stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta vendesi Carli S. Maurizio 4. 1206 S

APPARTAMENTO condominio occupato, zona piazza Garibaldi, stanza, cucina, 500.000 vendesi Carli S. Maurizio 4. 1209 S

APPARTAMENTO occupato 2 stanze cucina via Industria vendesi. Telef. 24795, ore 16-18. 40020 S

APPARTAMENTO signorile anche occupato, 4-6 stanze, doppi servizi, ascensore, centralnafta, acquisterei contanti. Offerte precisate cassetta 72507 S, UPI.

APPARTAMENTO bistanze, soggiorno cucinetta bagno vendesi 1.800.000. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 72587 S

APPARTAMENTO sei stanze, centralnafta, comforts, doppi servizi, vista mare, zona Carlo Alberto vendesi. Tel. 28300. 60005 S

APPARTAMENTO Aldisio panoramico VI piano quadristanze cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore via Donadoni vendesi causa partenza. Telef. 28300. 60005 S

ATTICO tristanze stanzetta soggiorno cucinino ripostiglio bagno terrazza ascensore centralnafta vendesi via Canova. Altro tristanze. Tel. 28300. 60004 S

BICAMERE, cucina, cameretta Rotonda del Boschetto vendo causa trasferimento. Telefonare 30861. 60010 S

CERCO magazzino posizione centrale non meno di 100 mq. preferibilmente per acquisto a condizioni di pagamento. Pregasi inviare dettagliando posizione condizioni di pagamento o affitto, cassetta 52000 S, UPI.

CONDOMINIO camera cucina accessori vendesi S. Giacomo. Telefonare 54006. 51964 S

CONDOMINIO stanza cucina 800.000 condizioni pagamento vendesi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 72587 S

GORIZIA, appartamenti, case, negozi centrali, ville, terreni. Vendonsi. Agenzia Isonzo, corso Italia 78. 318 S

LOCALE centrale 335 mq. casa nuova, due fori vendesi libero Carli S. Maurizio 4. 1210 S

LOCALE affari o box auto via Cologna vendesi. Tel. 28300. 60004 S

LOCALI affari adatti varie attività zona centrale forte sviluppo stabile nuovo affittasi o vendesi. Telef. Impresa Chermetz-Crismani, 31300. 72416 S

LOCALI - magazzini: Coroneo bassa (120 mq.), Ospedale (60 mq.), Carlalberto (80 mq.). Diaz (30 mq.), ottimo impiego capitale, vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 82 S

LOTTI terreno edificabile, a S. M. Maddalena inferiore, ottima posizione, grande avvenire vendonsi. A.G.E.P., Passo Goldoni 2. 51861 S

MAGAZZINI liberi da 10 fino 400 mq. vendonsi, 40.000 al mq. Tel. 37379. 40121/1 S

MAGAZZINO adatto officina manutenzione ascensori, circa 70 mq., paraggi piazza Garibaldi - Donadoni, acquisto. Cassetta 72497 S, UPI.

NEGOZIO e appartamento centrale acquisto direttamente pagamento contanti. Telef. 95250. 51989 S

TERENZANO, Udine, vendesi o affittasi quartiere 5 vani con terreno. Bulla, via Baiamonti 13. 51969 S

TERRENI per villini dalla strada costiera al mare offronsi. Tel. 90477. 72595 S

TERRENO al mare mq. 1100, km. 9 statale 14, vendesi. Telefonare 34461. 72472 S

VILLA 2 piani zona Servola, vendo escluso mediatori. Telefono 76465. 72478 S

VILLA Opicina, terreni per villini zone residenziali, vie Hermada, Nazionale, Prosecco, Autostrada e altri offronsi. Telefono 90477. 72595 S

VILLETTA 5 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno da installare, W.C. separato, 2 poggioli, cantina, giardino vendesi Carli S. Maurizio 4. 1211 S

VILLETTE prefabbricate Sistiana collina, zona panoramica pressi stazione ferroviaria vendonsi. Telefonare 75233. 40142 S

U Matrimoniali L. 60

AGIATO desideroso conoscere ildibata, medianetà, possibilmente sarta, commerciante, affettuosa. Serietà, scopo matrimonio, inanonime. Cassetta 72454 U, UPI.

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5172 U

VEDOVA seria piacente conoscerebbe distinto cinquantenne, posizione, scopo matrimonio. Cassetta 72477 U, UPI.

VEDOVA quartiere sposerebbe affettuoso pensionato massimo 65enne. Cassetta 72427 U, UPI.

52ENNE seria cerca 60enne serio scopo matrimonio. Cassetta 31749 U, UPI.

V Diversi L. 50

A. INIEZIONI, massaggi. Ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, telefono 61217, a richiesta prestazioni domiciliari 501 V

ALBA astrochiromanzia radiestesista. Solitro 13. Telefono 28482, accetta appuntamenti. 72505 V

AMBULATORIO, iniezioni, massaggi, visite ostetriche, callista. Via Pascoli 13, tel. 78224. 51902 V

OCCASIONE vendonsi o scambiansi con letame, piante acacia dagli 8-12 m. Per piantoni vari usi circa 50 qt. Tel. 61641. 40131 V

POSTI disponibili tomba famiglia. Telefonare 38600 ore 13-15. 40002 V

TOMBA per famiglia acquistasi di occasione. Cassetta 51952 V, UPI.